



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 23 del 15 Giugno 2016

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/ 363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT

serie "SPECIALE".

2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".

3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

RISOLUZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

TERZA COMMISSIONE CONSILIARE

RISOLUZIONE 25.05.2016, n. 5

Funzionamento ARA Abruzzo..... 6

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE

RISOLUZIONE 30.05.2016, n. 8

Risoluzione ai sensi dell' art. 3, comma 6 della l.r. 39/14 e dell'art. 115 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale - Partecipazione della Regione Abruzzo alla fase ascendente di formazione del diritto europeo - Consultazione pubblica sul progetto della Commissione europea recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato. - assegnato come P.E. n. 21/UE/2016 alla 4^a Commissione e per parere alle Commissioni 2^a e 5^a - scadenza 30 maggio 2016.7

QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE

RISOLUZIONE 19.05.2016, n. 4

Situazione Casa lavoro di Vasto.....11

RISOLUZIONE 20.04.2016, n. 11

Richiesta attivazione del servizio di trasporto materno assistito (S.T.A.M.) presso l'ospedale civile di Giulianova.....12

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 03.05.2016, n. 285

Atto di Indirizzo Applicativo per l'attuazione omogenea e integrata nel territorio della Regione Abruzzo nel settore dei servizi sociali e socio-sanitari della disciplina prevista dal D.P.C.M. 159/2013 (Indicatore della situazione economica equivalente ISEE).14

DELIBERAZIONE 17.05.2016, n. 308

Modifica della D.G.R. n.747 del 22/10/2013 concernente: "Demanio Idrico. Atto di indirizzo in merito ai criteri e modalità per l'autorizzazione della rateizzazione dei canoni demaniali richiesti dal Servizio Gestione delle Acque e dei rispettivi crediti regionali derivanti da ingiunzioni fiscali da parte del concessionario incaricato per conto della Regione Abruzzo."20

DECRETI

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

(Deliberazione Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2014)

DECRETO 19.05.2016, n. 42

Integrazione e modifica Decreto del Commissario ad Acta n. 19 del 08 marzo 2016 recante "Commissione Regionale del farmaco: nomina dei Componenti"23

DETERMINAZIONI**GIUNTA REGIONALE****DIRIGENZIALI****DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E RAPPORTI CON L'EUROPA****SERVIZIO AUTORITA' DI GESTIONE UNICA FERS-FSE****DETERMINAZIONE 19.05.2016, n. DPA011/35**

POR FESR Abruzzo 2007-2013, Bando Attività VI 1.2 - "Attrazione Nuove Imprese nell'area cratere" (annualità 2013) pubblicato sul BURA n. 46 Speciale del 03/05/2013 elenco ditte da revocare.....27

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI**SERVIZIO GENIO CIVILE DELL' AQUILA****DETERMINAZIONE 11.05.2016, n. DPC018/50**

Ordinanza di istruttoria, indizione e convocazione conferenza di servizi - Istanza di concessione di derivazione acqua pubblica tramite pozzo ad uso igienico (pesca sportiva) Ditta Simone Mansueti AQ/D/2004.....29

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI**DETERMINAZIONE 26.05.2016, n. DPC026/110**

D.Lgs: 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 137 del 03/03/2014 avente per oggetto: "D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007 n. 45 e s.m.i.- DGR n. 1529 del 27/12/2006 - DGR 777 del 11/10/2010 - Anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale - Aggiornamento". Sito discarica pubblica dismessa ubicata in loc. "Fonte Canale" nel Comune di Pennadomo (CH), Scheda ARTA VS210018. Revoca D.D. n. DPC026/20 del 18.02.2016. Esclusione dall'anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale.30

DETERMINAZIONE 26.05.2016, n. DPC026/111

D.Lgs: 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 137 del 03/03/2014 avente per oggetto: "D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007 n. 45 e s.m.i.- DGR n. 1529 del 27/12/2006 - DGR 777 del 11/10/2010 - Anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale - Aggiornamento". Sito discarica pubblica dismessa ubicata in loc. "Bosco Motticce" nel Comune di San Salvo (CH), Scheda ARTA VS220018. Revoca D.D. n. DPC026/57 del 05.04.2016. Esclusione dall'anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale.31

DETERMINAZIONE 26.05.2016, n. DPC026/112

D.Lgs: 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 137 del 03/03/2014 avente per oggetto: "D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007 n. 45 e s.m.i.- DGR n. 1529 del 27/12/2006 - DGR 777 del 11/10/2010 - Anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale - Aggiornamento". Sito discarica pubblica dismessa ubicata in loc. "Malvò" nel Comune di San Giovanni Lipioni (CH), Scheda ARTA VS220017. Revoca D.D. n. DPC026/39 del 18.03.2016. Esclusione dall'anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale.32

DETERMINAZIONE 27.05.2016, n. DPC026/114

D.Lgs: 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 137 del 03/03/2014 avente per oggetto: "D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007 n. 45 e s.m.i.- DGR n. 1529 del 27/12/2006 - DGR 777 del 11/10/2010 - Anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale - Aggiornamento". Sito discarica pubblica dismessa ubicata in loc. "Cantalupo" nel Comune di Montedodorisio (CH), Scheda ARTA VS220033. Revoca D.D. n. DPC026/78 del 28.04.2016. Esclusione dall'anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale.33

DETERMINAZIONE 30.05.2016, n. DPC026/117

D.Lgs: 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - D.Lgs. 13/01/2003, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - Discarica comunale per rifiuti non pericolosi ubicata in "C.da Conti" nel Comune di Cellino Attanasio (TE). Modifica ed integrazione della D.D. n. DR4/32 del 13/05/2009 di approvazione del Piano di chiusura della discarica per rifiuti non pericolosi.34

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA**SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE**

DETERMINAZIONE 19.05.2016, n. DPD019/96

OCM VINO - "Piano Regionale in attuazione della Misura Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti" ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione e del Decreto n. 15938 del 20.12.2013. Avviso pubblico per la Campagna vitivinicola 2016/2017.....36

DETERMINAZIONE 27.05.2016, n. DPD019/108

Modifiche alla determinazione n. DPD019/91 del 16 maggio 2016, recante: "Rimodulazione della copertura finanziaria della determinazioni. DPD019/69, del 15 aprile 2016 recante:" Approvazione progetto esecutivo anno 2015 delle attività per la consulenza alle aziende agricole attive nella produzione primaria svolta dall'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo. Erogazione anticipazione del contributo pubblico in favore della medesima Associazione - Legge regionale 20 agosto 2015, n. 22, articolo 20 (Legge europea regionale 2015) - Aiuto di Stato n. SA.44456(2016/XA)".71

SERVIZIO DEGLI ECOSISTEMI AGROAMBIENTALI E FORESTALI E PROMOZIONE DELL'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE**DETERMINAZIONE 26.05.2016, n. DPD021/108**

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee - Tratturo Celano - Foggia in Comune di Goriano Sicoli (AQ) - Ditta SOCIETA' AGRICOLA "BATTISTA" di Bruna Battista e C. S.S.....72

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE**SERVIZIO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE E IL SISTEMA INTEGRATO SOCIO-SANITARIO****DETERMINAZIONE 30.05.2016, n. DPF014/94**

L.R. 6 luglio 2011, n. 18 "Disposizioni in materia di agricoltura sociale" - "Fattoria Sociale Rurabilandia" - Iscrizione all'Albo Regionale delle Fattorie sociali.73

SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA E SANITÀ DIGITALE - ICT**DETERMINAZIONE 03.06.2016, n. DPF017/19**

Revoca d'ufficio dell'autorizzazione regionale all'esercizio del trasporto infermi e feriti al di fuori del sistema di urgenza ed emergenza 118 rilasciata alla società 'Croce Abruzzo Società Cooperativa Sociale a r.l." con Determinazione Dirigenziale DG15/32 del 12.10.2004.....75

DETERMINAZIONE 03.06.2016, n. DPF017/20

Revoca d'ufficio dell'autorizzazione regionale all'esercizio del trasporto infermi e feriti al di fuori del sistema di urgenza ed emergenza 118 rilasciata alla società 'Pineta Servizi Turistici Sanitari Soc. Coop. a r.l." con Ordinanza Dirigenziale DG15/22 del 09.10.2001.75

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITÀ**SERVIZIO COMPETITIVITÀ E ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI****DETERMINAZIONE 01.06.2016, n. DPC015/13**

PAR-FSC 2007-2013 Area I - Competitività e RSTI. Linea di Azione 1.2.1.a. - D.G.R. n. 624 del 21.07.2015 "NUOVO Bando iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali, attraverso l'utilizzo di Contratti di Sviluppo Locale per promuovere la competitività del sistema produttivo ed occupazionale della Regione Abruzzo". Approvazione dei progetti ammessi al Contratto di Sviluppo Locale e concessione dei benefici. Approvazione elenchi progetti non ammessi alla successiva fase.....75

PARTE II**Avvisi, Concorsi, Inserzioni****COMUNE DI SAN BUONO**

Avviso di approvazione definitiva Variante Generale al P.R.G.-Delibera Consiglio Comunale 09.05.2016, n. 14.....83

 PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

 ATTI DELLA REGIONE

 RISOLUZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

TERZA COMMISSIONE CONSILIARE
Omissis

RISOLUZIONE 25.05.2016, n. 5
Funzionamento ARA Abruzzo.

LA TERZA COMMISSIONE CONSILIARE

VISTA la Risoluzione n. 5 presentata nel corso della seduta della 3^a Commissione consiliare in data 25 maggio 2016 e protocollata in data 26 maggio 2016 con il n. 12250 a firma dei Consiglieri Febbo, Mariani, Smargiassi, Berardinetti, Di Nicola, Bracco e Di Dalmazio recante: "Funzionamento ARA Abruzzo";

UDITA l'illustrazione del Consigliere Febbo;

VISTO l'Art. 158 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

All'unanimità dei Consiglieri presenti

L'APPROVA

Nel testo che di seguito si trascrive

PREMESSO che:

per gli anni 2015 e 2016, nel bilancio della Regione Abruzzo, sono stati iscritti i seguenti fondi regionali per il finanziamento delle attività istituzionali svolte dall' ARA:

- Per le attività di Tenuta Libri Genealogici ed effettuazione dei Controlli Funzionali:
 - CAPITOLO DI SPESA 102406 :
 - ✓ anno 2015: € 500.000,0
 - ✓ anno 2016: € 500.000,00
- Per le attività di Consulenza alle aziende agricole:
 - CAPITOLO DI SPESA 102400 :
 - ✓ anno 2015: € 600.000,00

✓ anno 2016: € 550.000,00

CONSIDERATO che le attività in oggetto fanno riferimento alla L.R. 20 agosto 2015 n. 22, art. 18 e 20 ed al Programma Operativo triennale approvato con DGR 1016/P del 07 dicembre 2015, ratificato in III Commissione Agricoltura a gennaio 2016, notificato in sede Comunitaria e registrato con Aiuto di Stato con n. SA. 44456 (2016/XA) rilasciato a marzo 2016.

RILEVATO che:

- nel corso dell'anno 2015 e, fino a tutto marzo 2016, stante l'iter tecnico - amministrativo sopra riassunto, la Regione Abruzzo non ha disposto erogazioni a favore dell'ARA, tanto per i fondi regionali quanto per i fondi statali;
- in data 8 aprile 2016, la Direzione Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca ha emanato la DPD 019/51 di approvazione del progetto esecutivo per le attività di Tenuta dei Libri Genealogici e Effettuazione dei Controlli Funzionali, anno 2015 e contestuale erogazione dell'anticipazione dell' 80 % del contributo ammesso;
- in data 15 aprile 2016 la stessa Direzione ha emanato la Determinazione DPD 019/69 di approvazione del progetto esecutivo per le attività di Consulenza alle aziende agricole anno 20105 e contestuale erogazione dell'anticipazione dell'80% del contributo ammesso;
- il servizio Ragioneria Generale, tuttavia, non ha posto in pagamento tali erogazioni, poiché, da quanto risulta, i fondi allocati nel bilancio di previsione 2015 a favore dell'ARA non sarebbero stati impegnati entro i termini previsti e sono, pertanto, inopinatamente rientrati nelle economie della Regione.

PRESO ATTO che il Servizio Ragioneria, con e-mail del 28 aprile 2016, ha rappresentato che "gli impegni prenotati cui non hanno fatto seguito obbligazioni giuridicamente perfezionate entro l'anno di esercizio (2015) decadono".

VALUTATO che la Direzione Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, al fine di scongiurare temporaneamente il blocco delle attività messe in atto dall' Associazione, ha emanato nuove determinazioni provvedendo a

sospendere le precedenti e a rimodularne la copertura finanziaria. In particolare, con la Determina DPD 019/83 del 09 maggio 2016 si è disposto un acconto parziale per le attività di Tenuta Libri Genealogici ed effettuazione dei Controlli Funzionali ANNO 2015, facendo ricorso esclusivamente ai fondi statali, mentre con la Determina DPD 019/91 del 16 maggio 2016 è stato disposto l'acconto per le attività di Consulenza alle aziende agricole ANNO 2015, utilizzando i fondi stanziati per l'ANNO 2016.

CONSIDERATO che i fondi richiamati risultano necessari per lo svolgimento delle attività dell'ente, indispensabile supporto per il comparto zootecnico della Regione Abruzzo e che una mancata erogazione degli stessi provocherebbe danni irreparabili ad un settore importante per l'economia della nostra Regione.

IL CONSIGLIO REGIONALE

IMPEGNA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE COMPETENTE

- **a recuperare** immediatamente, con la manovra di assestamento di bilancio, i fondi originariamente stanziati sul bilancio 2015 della Regione Abruzzo, ovvero € 1.100.000,00, peraltro rientrati nelle disponibilità regionali ed erogarli all' ARA per il finanziamento delle attività richiamate.

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE

Omissis

RISOLUZIONE 30.05.2016, n. 8

Risoluzione ai sensi dell' art. 3, comma 6 della l.r. 39/14 e dell'art. 115 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale - Partecipazione della Regione Abruzzo alla fase ascendente di formazione del diritto europeo - Consultazione pubblica sul progetto della Commissione europea recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato. - assegnato

come P.E. n. 21/UE/2016 alla 4^a Commissione e per parere alle Commissioni 2^a e 5^a - scadenza 30 maggio 2016.

LA QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE

VISTO il Trattato di Lisbona che modifica il Trattato sull'Unione Europea e il Trattato che istituisce la Comunità Europea;

VISTO l'art. 117, comma 5, della Costituzione;

VISTA la l. 234/2012 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea);

VISTO lo Statuto della Regione Abruzzo;

VISTO l'art. 3 della l.r. 10 novembre 2014, n. 39 (Disposizioni sulla partecipazione della Regione Abruzzo ai processi normativi dell'Unione Europea e sulle procedure d'esecuzione degli obblighi europei) e l'art. 115 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

VISTO il modello "Fase ascendente" approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 103/2011 e con deliberazione della Giunta regionale n. 370/2011;

PREMESSO che la Commissione europea ha aperto una Consultazione pubblica sul progetto recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

CONSIDERATO che:

- il Consiglio regionale, nella seduta del 22 marzo 2016 con Verbale N. 59/2 del 22/3/2016, ha approvato, ai sensi dell'articolo 6 della l.r. n. 39/2014, gli indirizzi in merito alla partecipazione della Regione alla formazione ed all'attuazione del diritto europeo per l'anno 2016;
- che così come previsto alla lettera (A) fase "Ascendente" numero 1. lettera d) del citato verbale, la Regione Abruzzo si impegna a partecipare alla "Consultazione Pubblica della

Commissione Europea sulla proposta di modifica del Regolamento generale di esenzione (aiuti di Stato) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (con particolare riguardo alle norme sugli aiuti agli aeroporti)";

- pertanto, si è ritenuto opportuno rispondere alla suddetta Consultazione pubblica.

DATO ATTO che il Presidente del Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della l.r. n. 39/14, contestualmente all'assegnazione alle Commissioni, ha trasmesso la citata Consultazione al Presidente della Giunta, chiedendo alla stessa, di far pervenire proprie osservazioni in tempo utile per il rispetto del termine del 30.05.2016;

DATO ATTO, altresì, che la Consultazione è stata illustrata anche attraverso la proiezione di slide a cura del Servizio Affari Istituzionali ed Europei nella seduta congiunta delle Commissioni 4^a, 2^a e 5^a in data 30 maggio 2016, nel corso della quale sono state proposte alcune osservazioni tecniche alla suddetta consultazione;

UDITA la Dirigente del Servizio Verifica e Coordinamento per la Compatibilità della Normativa Europea, Aiuti di Stato Dott.ssa Giovanna Andreola, Referente tecnico della Giunta regionale per la fase ascendente e discendente, ai sensi della l.r. n. 39/2014;

UDITO, altresì, l'Ing. Maurizio Pagliaro, Responsabile dell'Ufficio Porti e Aeroporti del Servizio Porti, Aeroporti, Trasporto Merci e Logistica - Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica della Giunta regionale;

VISTI i pareri favorevoli a maggioranza resi dalle Commissioni 2^a e 5^a sulle osservazioni tecniche proposte nel corso della seduta congiunta del 30 maggio 2016 e riportate nell'Allegato A) alla presente Risoluzione;

TENUTO CONTO degli esiti della seduta della 4^a Commissione consiliare del 30 maggio 2016 riunitasi a seguire i lavori delle Commissioni congiunte 4^a, 2^a e 5^a;

A voti espressi a maggioranza dei presenti (Voti favorevoli 24)

DELIBERA

- **di approvare** le osservazioni della Regione Abruzzo in risposta alla Consultazione pubblica sul progetto della Commissione europea recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato aperta dalla Commissione europea, contenute nell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente Risoluzione;
- **di trasmettere** la presente Risoluzione:
 - al Presidente del Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 158, comma 6 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale, affinché ne dia notizia nella prima seduta utile del Consiglio e ne trasmetta copia al Presidente della Giunta regionale;
 - alla Commissione europea; nonché, per opportuna conoscenza:
 - al Ministro per gli affari europei;
 - al Presidente del Senato della Repubblica e al Presidente della Camera dei Deputati per l'inoltro alle competenti Commissioni parlamentari;
 - alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;
 - alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province autonome;
- **di pubblicare** la presente Risoluzione sul sito internet del Consiglio regionale dell'Abruzzo, nella sezione Relazioni europee.

Segue Allegato

**ALLEGATO A) ALLA RISOLUZIONE n. 8/2016 DELLA 4[^] COMMISSIONE
CONSILIARE**

RISOLUZIONE ai sensi dell'art. 3, comma 6 della l.r. 39/14 e dell'art. 115 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale - Partecipazione della Regione Abruzzo alla fase ascendente di formazione del diritto europeo – Consultazione pubblica sul progetto della Commissione europea recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato. - assegnato come P.E. n. 21/UE/2016 alla 4[^] Commissione e per parere alle Commissioni 2[^] e 5[^] - scadenza 30 maggio 2016.

La Regione Abruzzo:

1. in via generale, **accoglie con favore la volontà** manifestata dalla Commissione europea, con il progetto in esame, **di estendere l'ambito di applicazione del Regolamento (UE) 651/2014**, che disciplina gli aiuti esenti da notifica alla Commissione europea, **ad altre fattispecie di aiuti di Stato, quali gli aiuti agli investimenti a favore degli aeroporti regionali e dei porti marittimi ed interni;**
2. con riguardo, in particolare, agli **aiuti agli aeroporti regionali, chiede che siano** inseriti nel progetto di regolamento e quindi **inclusi nel novero degli aiuti esenti da notifica alla Commissione europea anche gli aiuti al funzionamento degli aeroporti regionali, nell'accezione di cui al** par. 2, punti 21 e 22 degli **Orientamenti sugli aiuti di Stato agli aeroporti e alle compagnie aeree 2014/C 99/03;**
3. con riguardo agli **aiuti ai porti** chiede alla Commissione europea di **chiarire quale sia la ratio della esclusione dalla esenzione da notifica del dragaggio di manutenzione (art. 56 ter lett. b) proposto);** in particolare, chiede se tale fattispecie sia stata esclusa in quanto **non aiuto di stato** poiché le relative funzioni sono considerate **“public remit” (funzione di servizio pubblico); nell'ipotesi in cui non sia considerata tale chiede di inserire il dragaggio di manutenzione tra le attività finanziabili esenti da notifica,** eventualmente concependo la relativa fattispecie come aiuto al funzionamento;
4. con riguardo agli **aiuti agli investimenti agli aeroporti,** chiede di chiarire la relazione tra il criterio individuato dal par. 9 dell'art. 56 bis proposto dalla Commissione, in base al quale “l'importo dell'aiuto non supera la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento”, ed il parametro di cui al **par. 99 degli Orientamenti sugli aiuti di Stato agli aeroporti e alle compagnie aeree 2014/C 99/03,** in virtù del quale “per essere proporzionato, l'aiuto all'investimento non deve superare il deficit di finanziamento del progetto di investimento, che viene stabilito sulla base del piano industriale ex ante come il valore attuale netto della differenza tra i flussi di cassa positivi e negativi (inclusi i costi di investimento) nell'arco di vita dell'investimento”;
5. anche con riguardo **agli aiuti agli investimenti a favore dei porti marittimi (art. 56 ter proposto)** si chiede di chiarire il criterio di cui al par. 9 dell'art. 56 ter in virtù del quale

“l’importo dell’aiuto non supera la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell’investimento”;

6. **con riguardo alla possibilità di calcolare i costi ammissibili conformemente alle opzioni dei costi semplificati** di cui agli artt. 67 e 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (*integrazione del par. 1 dell’art. 7*) **chiede che questa non sia subordinata alla condizione, prevista dalla proposta, che l’operazione sia sovvenzionata almeno in parte da un fondo dell’UE che consenta il ricorso alle suddette opzioni dei costi semplificati.** In subordine, qualora la proposta della Regione non fosse accolta, chiede di prevedere che il ricorso alle opzioni di semplificazione sia possibile **non solo per le operazioni sovvenzionate anche solo in parte dai Fondi SIE, ma anche per “tipologie analoghe di operazioni e beneficiari”,** come già previsto all’art. 67.5, b) e c) del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
7. con riguardo alle altre novità introdotte nella proposta di modifica del Regolamento (UE) 651/2014, si riserva di effettuare ulteriori considerazioni nell’ambito della 2° Consultazione annunciata dalla Commissione europea.

QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE*Omissis*

RISOLUZIONE 19.05.2016, n. 4

Situazione Casa lavoro di Vasto.**LA QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE**

VISTA la risoluzione n. 4 del 20 novembre 2015 a firma del Consigliere Smargiassi recante: "Situazione Casa lavoro di Vasto";

UDITA l'illustrazione del Consigliere Smargiassi;

VISTO l'Art. 158 del Regolamento interno dei lavori del Consiglio Regionale;

All'unanimità dei Consiglieri presenti

L'APPROVA

Nel testo che di seguito si trascrive:

PREMESSO:

- nel settembre 2014 il sottoscritto, insieme al Senatore della Repubblica Gianluca Castaldi, si è recato presso la struttura Casa lavoro di Vasto in località Torre Sinello;
- nel corso della visita si sono palesate talune criticità che purtroppo affliggono molti degli istituti sparsi per l'Italia e nella nostra regione, come peraltro confermato dall'Avv. Salvatore Braghini (Presidente dell'Associazione Antigone Abruzzo per i diritti e le garanzie nel sistema penale) ascoltato in audizione nel corso della V^a Commissione dello scorso 19 novembre, in merito soprattutto ai profili sanitari ed alla condizione degli internati residenti in Abruzzo;
- tra le diverse difficoltà percepite dallo scrivente nel corso della visita vi è sicuramente quella della assenza di lavoro all'interno della suddetta struttura, circostanza questa paradossale che stride proprio con la definizione di "casa lavoro" data alla struttura, riducendo la stessa ad un mero luogo di detenzione, ad un carcere appunto;

- la condizione descritta al punto che precede fa sì che il detenuto passi gran parte della propria giornata a non fare nulla, in completa assenza di stimoli che permettano allo stesso di elevare la propria condizione verso un quadro di normalità che l'impegno in un'attività lavorativa è in grado di garantire nell'animo e nella percezione di se stessi;
- non seguendo, pertanto, nei fatti, alcun percorso lavorativo, gli internati non offrono elementi utili per valutare un loro eventuale ravvedimento; con una vita del genere, senza lavoro, trattati come detenuti, tagliati fuori dal mondo, la possibilità di recupero per un internato è praticamente nulla: si ottiene piuttosto l'effetto contrario di quello dichiarato sulla carta.

CONSIDERATO:

- che il più grave effetto che un tale stato di cose produce è, paradossalmente, il sovraccarico di lavoro per le unità di Polizia penitenziaria e di responsabilità per le stesse che si trovano a contatto quotidiano con persone fortemente disagiate, spesso con problemi di salute sia fisica che psicologica.
- che di fronte al precipitare di una situazione già compromessa in partenza, le Organizzazioni Sindacali di categoria hanno dichiarato lo stato di agitazione e la possibilità di forme di protesta eclatanti.

RICORDATO:

- che già nel settembre dello scorso anno si parlava di nuove opportunità e soluzioni produttive per i detenuti/ospiti della casa lavoro di Vasto, più in particolare la creazione di una sartoria che desse modo di impiegare quotidianamente le persone presenti nella struttura.

EVIDENZIATO:

- che ad oggi, per quanto è dato sapere, il tutto è ancora fermo nella casa lavoro di Vasto, non essendovi ancora le necessarie autorizzazioni da parte del Ministero competente per materia;

RITENUTO:

- che nell'ottica di perseguire i principi sanciti nella nostra Costituzione, tra cui appunto quello contenuto all'articolo 27 comma 3 (Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato), è necessario garantire ai detenuti della casa lavoro di Vasto di essere impegnati in attività come quelle previste al punto che precede

Per tutto quanto sopra evidenziato

SI IMPEGNA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA E LA GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO

1. **a promuovere** un confronto con il Ministero della Giustizia volto ad individuare e dirimere le criticità, verosimilmente di carattere burocratico, che attualmente non permettono di dare inizio, all'interno della casa lavoro di Vasto, all'attività di sartoria presso la più volte citata struttura.

QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE

Omissis

RISOLUZIONE 20.04.2016, n. 11

Richiesta attivazione del servizio di trasporto materno assistito (S.T.A.M.) presso l'ospedale civile di Giulianova.

LA QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE

VISTA la risoluzione n. 11 del 5 aprile 2016 a firma del Consigliere Mercante recante: "Richiesta attivazione del servizio di trasporto materno assistito (S.T.A.M.) presso l'ospedale civile di Giulianova";

UDITA l'illustrazione del Consigliere Mercante;

VISTO l'Art. 158 del Regolamento interno dei lavori del Consiglio Regionale;

All'unanimità dei Consiglieri presenti

L'APPROVA

Nel testo che di seguito si trascrive:

RICORDATO che il Decreto Ministeriale 24 aprile 2000 "Adozione del progetto obiettivo materno infantile relativo al Piano sanitario nazionale per il triennio 1998-2000" ha stabilito che: "Il trasporto della gravida e del neonato deve essere considerato una componente essenziale di un piano di regionalizzazione delle cure perinatali. Le Regioni, nell'ambito dei servizi afferenti all'area della Emergenza (D.E.A., servizio 118 ecc.) devono formalizzare il Servizio di Trasporto Assistito Materno (S.T.A.M.) ed il Servizio di Trasporto di Emergenza Neonatale (S.T.E.N.)";

DATO ATTO che lo S.T.A.M., servizio di trasporto assistito materno o trasporto in utero, è la modalità di trasferimento di una paziente con gravidanza a rischio che necessita di cure a maggior livello di complessità per patologie materne o fetali o entrambe;

PRECISATO che, in base a quanto previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 502/1992 e ss.mm.ii., spettano alle Regioni la determinazione dei principi sull'organizzazione dei servizi e sull'attività destinata alla tutela della salute delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, nonché le attività di indirizzo tecnico, promozione e supporto nei confronti delle medesime;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010, n. 137: "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo";

RICORDATO che, con riferimento al citato accordo, con decreto commissariale n. 10 dell'11 febbraio 2015 recante "Riorganizzazione punti nascita regionali", questo governo regionale, nel procedere alla rimodulazione dei punti nascita, ha infelicitemente deciso di procedere alla chiusura di quattro punti nascita abruzzesi tra cui, nella provincia di Teramo, quello di Atri;

PRESO ATTO, inoltre, che l'Accordo di cui sopra stabilisce che sia necessario, in connessione con la riorganizzazione dei punti nascita, procedere all'assicurazione dei servizi

di trasporto assistito materno (STAM) e neonatale d'urgenza (STEN);

ACCERTATO che il documento tecnico licenziato dal Comitato Percorso Nascita Regionale il 16 dicembre 2014, recepito con il Decreto del Commissario ad Acta n. 10/2015 sopra citato, nel dare atto che nella fase di razionalizzazione saranno garantite nei punti nascita da riorganizzare tutte le attività sanitarie pertinenti e necessarie per accompagnare in sicurezza e appropriatezza tutte le gravidanze sino al momento del parto - presso il punto nascita di afferenza territoriale o di libera scelta della donna — prevede che l'attivazione e messa a regime dello STAM e dello STEN, secondo le procedure previste dal decreto 11/2013 (con il quale sono stati stabiliti i principi organizzativi per il trasporto materno e neonatale) garantiranno la presa in carico nelle condizioni di emergenza/urgenza;

DATO ATTO che nella nota dell'Agenzia Sanitaria Nazionale (AGENAS) prot. 116814 del 04 maggio 2015 è stato prescritto che contestualmente alla rimodulazione dei punti nascita nella Regione Abruzzo dovrà essere verificato l'attuale assetto programmato per la rete del trasporto neonatale (STEN e STAM) e l'individuazione delle modalità organizzative del trasporto in utero e neonatale tenuto conto della distribuzione delle nascite e di conseguenza dei fabbisogni assistenziali in ambito perinatale;

VERIFICATO, quindi, che con decreto del Commissario ad acta n. 58 dell'11 giugno 2015, è stato approvato, nell'ambito della procedura di riorganizzazione dei punti nascita regionali ed in coerenza con la stessa, un protocollo operativo regionale per il Servizio di Trasporto Assistito Materno (STAM) e di Emergenza Neonatale (STEN), nella Regione Abruzzo recante "Trasporto perinatale in emergenza (STAM e STEN)";

EVIDENZIATO che nel provvedimento de quo si legge che la Regione Abruzzo in conformità a quanto previsto del più volte menzionato decreto n. 10/2015: "[omissis].....con questo documento vuole creare uno strumento indispensabile per definire una rete dei servizi di trasporto perinatale di emergenza al fine di ottenere un coordinamento ed un collegamento funzionale tra le strutture di

diverso livello che fanno parte del percorso nascite";

ACCERTATO che, in base a quanto stabilito nel provvedimento medesimo, il servizio STAM è attivato, per quanto riguarda la provincia di Teramo, presso i presidi di Teramo, Atri e Sant'Omero;

DATO ATTO, quindi, che tale servizio non risulta attivo presso l'ospedale di Giulianova, già costretto a subire, nel corso degli ultimi anni, un continuo depauperamento con la riduzione di reparti e drastici tagli di servizi e personale;

CONSIDERATO che quello di Giulianova:

- è l'unico ospedale presente nel lunghissimo tratto di costa che va da Martinsicuro fino a Pescara, ed anzi tra San Benedetto e Pescara, ove si estenda la valutazione alla confinante Regione Marche;
- è destinato, conseguentemente, a raccogliere un bacino di utenza amplissimo soggetto ad aumentare in maniera esponenziale durante la stagione estiva a causa dei flussi turistici;

ATTESO che le recenti vicende della piccola Noemi, nata d'urgenza al San Liberatore di Atri, e della piccola Vittoria, nata d'urgenza all'ospedale di Penne, hanno messo in luce l'inadeguatezza dell'attuale organizzazione del percorso nascite;

RITENUTO, quindi, necessario, per le motivazioni sopra riportate, che anche l'ospedale di Giulianova venga dotato del servizio di trasporto materno assistito, considerata l'ubicazione del SS. Maria dello Splendore, il numero di utenti, la distanza con i presidi di primo livello ove è attivo lo STAM, la soppressione del punto nascita di Atri; condizioni tutte che concorrono fortemente ad indebolire il sistema assistenziale alle madri ed ai neonati nei territori costieri;

Tutto ciò premesso e considerato

SI IMPEGNANO

IL COMMISSARIO AD ACTA E L'ASSESSORE DELEGATO

- **a rimodulare** l'attuale assetto del percorso nascite al fine di prevedere, attraverso le opportune modifiche dei decreti in premessa citati, l'attivazione del servizio di Trasporto Materno Assistito (S.T.A.M.) presso l'ospedale civile di Giulianova.

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 03.05.2016, n. 285

Atto di Indirizzo Applicativo per l'attuazione omogenea e integrata nel territorio della Regione Abruzzo nel settore dei servizi sociali e socio-sanitari della disciplina prevista dal D.P.C.M. 159/2013 (Indicatore della situazione economica equivalente ISEE).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI i D.P.C.M. 14 febbraio 2001 e D.P.C.M. 29 novembre 2001 Allegato 1.C (Definizione dei livelli essenziali di assistenza) che stabiliscono le prestazioni socio-sanitarie soggette all'obbligo di compartecipazione per la quota non a carico del fondo sanitario regionale;

VISTI i Decreti del Commissario ad Acta per il Piano di rientro sanitario n. 91, 92, 103, 104 e 105 dell'anno 2014 e n. 13, 19 e 20 dell'anno 2015, con i quali si stabiliscono le quote sociali a carico dell'utente/Comune per le prestazioni socio-sanitarie, residenziali o semiresidenziali,

VISTO il D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE);

VISTO che l'art. 14 dello stesso D.P.C.M. 159/2013 demanda ad atti normativi degli enti erogatori la disciplina delle prestazioni sociali e socio-sanitarie agevolate;

VISTO che già la Deliberazione del Consiglio Regionale d'Abruzzo 30.01.2007 n. 58/6 "Approvazione linee guida regionali sull'ISEE per la verifica del diritto all'erogazione di

prestazioni sociali agevolate" ha introdotto l'obbligatorietà dei regolamenti unici a livello di ambito territoriale per l'accesso ai servizi sociali;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 22 marzo 2016 recante "Bilancio finanziario gestionale 2016. Variazione per spostamento risorse ad altri centri di responsabilità" che ha ridenominato il capitolo di spesa 71576 esercizio 2016 come "Fondo per la spesa sociosanitaria" assegnato allo stesso centro di responsabilità Servizio DPF014 senza modifiche di missione e di programma;

CONSIDERATO che si intende fornire, in riferimento al quadro normativo sopra citato, gli indirizzi applicativi comuni per rendere omogenee decisioni e procedure in materia da parte degli Enti di Ambito Sociale e dei Comuni;

DATO ATTO del parere espresso dal Direttore Regionale del Dipartimento per la Salute e il Welfare in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico amministrativa del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per i motivi esposti in narrativa e che si intendono qui integralmente trascritte

1. **di approvare** l'Atto di Indirizzo applicativo per l'attuazione omogenea e integrata del D.P.C.M. 159/2013 nel territorio della Regione Abruzzo come Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul BURAT e sul sito www.osr.regione.abruzzo.it.

Segue Allegato

ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. **285** del **3 MAG. 2016**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Carlo Massacesi)
M. Autorsille Amm.

ALLEGATO A alla deliberazione di G.R. **285** /2016



**ATTO DI INDIRIZZO APPLICATIVO PER L'ATTUAZIONE OMOGENEA E INTEGRATA
DEL D.P.C.M. 159/2013 NEL TERRITORIO DELLA REGIONE ABRUZZO**

Art. 1.

Scopo e ambito di applicazione

1. Il presente atto di indirizzo ha lo scopo di promuovere l'applicazione omogenea sul territorio regionale, nel settore dei servizi e prestazioni sociali e socio-sanitari, della disciplina prevista dal D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)".
2. L'applicazione del presente atto di indirizzo spetta agli Enti di Ambito Territoriale Sociale (ATS) e ai Comuni appartenenti agli ATS della Regione Abruzzo, che sono tenuti ad aggiornare i regolamenti unici a livello di ambito per l'accesso ai servizi sociali, la cui obbligatorietà è stata introdotta dal punto 8 della Deliberazione del Consiglio Regionale d'Abruzzo 30.01.2007, n. 58/6 "Approvazione linee guida regionali sull'ISEE per la verifica del diritto all'erogazione di prestazioni sociali agevolate".
3. I regolamenti a livello di Ambito Territoriale Sociale, ovvero di Comune, recepiscono il D.P.C.M. 159/2013 e il presente Atto di indirizzo, predisposto ai sensi del comma 6 dell'art. 14 dello stesso D.P.C.M., al fine di disciplinare l'ammissione alle prestazioni sociali e socio-sanitarie agevolate.
4. La decisione in merito alla concessione dell'agevolazione è di esclusiva competenza dell'Ente locale erogatore.
5. Nelle more dell'adozione del nuovo Piano Sociale Regionale 2016-2018, la disciplina prevista dal D.P.C.M. 159/2013 si applica ai seguenti interventi, servizi e prestazioni:
 - a) Servizi soggetti a compartecipazione previsti dal Piano sociale regionale vigente e segnatamente:
 - a.1. Assistenza domiciliare anziani e disabili;
 - a.2. Telesoccorso e teleassistenza;
 - a.3. Centri diurni per disabili, minori, anziani;
 - a.4. Residenze anziani;
 - a.5. Residenze disabili;
 - a.6. Servizi per la prima infanzia;
 - a.7. Servizi di trasporto;
 - b) Erogazione di contributi economici ad integrazione del reddito familiare e/o di voucher o assegni sociali, comunque denominati;
 - c) Prestazioni socio-sanitarie soggette all'obbligo di compartecipazione ricomprese nel D.P.C.M. 14 febbraio 2001 e nell'Allegato 1.C del D.P.C.M. 29 novembre 2001 (Definizione dei livelli essenziali di assistenza).



6. L'elenco dei servizi, interventi e prestazioni soggetti a compartecipazione, di cui al comma 5, potrà essere successivamente aggiornato dagli Enti di Ambito Sociale e dai Comuni sulla base delle previsioni del Piano sociale regionale 2016-2018 e dei macro-livelli e obiettivi di servizio definiti dalla Conferenza Stato-Regioni.

Art. 2.

Contenuti minimi dei regolamenti per l'accesso agevolato

1. L'accesso alle condizioni agevolate deve essere valutato utilizzando l'Indicatore della situazione economica equivalente (di seguito ISEE), sulla base di appositi regolamenti adottati dagli Ambiti Territoriali Sociali e/o dai Comuni della Regione Abruzzo, in applicazione del D.P.C.M.159/2013.
2. Per l'accesso agevolato ai servizi e alle prestazioni di cui al comma 5, lettere a) e b), del precedente articolo 1, aventi natura sociale o socio-educativa, i regolamenti prevedono l'utilizzo dell'ISEE ordinario calcolato secondo quanto previsto negli artt. 3, 4 e 5 del D.P.C.M.159/2013.
3. Per l'accesso agevolato ai servizi e alle prestazioni di cui al comma 5, lettera c), dell'articolo 1, e di quelli di cui alla lettera a) del medesimo comma, aventi comunque natura socio-sanitaria, da parte di persone con disabilità, i regolamenti prevedono l'utilizzo dell'ISEE per prestazioni agevolate di natura socio-sanitaria, calcolato secondo quanto previsto nell'art. 6 del D.P.C.M. 159/2013.
4. Per la richiesta di contributi economici, finalizzati a sostenere anziani non autosufficienti con ridotta capacità contributiva nel pagamento della retta per assistenza residenziale, i regolamenti prevedono che sia presentato e valutato un ISEE secondo quanto previsto al comma 3 dell'art. 6 del D.P.C.M. 159/2013.
5. Per l'accesso agevolato ai servizi e alle prestazioni di cui alla lettera a), comma 5 dell'art.1, rivolti a persone di minore età, nel caso di genitori non coniugati e non conviventi, i regolamenti prevedono l'utilizzo dell'ISEE per prestazioni rivolte a minorenni, calcolato secondo quanto previsto nell'art. 7 del D.P.C.M. 159/2013.
6. I beneficiari delle agevolazioni, qualora ricorrano le condizioni previste nell'art. 9 del D.P.C.M., possono presentare all'Ente di Ambito Sociale o al Comune un ISEE corrente, in base al quale le agevolazioni sono rideterminate anche in corso d'anno. In ogni caso l'ISEE corrente non può essere utilizzato per rideterminare agevolazioni già fruite.
7. L'ISEE corrente può essere accettato in qualsiasi momento, ai fini della rideterminazione dell'agevolazione, con effetti della nuova agevolazione a partire dal primo giorno del mese successivo dalla presentazione della nuova dichiarazione sostitutiva unica (di seguito DSU).
8. I regolamenti unici per l'accesso ai servizi sociali, approvati dagli Enti di Ambito Sociale e dai Comuni che ne fanno parte, già previsti dal punto 8 delle linee guida di cui alla DCR 58/6 del 2007, contengono i requisiti che devono essere posseduti dai richiedenti, per l'accesso agli interventi, ai servizi e alle prestazioni di cui all'articolo 1, comma 5, e le relative procedure di valutazione delle condizioni sociali.



Art. 3.

Disposizioni per le prestazioni socio-sanitarie

1. Le persone che accedono alle prestazioni sociosanitarie contribuiscono al costo delle prestazioni inerenti i livelli essenziali di assistenza per la parte non a carico del fondo sanitario regionale, secondo le quote stabilite dall'Allegato 1.C del D.P.C.M. 29.11.2001 (Definizione dei livelli essenziali di assistenza) e dalle tariffe definite dalla disciplina regionale in materia.
2. Nel caso in cui la persona che accede alle prestazioni socio-sanitarie o altra persona per lui non possa garantire interamente la contribuzione prevista dai tariffari vigenti a livello regionale, l'utente può presentare, nell'ambito dei criteri stabiliti dal regolamento dell'Ambito Territoriale Sociale e del Comune, una domanda di agevolazione. In tal caso, per la valutazione delle condizioni economiche, si applica quanto previsto all'art. 6 del D.P.C.M. 159/2013.
3. Nei regolamenti unici, con particolare riguardo ai servizi residenziali e semiresidenziali socio-sanitari, vengono definite le modalità attraverso le quali, prima dell'accesso al servizio, gli Enti locali erogatori dell'agevolazione procedono all'istruttoria e alla valutazione della richiesta di prestazione agevolata sulla base delle soglie ISEE stabilite, prevedendo le specifiche modalità di pagamento e riscossione delle quote soggette a compartecipazione e mantenendo comunque a favore dell'anziano non autosufficiente e del disabile una quota per spese personali, pari ad almeno il 30% del trattamento minimo pensionistico INPS.
4. Gli Enti locali erogatori dell'agevolazione accedono al sostegno finanziario del Fondo regionale per la spesa sociosanitaria ex DGR n. 189 del 22 marzo 2016, da ripartire sulla base di criteri e modalità fissati con Deliberazione di Giunta Regionale.

Art. 4.

Definizione del nucleo familiare

1. Il nucleo familiare del richiedente è costituito dai soggetti componenti la famiglia anagrafica alla data di presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica, fatto salvo quanto previsto dal D.P.C.M. 159/2013.
2. Per le prestazioni agevolate di natura sociosanitaria il nucleo familiare del beneficiario, se maggiorenne, è composto dal coniuge e dai figli minorenni e maggiorenni non conviventi a carico del nucleo stesso secondo quanto previsto dal comma 2 dell'art. 6 del D.P.C.M. 159/2013.
3. Per le sole prestazioni agevolate di natura sociosanitaria, il nucleo familiare di persona maggiorenne con disabilità, non coniugata e senza figli, è costituito dalla sola persona disabile.
4. Per le sole prestazioni erogate in ambito residenziale a ciclo continuativo, il nucleo familiare in caso di presenza di figli del beneficiario non inclusi nel nucleo familiare, è



integrato di una componente aggiuntiva per ciascun figlio ai sensi del comma 3 dell'art.6 del D.P.C.M. 159/2013.

5. L'indicatore della situazione reddituale è determinato sulla base dei redditi, delle entrate e delle spese e franchigie, di cui all'art. 4 del D.P.C.M. 159/2013, riferite a ciascun componente ovvero al nucleo familiare.

6. L'indicatore della situazione patrimoniale è determinato sommando, per ciascun componente del nucleo familiare, il valore del patrimonio immobiliare di cui all'art. 5, commi 2 e 3, nonché del patrimonio mobiliare di cui al comma 4 del D.P.C.M. 159/2013.

7. All'ammontare del reddito complessivo deve essere sottratto fino a concorrenza l'importo delle franchigie di cui all'art. 4, commi 3 e 4, del D.P.C.M. 159/2013

Art. 5.

Determinazione delle soglie

1. In tutti gli interventi, i servizi e le prestazioni in cui è prevista una contribuzione da parte dei beneficiari, tutti gli utenti al di sotto del valore ISEE di € 5.000,00 (quota prevista dal Piano sociale regionale 2011-2013, pag. 139) sono esonerati dal pagamento di ogni contribuzione, ad eccezione del versamento della quota di indennità di accompagnamento ex Legge 11 febbraio 1980 n. 18 nel caso di prestazioni socio-sanitarie rese in strutture residenziali.

2. Gli utenti al di sopra del valore ISEE di € 36.000,00 (quota pari a circa il 600% del trattamento pensionistico minimo) partecipano interamente al costo del servizio o della prestazione.

3. Il limite massimo per l'accesso alle prestazioni di cui all'articolo 1, comma 5, lettera b), è fissato in € 6.000,00, quota pari a circa il 100% del trattamento minimo pensionistico annuale.

4. Compatibilmente con i rispettivi equilibri di bilancio, anche al fine di assicurare il principio di equità nell'accesso ai servizi, gli Enti di Ambito Sociale e i relativi Comuni appartenenti all'Ambito stabiliscono, nei regolamenti unici, le soglie intermedie di percentuale di compartecipazione alla spesa da parte dell'utente secondo il metodo della progressività lineare, prevedendo scaglioni graduali di compartecipazione progressiva, nel rispetto della soglia minima e massima di cui ai commi 1, 2 e 3, nonché le tariffe e i servizi soggetti al regime di compartecipazione fra quelli previsti dall'articolo 1 per quanto di competenza, fermo restando quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 3.

Art. 6.

Disposizioni transitorie e finali

1. Gli Enti di Ambito Sociale e i Comuni appartenenti all'Ambito territoriale sociale adeguano i rispettivi regolamenti unici al presente atto di indirizzo entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

2. Gli Enti di Ambito Sociale e i Comuni appartenenti all'Ambito territoriale sociale, che non abbiano ancora adempiuto all'obbligo di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale d'Abruzzo 30.01.2007 n. 58/6, approvano i regolamenti unici entro lo stesso termine per l'aggiornamento previsto dal comma 1.

3. Gli Enti di Ambito Sociale trasmettono i regolamenti aggiornati al Servizio "Programmazione Sociale e il Sistema Integrato Socio-Sanitario" del Dipartimento per la Salute e il Welfare della Regione Abruzzo entro 10 giorni dalla loro adozione.

4. L'accesso degli Enti locali al sostegno finanziario del Fondo regionale per la spesa sociosanitaria di cui al comma 4 dell'art. 3 è subordinata all'effettiva adozione dei regolamenti unici per l'accesso ai servizi sociali, in coerenza con il presente atto di indirizzo.

5. Per l'anno 2016 e comunque fino all'adozione dei regolamenti unici di cui agli artt. 1 e 2, per le prestazioni sociosanitarie soggette all'obbligo di compartecipazione ricomprese nel D.P.C.M. 14 febbraio 2001 nel calcolo dell'ammontare della compartecipazione dovuta dall'assistito si applicano provvisoriamente gli scaglioni di ISEE previsti nella seguente tabella:

Scaglione	da ISEE	a ISEE	% compartecipazione dovuta dall'assistito
1	€ 5.000	€ 14.400	20%
2	€ 14.401	€ 21.600	40%
3	€ 21.601	€ 28.800	60%
4	€ 28.801	€ 36.000	80%
5	€ 36.001		100%



GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 17.05.2016, n. 308

Modifica della D.G.R. n.747 del 22/10/2013 concernente: "Demanio Idrico. Atto di indirizzo in merito ai criteri e modalità per l'autorizzazione della rateizzazione dei canoni demaniali richiesti dal Servizio Gestione delle Acque e dei rispettivi crediti regionali derivanti da ingiunzioni fiscali da parte del concessionario incaricato per conto della Regione Abruzzo."

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed altri Enti Locali", in particolare:

- l'art.89, comma 1 lettera i), che conferisce alle Regioni ed agli Enti Locali le funzioni relative alle derivazioni di acqua pubblica, alla ricerca, utilizzazione e utilizzazione delle acque sotterranee, alla tutela del sistema idrico sotterraneo, nonché alla determinazione dei canoni di concessione e all'introito dei relativi proventi;
- l'art.86, comma 1 e 2 che conferisce alle Regioni ed agli Enti Locali le funzioni relative alla gestione dei beni del demanio idrico ed alle Regioni stesse l'introito dei proventi dei canoni ricavati dalla loro utilizzazione;

VISTA la L.R. 17 aprile 2003, n. 7 e s.m.i. "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2003 e pluriennale 2003-2005 della Regione Abruzzo (legge finanziaria regionale 2003)" che al capo IV reca: "Disposizioni in materia di gestione del Demanio Idrico di cui all'art.86 del D.Lgs. n.112/1998", con la quale la Regione Abruzzo ha disciplinato le modalità e termini per la riscossione dei proventi per l'utilizzo del demanio idrico;

CONSIDERATO che la Regione Abruzzo attua la riscossione dei proventi del demanio idrico

mediante l'emissione del provvedimento di richiesta del pagamento a carico degli utenti inadempienti a cura del Servizio "Gestione e Qualità delle Acque" del Dipartimento OO.PP., Governo del Territorio e Politiche Ambientali, affidatario della riscossione di detti proventi;

VISTA la propria precedente Deliberazione della Giunta Regionale n.747 del 22/10/2013 con la quale sono stati individuati i criteri e le modalità per la concessione della rateizzazione del pagamento dei canoni per l'utilizzo del demanio idrico;

VISTO l'art.10, comma 1 del D.Lgs. 24 settembre 2015, n.159 che ha stabilito modifiche alle modalità di dilazione del pagamento di cui all'art. 19 del D.P.R. 29 settembre 1973, n.602, nonché l'art. 15, comma 5 del medesimo D.Lgs. n.159/2015 che ha disposto che le modifiche disposte si applicano alle dilazioni concesse a decorrere dalla data di entrata in vigore dello stesso Decreto;

CONSIDERATO che, a fronte delle richieste di pagamento per importi molto elevati emesse dal Servizio "Gestione e Qualità delle Acque", sono pervenute istanze per l'ammissione ai benefici della dilazione dei pagamenti per un numero di rate superiori a quella massima disposta con la D.G.R. n.747/2013;

RITENUTO:

- che la particolare contingenza economica del Paese Italia influisce in maniera negativa anche sulle utenze del demanio idrico della Regione Abruzzo;
- di dover procedere, su istanza dell'utenza interessata con la quale il debitore dichiara di essere, per ragioni estranee alla propria responsabilità, in una comprovata e grave situazione di difficoltà legata alla congiuntura economica, all'autorizzazione della rateizzazione, previo riconoscimento del pagamento dell'interesse legale vigente;

RICHIAMATO il D.P.R. 29 settembre 1973, n.602, come modificato dal D.Lgs. 24 settembre 2015, n.159 recante: "Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito", ed in particolare l'art. 19, che recita:

- al comma 1: "L'Agente della riscossione, su richiesta del contribuente che dichiara di versare in temporanea situazione di

obiettiva difficoltà, concede la ripartizione del pagamento delle somme iscritte a ruolo, con esclusione dei diritti di notifica, fino ad un massimo di settantadue rate mensili. Nel caso in cui le somme iscritte a ruolo sono di importo superiore a cinquantamila euro, la dilazione può essere concessa se il contribuente documenta la temporanea situazione di obiettiva difficoltà.”;

- al comma 1-quinquies: “La rateazione prevista dai commi 1 e 1-bis, ove il debitore si trovi, per ragioni estranee alla propria responsabilità, in una comprovata e grave situazione di difficoltà legata alla congiuntura economica, può essere aumentata fino a centoventi rate mensili. Ai fini della concessione di tale maggiore rateazione, si intende per comprovata e grave situazione di difficoltà quella in cui ricorrono congiuntamente le seguenti condizioni:
 - a. accertata impossibilità per il contribuente di assolvere il pagamento del credito tributario secondo un piano di rateazione ordinario;
 - b. solvibilità del contribuente, valutata in relazione al piano di rateazione concedibile ai sensi del presente comma.”
- al comma 3: “In caso di mancato pagamento, nel corso del periodo di rateizzazione, di cinque rate, anche non consecutive:
 - a. il debitore decade automaticamente dal beneficio della rateizzazione;
 - b. l’intero importo iscritto a ruolo ancora dovuto è immediatamente ed automaticamente riscuotibile in unica soluzione;
 - c. il carico può essere nuovamente rateizzato se, all’atto della presentazione della richiesta, le rate scadute alla stessa data sono integralmente saldate. In tal caso, il nuovo piano di dilazione può essere ripartito nel numero massimo di rate non ancora scadute alla medesima data. Resta comunque fermo quanto disposto dal comma 1-quater”;

RITENUTO necessario modificare la D.G.R. n.747 del 22/10/2013 dando indirizzi al Servizio “Gestione e Qualità delle Acque” per garantire parità di trattamento e trasparenza per l’accesso al beneficio della rateizzazione, per gli atti di accertamento emessi dal medesimo Servizio e per quelli emessi dal concessionario incaricato alla riscossione mediante ingiunzione fiscale o ruolo per conto della Regione Abruzzo, per un numero di rate e importo unitario delle stesse, comprensivo degli interessi di legge, come segue:

- a. Fino a € 99,00: nessuna dilazione;
 - b. Da € 100,00 ad € 1.000,00: fino a cinque rate mensili di pari importo;
 - c. Da € 1.001,00 ad € 2.000,00: fino a otto rate mensili di pari importo;
 - d. Da € 2.001,00 ad € 10.000,00: fino a dieci rate mensili di pari importo;
 - e. Da € 10.001,00 ad € 30.000,00 fino a trenta rate mensili di pari importo;
 - f. Da € 30.001,00 ad € 50.000,00 fino a quaranta rate mensili di pari importo;
 - g. Da € 50.001,00 ad € 70.000,00 fino a sessanta rate mensili di pari importo;
 - h. Oltre € 70.001,00 fino ad un massimo di settantadue rate mensili di pari importo;
- stabilendo che in caso di mancato pagamento, nel corso del periodo di rateizzazione, di cinque rate anche non consecutive:
- Il debitore decade automaticamente dal beneficio della rateizzazione e l’intero importo ancora dovuto è immediatamente ed automaticamente riscuotibile in unica soluzione;
 - Il carico può essere nuovamente rateizzato se, all’atto della presentazione della richiesta, le rate scadute alla stessa data sono integralmente saldate. In tal caso, il nuovo piano di dilazione può essere ripartito nel numero massimo di rate non ancora scadute alla medesima data;
 - Qualora il debitore si trovi nelle condizioni di cui al comma 1-quinquies dell’art.19 del D.P.R. n.602/1973, come modificato dall’art.10, comma 1, lett. a), n.3), del D.Lgs. 24 settembre 2015, n.159, la rateizzazione può essere aumentata fino a centoventi rate nel caso di accertata impossibilità per il contribuente di assolvere il pagamento del credito secondo un piano di rateazione ordinario e di solvibilità del contribuente, valutata in relazione al

piano di rateazione concedibile ai sensi del presente comma;

DOPO puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta assunzione di impegno di spesa a carico del Bilancio regionale;

DATO ATTO della legittimità del presente provvedimento attestata dal Dirigente del Servizio Gestione e Qualità delle Acque, con la firma in calce allo stesso, a norma della L.R. 77/99;

DATO ATTO del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati al Dipartimento OO.PP., Governo del Territorio e Politiche Ambientali;

A termini delle vigenti norme legislative e regolamentari;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa che si intendono integralmente richiamati:

1. **di modificare** la D.G.R. n.747 del 22/10/2013 dando indirizzi al Servizio "Gestione e Qualità delle Acque" per gli adempimenti per l'accesso al beneficio della rateizzazione, per gli atti di accertamento emessi dal medesimo Servizio e per quelli emessi dal concessionario incaricato alla riscossione mediante ingiunzione fiscale o ruolo per conto della Regione Abruzzo, per un numero di rate e importo unitario delle stesse, comprensivo degli interessi di legge, come segue:
 - a. Fino a € 99,00: nessuna dilazione;
 - b. Da € 100,00 ad € 1.000,00: fino a cinque rate mensili di pari importo;
 - c. Da € 1.001,00 ad € 2.000,00: fino a otto rate mensili di pari importo;
 - d. Da € 2.001,00 ad € 10.000,00: fino a dieci rate mensili di pari importo;

- e. Da € 10.001,00 ad € 30.000,00 fino a trenta rate mensili di pari importo;
- f. Da € 30.001,00 ad € 50.000,00 fino a quaranta rate mensili di pari importo;
- g. Da € 50.001,00 ad € 70.000,00 fino a sessanta rate mensili di pari importo;
- h. Oltre € 70.001,00 fino ad un massimo di settantadue rate mensili di pari importo;

stabilendo che in caso di mancato pagamento, nel corso del periodo di rateizzazione, di cinque rate anche non consecutive:

- Il debitore decade automaticamente dal beneficio della rateizzazione e l'intero importo ancora dovuto è immediatamente ed automaticamente riscuotibile in unica soluzione;
- Il carico può essere nuovamente rateizzato se, all'atto della presentazione della richiesta, le rate scadute alla stessa data sono integralmente saldate. In tal caso, il nuovo piano di dilazione può essere ripartito nel numero massimo di rate non ancora scadute alla medesima data;
- Qualora il debitore si trovi nelle condizioni di cui al comma 1-quinques dell'art.19 del D.P.R. n.602/1973, come modificato dall'art.10, comma 1, lett. a), n.3), del D.Lgs. 24 settembre 2015, n.159, la rateizzazione può essere aumentata fino a centoventi rate nel caso di accertata impossibilità per il contribuente di assolvere il pagamento del credito secondo un piano di rateazione ordinario e di solvibilità del contribuente, valutata in relazione al piano di rateazione concedibile ai sensi del presente comma.

2. **di stabilire** che, nel rispetto dei principi sopra individuati, l'attività di concessione e gestione delle rateizzazioni può essere demandata o revocata al concessionario della riscossione, con provvedimento del Dirigente del Servizio regionale

competente, previa individuazione dei criteri che ne consentano il controllo da parte della Regione Abruzzo e subordinatamente all'assenza di ogni onere a carico della Regione stessa.

3. **di stabilire** che la presente deliberazione non comporta assunzione di impegno di spesa a carico del Bilancio regionale.
4. **il servizio** Gestione e Qualità delle Acque del Dipartimento OO.PP., Governo del Territorio e Politiche Ambientali è incaricato dell'esecuzione della presente Deliberazione.

DECRETI

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA (*Deliberazione Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2014*)

DECRETO 19.05.2016, n. 42

Integrazione e modifica Decreto del Commissario ad Acta n. 19 del 08 marzo 2016 recante "Commissione Regionale del farmaco: nomina dei Componenti".

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2014, con la quale il Presidente pro-tempore della Regione Abruzzo è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo secondo i Programmi Operativi di cui al richiamato art. 2, comma 88 della L. 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto commissariale n. 90/2014 del 12.08.2014, di presa d'atto dell'insediamento del Presidente pro-tempore della Regione Abruzzo dr. Luciano D'Alfonso, in qualità di Commissario ad Acta per l'attuazione del summenzionato Piano di rientro, con decorrenza dell'incarico dal 12.08.2014;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 07.06.2012 con la quale il dr. Giuseppe Zuccatelli è stato nominato sub-commissario per l'attuazione del Piano di rientro della Regione Abruzzo, con il compito,

ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009 e s.m.i., di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, con particolare riferimento - per gli aspetti di programmazione sanitaria - ai provvedimenti attuativi delle disposizioni recate dal vigente ordinamento in materia sanitaria, necessaria all'attuazione del Piano di Rientro;

VISTO il decreto commissariale n. 20 del 11.06.2012 avente ad oggetto "Insediamento del Subcommissario dr. Giuseppe Zuccatelli per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del SSR abruzzese - deliberazione del Consiglio dei Ministri del 07.06.2012";

VISTE:

- la legge 7 agosto 2012, n. 135 "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95: Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", con particolare riferimento all'art. 15, rubricato "Disposizioni urgenti per l'equilibrio del settore sanitario e misure di governo della spesa farmaceutica";
- la legge 8 novembre 2012, n. 189 di conversione del decreto legge 13 settembre 2012, n. 158 (cd. decreto Balduzzi), con riguardo all'art. 10, commi 2 (immediata disponibilità dei farmaci caratterizzati da innovatività terapeutica) e 5 (aggiornamento semestrale del Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale);

RICHIAMATO il decreto del Commissario ad acta n. 112 del 30.12.2013 recante ad oggetto: "Decreto Commissariale n. 84/2013 del 09.10.2013 avente ad oggetto : Legge 23.12.2009 n. 191, art. 2, comma 88 - Programma Operativo 2013-2015 - modifiche ed integrazioni" , con il quale all'azione 3 dell'Intervento 6, Assistenza Farmaceutica, viene esplicitato, quale obiettivo programmato, il rinnovo della Commissione Farmaceutica Regionale (di seguito definita CRF) ed integrare la stessa con professionalità ritenute necessarie, nel rispetto della normativa

nazionale ed attraverso la ridefinizione dei ruoli della CRF medesima;

ATTESO che

- con D.G.R. n.1439 del 29.12.2005 è stata disposta la istituzione della CRF, dotata del compito precipuo di :
 - definire linee guida terapeutiche condivise per i medici prescrittori - siano essi medici di medicina generale che ospedalieri - relativamente alle patologie più incidenti e che assorbono la maggior quantità di risorse;
 - definire il Prontuario Terapeutico Regionale;
 - definire il Prontuario Terapeutico Regionale per le patologie trattate in regime di Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.);
 - assolvere specifiche funzioni consultive e di supporto per il Servizio Assistenza Distrettuale - Assistenza Farmaceutica della Direzione Sanità (ora Servizio Assistenza Farmaceutica Attività Trasfusionali e Trapianti - Innovazione e Appropriatezza del Dipartimento della Salute e del Welfare);
- con D.G.R. n.663 del 09.07.2007 recante: "Piano di Risanamento del Sistema Sanitario Regionale - Obiettivo L1 - Istituzione ed attivazione della Commissione Regionale del Farmaco", è stato precisato, al punto 6 del dispositivo: "...che i membri della Commissione di cui all'allegato 1 al presente atto (...) restino in carica per una durata di tre anni eventualmente rinnovabili per ulteriori tre anni e sino ad un massimo di sei";

RICHIAMATO il Decreto del Commissario ad Acta n. 19/2016 del 08/03/2016 avente ad oggetto "COMMISSIONE REGIONALE DEL FARMACO: NOMINA DEI COMPONENTI" con cui si è provveduto alla designazione dei nuovi componenti della predetta Commissione;

DATO ATTO che, per mero errore materiale occorso nella trascrizione, nella tabella recante l'elenco dei componenti della Commissione Regionale del Farmaco, di cui al punto 1 del

dispositivo del Decreto in oggetto, sono stati omessi i seguenti nominativi:

- Prof. Michele Vacca, professore ordinario di farmacologia e direttore del Dipartimento di Farmacia - Università degli Studi Gabriele D'Annunzio di Chieti - la cui "Dichiarazione di Accettazione dell'Incarico di Componente della Commissione Terapeutica Regionale" è stata acquisita agli atti del Servizio Assistenza Farmaceutica Attività Trasfusionali e Trapianti - Innovazione e Appropriatezza del Dipartimento della Salute e del Welfare con Prot. n. RA/36477 del 18/02/2016;
- Dr.ssa Ester Vitacolonna, dirigente medico presso il reparto di Diabetologia e Malattie del Ricambio del P.O. di Chieti - ASL Lanciano-Vasto-Chieti, la cui "Dichiarazione di Accettazione dell'Incarico di Componente della Commissione Terapeutica Regionale" è stata acquisita agli atti del Servizio Assistenza Farmaceutica Attività Trasfusionali e Trapianti - Innovazione e Appropriatezza del Dipartimento della Salute e del Welfare con Prot. n. RA/34029 del 16/02/2016;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 87 del 10 febbraio 2015 avente ad oggetto: "Recepimento "Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, concernente la definizione degli indirizzi per la realizzazione di progetti di farmacovigilanza attiva, attraverso la stipula di convenzioni tra l'AIFA e le singole regioni per la realizzazione di iniziative di farmacovigilanza e l'utilizzazione di risorse di cui all'art. 36, comma 14 legge 449/1997, per gli anni 2010-2011 - Rep. Atti n. 138/CSR del 26 settembre 2013" - Modalità organizzative e di funzionamento del Centro Regionale di Farmacovigilanza. Modifica e integrazione D.G.R. n. 406 del 25 giugno 2012", con la quale viene stabilito che il Centro Regionale di Farmacovigilanza (di seguito definito CRFV) sia attivato presso il Dipartimento per la Salute e il Welfare e che lo stesso sia tenuto ad operare di concerto e secondo le direttive del Servizio Assistenza Farmaceutica, Attività Trasfusionali e Trapianti - Innovazione e Appropriatezza del Dipartimento per la Salute e il Welfare;

ATTESO che la citata D.G.R. n. 87 del 10 febbraio 2015 attribuisce al CRFV, oltre ai compiti e le funzioni di cui alla L.R. n. 64/2012 e dall'Accordo n. 138/CSR, le funzioni già svolte dal Centro di Informazione Indipendente sui Medicinali di cui alla D.G.R. n. 675/2005 e ss.mm.ii. e le funzioni di supporto della valutazione HTA previste dal Patto della Salute 2014-2016 del 10 luglio 2014 e, nella fattispecie, le funzioni di Farmacovigilanza, di Informazione sul Farmaco, di Governo dell'Appropriatezza prescrittiva e della Spesa farmaceutica, di Monitoraggio dei consumi dei farmaci, di Valutazione farmaco economiche e dell'efficacia dei farmaci (HTA);

RICHIAMATA la D.G.R. n. 75 del 16 febbraio 2016 recante "Modalità organizzative e di funzionamento del Centro Regionale di Farmacovigilanza - Modifica e integrazione D.G.R. n. n. 87 del 10.03.2015 - Designazione Referente Regionale";

VISTA la nota prot. 0074926/16 del 19.04.2016 con cui il Direttore Generale della ASL Avezzano-Sulmona-L'Aquila richiede espressamente l'inserimento nella predetta Commissione del Direttore della U.O.C. Servizio Aziendale del Farmaco, dr. Eugenio Ciacco;

RITENUTO pertanto, al fine di consentire l'insediamento in tempi brevi della Commissione de quo e la sua piena funzionalità, di integrare la Commissione con le professionalità già previste del Prof. Michele Vacca, della dott.ssa Ester Vitacolonna, nonché del dr. Eugenio Ciacco per una migliore interazione con la Commissione aziendale, del Referente Regionale del CRFV e della figura dello statistico del CRFV, modificando il punto 1 del dispositivo del Decreto del Commissario ad Acta n. 19 del 08/03/2016 in tal senso;

PRECISATO altresì che i punti da 2 a 8 del dispositivo del Decreto del Commissario ad Acta n. 19/2016 si intendono confermati integralmente;

CONSIDERATO che le motivazioni sopra addotte a sostegno del presente atto indicano l'urgenza e l'indifferibilità della emanazione dello stesso, tale da procrastinarne la trasmissione al Tavolo di Monitoraggio del Piano di Risanamento del Servizio Sanitario Regionale - all'uopo costituito dal Ministero

della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze al fine della corretta verifica degli adempimenti da porre in essere per l'esecuzione del piano di risanamento di cui sopra - per la dovuta valutazione, ordinariamente preventiva;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa-

1. **di modificare** il punto 1 del dispositivo del Decreto del Commissario ad Acta n. 19/2016 come di seguito:
 - "di nominare componenti della Commissione Regionale del Farmaco i quali resteranno in carica fino a successivo nuovo provvedimento, nella seguente composizione :

Presidente	Dirigente pro tempore del Servizio Assistenza Farmaceutica Attività Trasfusionali e Trapianti–Innovazione e Appropriatelyzza	
Componente	Referente regionale pro tempore del Centro Regionale di Farmacovigilanza	
Componente	F. Cavallo	Medico Pediatra di Libera Scelta – ASL Teramo
Componente	E. Ciacco	Direttore U.O.C. Servizio Aziendale del Farmaco - ASL Avezzano-Sulmona-L'Aquila
Componente	D. Cicchini	Dirigente Farmacista – U.O.C. Servizio Farmaceutico Territoriale - ASL Lanciano-Vasto-Chieti
Componente	A. Ciofani	Direttore U.O.C. Nefrologia e Dialisi P.O. Spirito Santo di Pescara - ASL Pescara
Componente	O. D'Alessio	Direttore U.O.C. Geriatria P.O. San Pio di Pietrelcina di Vasto - ASL Lanciano-Vasto-Chieti
Componente	L. Del Forno	Direttore U.O.C. Medicina Interna. P.O. San Pio di Pietrelcina di Vasto - ASL Lanciano-Vasto-Chieti
Componente	F. De Vita	Dirigente Farmacista U.O.S. Farmacia Ospedaliera P.O. Renzetti di Lanciano - ASL Lanciano – Vasto -Chieti
Componente	C. Ferri	Direttore U.O.C. di Medicina Interna e Nefrologia a D.U. Universitaria – P.O San Salvatore di L'Aquila – ASL Avezzano Sulmona L'Aquila
Componente	M. Gabini	Direttore f.f. U.O.C. Reumatologia P.O. Spirito Santo di Pescara – ASL Pescara
Componente	F. Marinangeli	Dirigente Medico - Responsabile dell'UOSD Anestesia, Terapia del Dolore e Cure Palliative P.O San Salvatore di L'Aquila - ASL Avezzano-Sulmona-L'Aquila
Componente	L. Manzoli	Professore associato - Dipartimento di Medicina e Scienze dell'invecchiamento - Igiene Generale e Applicata - Responsabile Scientifico del Registro Tumori Regionale
Componente	A. Nuzzo	Direttore U.O.C. di Oncologia dei PP.OO. di Lanciano e Vasto - ASL Lanciano-Vasto-Chieti
Componente	A. Orsini	Direttore Farmacista U.O.C. Servizio Farmaceutico Territoriale - ASL Teramo
Componente	L. Orsini	Medico di Medicina Generale- Presidente SIICP
Componente	G. Parruti	Direttore U.O.C. Malattie Infettive P.O. di Pescara - ASL Pescara
Componente	A. Spadano	Dirigente Medico - U.O.C. Ematologia Clinica del P.O. Spirito Santo di Pescara - ASL Pescara
Componente	M. Vacca	Professore ordinario di Farmacologia e Direttore del Dipartimento di Farmacia - Università degli Studi Gabriele D'Annunzio di Chieti
Componente	E. Vitacolonna	Dirigente Medico , Diabetologia e Malattie del Ricambio del P.O. SS. Annunziata di Chieti - ASL Lanciano – Vasto -Chieti
Segreteria Tecnica	G. Ricciotti	Dirigente Farmacista - Servizio Farmaceutico Territoriale - ASL Pescara
	I. Senesi	Dirigente Farmacista - Servizio Farmaceutico Territoriale - ASL Teramo
	R.C. Rizzo	Farmacista - Centro Regionale di Farmacovigilanza – Regione Abruzzo -
	V. Scurti	Farmacista - Centro Regionale di Farmacovigilanza – Regione Abruzzo -
	C. Sorrentino	Statistica - Centro Regionale di Farmacovigilanza – Regione Abruzzo -

2. **di demandare** al Servizio Assistenza Farmaceutica Attività Trasfusionali e Trapianti -Innovazione e Appropriatezza tutti gli adempimenti necessari per l'attivazione della Commissione di che trattasi;
3. **di trasmettere** il presente atto al Tavolo di monitoraggio del Piano di Risanamento del Sistema Sanitario Regionale, costituito dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per la successiva validazione;
4. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL COMMISSARIO AD ACTA
Dott. Luciano D'Alfonso

DETERMINAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E
RAPPORTI CON L'EUROPA
SERVIZIO AUTORITA' DI GESTIONE UNICA
FERS-FSE

DETERMINAZIONE 19.05.2016, n. DPA011/35
POR FESR Abruzzo 2007-2013, Bando Attività VI 1.2 - "Attrazione Nuove Imprese nell'area cratere" (annualità 2013) pubblicato sul BURA n. 46 Speciale del 03/05/2013 elenco ditte da revocare.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per quanto espresso in narrativa, che si intende qui integralmente riportato:

- **di disporre** la revoca dei contributi concessi alle ditte di cui all'allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **di dare atto** che non si rende necessario disporre i disimpegni contabili relativi ai contributi concessi alle ditte di cui

all'allegato 1, in quanto con determinazione DPA011/34 del 28/4/2016 si è proceduto a disporre i disimpegni contabili relativi agli impegni assunti con le succitate determinazioni;

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURA, nonché di renderlo disponibile nella sezione Abruzzo Europa del sito istituzionale della Regione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Elena Sico

Segue Allegato

Allegato 1

Attività VI 1.2				
Ditte Individuali determina di impegno DA24/100/2013				
ID	Ditta	Punteggio	INDIRIZZO PER COMUNICAZIONI UFFICIALI	Importo del contributo ammesso
55	Carbonara Davide	8	Carbonara Davide c/o Area Impresa 2007 srl Via Ulisse Nurzia 1 67100 L'Aquila	67.959,51
19	Kucino di Roushdy Farag Emile	7	Kucino di Roushdy Farag Emile V.le Nizza 11 67100 L'Aquila	27.797,51
52	Il Pane del Parco di Bihanych Oksana	6	Il Pane del Parco di Bihanych Oksana P/za S. Francesco 3 67024 Castel Subequo AQ	69.842,40
45	Motronica Longo di Longo Daniel	5	Motronica Longo di Longo Daniel Via Contrada Spinaro 10 65010 Civitella Casanova PE	30.969,75
56	Rainaldi Patrizia	5	Rainaldi Patrizia Via D. Alighieri 9 67046 Ovindoli AQ	32.927,33

Ditte Collettive determina di impegno DA24/60/2014				
ID	Ditta	Punteggio	INDIRIZZO PER COMUNICAZIONI UFFICIALI	Importo del contributo ammesso
80	Krieg Srl	17	KRIEG Srl c/o Dott.ssa Pantoli Gina (c/o SEA Srl) Via Salaria Antica Est 86/d 67100 L'Aquila	102.435,15
83	Partecipazione L'Aquila Srl	20	KRIEG Srl c/o Dott.ssa Pantoli Gina (c/o SEA Srl) Via Salaria Antica Est 86/d 67100 L'Aquila	52.905,22
37	Vedo e Sento Srl	13	Vedo e Sento S.r.l. c/o Fantauzzi Loreto Via Fontesecco 26 67100 L'Aquila	101.626,28
96	Logos Società Cooperativa Sociale arl	12	Logos Società Cooperativa arl Via Beretra 29 64046 Montorio al Vomano TE	31.463,13
6	Xenia srl	12	Xenia srl c/o De Paolis Luciana Via Montorio al Vomano,8 67100 L'Aquila	187.287,75
64	CUT Design sas	11	CUT Design sas c/o Centro Comm.le Meridiana Via Rocco Carabba snc 67100 L'Aquila	120.750,00
69	L'Edicola Arcobaleno di Parisse Anna	11	Parisse Anna Via Civitaretenga 1 Loc. Coppito 67100 L'Aquila	32.264,83
97	Punto zero S.r.l.	6	Puntozero srl P/le Magnola 69 67046 Ovindoli AQ	200.000,00
22	Marini Infissi Srl	5	Marini Infissi srl Via delle Api 67022 Capestrano AQ	52.441,53
38	Logikha Srl	3	Logikha S.r.l. Via Colle Pretara 35 67100 L'Aquila	105.596,30

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI
SERVIZIO GENIO CIVILE DELL' AQUILA

DETERMINAZIONE 11.05.2016, n. DPC018/50
Ordinanza di istruttoria, indizione e convocazione conferenza di servizi - Istanza di concessione di derivazione acqua pubblica tramite pozzo ad uso igienico (pesca sportiva) Ditta Simone Mansueti AQ/D/2004.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la domanda acquisita agli atti in data 02/04/2015 con prot. n.18509 del Sig. Simone MANSUETI, corredata di relativo progetto, tendente ad ottenere la concessione per derivare acqua pubblica dal corpo idrico sotterraneo Monte Velino Monte Giano Monte Nuria tramite n. 1 pozzo ubicato in Comune di Cagnano Amiterno, per il quale era stato comunicato l'utilizzo per uso domestico, nella misura massima di 1,5 l/s per un volume pari a 1825 m3/anno per uso igienico (laghetto di pesca);

PRESO ATTO

- del parere favorevole di cui all'art.7 comma 2 del R.D. 1775/1933 come sostituito dall'art. 96, del D.lgs 152/2006 e s.m.i. espresso dal Commissario Liquidatore dell'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro con nota prot. n. RA/58835 del 17/03/2016;
- del parere favorevole rilasciato dalla Regione Abruzzo, Direzione LL.PP. - Servizio Gestione delle Acque con nota prot. RA/189330 del 17/07/2015 in ordine alla compatibilità della richiesta con l'interesse pubblico generale;

VISTI l'art. 14 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07;

DISPONE

- **che la domanda** acquisita agli atti il 02/04/2015 con prot. n.18509 del Sig. Simone MANSUETI, corredata di relativo progetto, sia depositata presso lo scrivente Ufficio per 30 giorni

consecutivi a decorrere dal 25/05/2016 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione, dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni da lunedì a venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla suddetta data, all'Albo Pretorio del Comune di Cagnano Amiterno. Inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A..

Ai fini dell'ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti di questo Ufficio entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A.

Il progetto sarà visionabile per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 31° giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURA della presente ordinanza. Entro questo stesso periodo le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta a questo Ufficio ovvero entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio del Comune di Cagnano Amiterno, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- alla Regione Abruzzo - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Gestione e Qualità delle Acque;
- al Commissario Liquidatore dell'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro;
- alla Regione Abruzzo - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali;
- al Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato;
- all'ATO n. 1 Aquilano;
- alla Gran Sasso Acqua s.p.a.;
- al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Segretariato Regionale dell'Abruzzo;

- al Comando Militare Esercito Abruzzo;
- al Comune di Cagnano Amiterno;
- al richiedente la concessione, Sig. Simone Mansueti.

La conferenza di servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07, ed alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno 26/07/2016 alle ore 11 presso la sede del Comune di Cagnano Amiterno per poi procedere alla visita istruttoria nei luoghi interessati dalla derivazione.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07, con provvedimento espresso a cura di questa Dirigenza. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L.241/1990 e s.m.i..

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della L. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Tiziana Mariani tel. 0862/2991 0862/3631

IL DIRIGENTE
Ing. Carlo Giovani

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 26.05.2016, n. DPC026/110

D.Lgs: 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 137 del 03/03/2014 avente per oggetto: "D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007 n. 45 e s.m.i.- DGR n. 1529 del 27/12/2006 - DGR 777 del 11/10/2010 - Anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale - Aggiornamento". Sito discarica pubblica dismessa ubicata in loc. "Fonte Canale" nel Comune di Pennadomo (CH), Scheda ARTA VS210018. Revoca D.D. n. DPC026/20 del 18.02.2016. Esclusione

dall'anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. **di revocare** la DD. n. DPC026/20 del 18/02/2016, con la quale la Regione Abruzzo ha disposto l'esclusione dall'anagrafe regionale dei siti contaminati di cui alla DGR n. 137 del 03.03.2014, della discarica pubblica dismessa ubicata in loc. "Fonte Canale" nel Comune di Pennadomo (CH), al fine di recepire le osservazioni del MATTM ed in particolare esplicitare in modo più adeguato l'esclusione del sito in oggetto dall'Anagrafe dei siti a rischio potenziale ed allegare la documentazione tecnica di riferimento dell'ARTA Abruzzo;
2. **di prendere atto** dei rapporti di prova e del parere conclusivo dell'ARTA Abruzzo, trasmesso con nota prot.n. 516 del 26.01.2016, acquisito agli atti del Servizio Gestione Rifiuti al prot.n. RA/18754 del 27/01/2016, nel quale si dichiara che: "omissis ... il Comune di Pennadomo ha completato la fase di rimozione e smaltimento dei rifiuti ancora presenti nel sito in data 16/11/2015 ... omissis ... vista la documentazione acquisita, nonché sulla base di precedenti controlli e sopralluoghi effettuati l'attività di bonifica svolta nel sito possa ritenersi positivamente conclusa. ... omissis", facendo riferimento ai seguenti Allegati:
 - nota ARTA Abruzzo prot.n. 4103 del 08.06.2015, Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - nota ARTA Abruzzo prot.n. 516 del 26.01.2016, Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. **di dare atto** che a seguito della procedura tecnico-amministrativa attuata, nel sito non è presente

contaminazione e che tale conclusione circa l'assenza di contaminazione delle matrici ambientali si fonda sui risultati delle analisi compiute dagli Enti competenti;

4. **di escludere** a seguito delle procedure tecnico-amministrative attuate, dall'anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale, ai sensi del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - art. 242 ed ai sensi dell'art. 8, commi 11) e 12) dell'Allegato 2 alla L.R. 45/07 e s.m.i., il sito della discarica pubblica dismessa ubicato in località "Fonte Canale", nel Comune di Pennadomo (CH), scheda ARTA VS210018;
5. **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i. (TUEL);
6. **di redigere** il presente atto in n. 1 originale, di cui viene fatta notifica, ai sensi di legge, al Comune di Pennadomo (CH);
7. **di comunicare** il presente provvedimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento, alla Provincia di Chieti, all'ARTA Abruzzo - Distretto provinciale di Chieti, all'ARTA Abruzzo - Direzione Centrale di Pescara;
8. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, let. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente

della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

Il DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DETERMINAZIONE 26.05.2016, n.
DPC026/111

D.Lgs: 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 137 del 03/03/2014 avente per oggetto: "D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007 n. 45 e s.m.i.- DGR n. 1529 del 27/12/2006 - DGR 777 del 11/10/2010 - Anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale - Aggiornamento". Sito discarica pubblica dismessa ubicata in loc. "Bosco Motticce" nel Comune di San Salvo (CH), Scheda ARTA VS220018. Revoca D.D. n. DPC026/57 del 05.04.2016. Esclusione dall'anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. **di revocare** la DD. n. DPC026/57 del 05/04/2016, con la quale la Regione Abruzzo ha disposto l'esclusione dall'anagrafe regionale dei siti contaminati di cui alla DGR n. 137 del 03.03.2014, della discarica pubblica dismessa ubicata in loc. "Bosco Motticce" nel Comune di San Salvo (CH), al fine di recepire le osservazioni del MATTM ed in particolare esplicitare in modo più adeguato l'esclusione del sito in oggetto dall'Anagrafe dei siti a rischio potenziale ed allegare la documentazione tecnica di riferimento dell'ARTA Abruzzo;
2. **di prendere atto** dei rapporti di prova di competenza ARTA e del parere conclusivo dell'ARTA Abruzzo, trasmesso con nota prot.n. 348 del 01.03.2016, acquisito agli atti del Servizio Gestione Rifiuti con prot.n. RA/68965 del

01/04/2016, nel quale si dichiara che: "omissis... per quanto sopra riportato, visto che dai risultati analitici ottenuti a valle della certificata conclusione dei lavori di bonifica/MISP, non si rileva la presenza di contaminanti di cui agli obiettivi di bonifica né i superamenti delle concentrazioni analitiche rinvenuti possono essere ritenuti ascrivibili al sito e/o ai lavori di MISP ...Omissis"; facendo riferimento al seguente allegato:

– nota ARTA Abruzzo prot.n. 348 del 01.03.2016, Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. **di dare atto** che a seguito della procedura tecnico-amministrativa attuata, nel sito non è presente contaminazione e che tale conclusione circa l'assenza di contaminazione delle matrici ambientali si fonda sui risultati delle analisi compiute dagli Enti competenti;
4. **di escludere** a seguito delle procedure tecnico-amministrative attuate, dall'anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale, ai sensi del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - art. 242 ed ai sensi dell'art. 8, commi 11) e 12) dell'Allegato 2 alla L.R. 45/07 e s.m.i., il sito della discarica pubblica dismessa ubicato in località "Bosco Motticce", nel Comune di San Salvo (CH), scheda ARTA VS220018;
5. **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i. (TUEL);
6. **di redigere** il presente atto in n. 1 originale, di cui viene fatta notifica, ai sensi di legge, al Comune di San Salvo (CH);
7. **di comunicare** il presente provvedimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento, alla Provincia di Chieti, all'ARTA Abruzzo - Distretto sub provinciale di San Salvo-Vasto, all'ARTA Abruzzo - Direzione Centrale di Pescara;
8. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente

all'oggetto ed al dispositivo, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, let. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DETERMINAZIONE 26.05.2016, n.
DPC026/112

D.Lgs: 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 137 del 03/03/2014 avente per oggetto: "D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007 n. 45 e s.m.i.- DGR n. 1529 del 27/12/2006 - DGR 777 del 11/10/2010 - Anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale - Aggiornamento". Sito discarica pubblica dismessa ubicata in loc. "Malvò" nel Comune di San Giovanni Lipioni (CH), Scheda ARTA VS220017. Revoca D.D. n. DPC026/39 del 18.03.2016. Esclusione dall'anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. **di revocare** la DD. n. DPC026/39 del 18/03/2016, con la quale la Regione Abruzzo ha disposto l'esclusione dall'anagrafe regionale dei siti contaminati di cui alla DGR n. 137 del 03.03.2014, della discarica pubblica

- dismessa ubicata in loc. "Malvò" nel Comune di San Giovanni Lipioni (CH), al fine di recepire le osservazioni del MATTM ed in particolare esplicitare in modo più adeguato l'esclusione del sito in oggetto dall'Anagrafe dei siti a rischio potenziale ed allegare la documentazione tecnica di riferimento dell'ARTA Abruzzo;
2. **di prendere atto** dei rapporti di prova e del parere conclusivo dell'ARTA Abruzzo, trasmesso con nota prot.n. 437 del 15.03.2016, acquisito agli atti del Servizio Gestione Rifiuti con prot.n. RA/68965 del 01/04/2016, nel quale si dichiara che: "omissis ... gli analiti attualmente riscontrati e le relative concentrazioni non sono direttamente ascrivibili alla presenza della discarica, al contrario degli idrocarburi le cui concentrazioni analitiche risultano conformi ai valori soglia di cui alla tabella 2-all.5-titoloV-parteIV del D.Lgs.152/06 e pertanto si ritengono raggiunti gli obiettivi di bonifica ... omissis", facendo riferimento al seguente allegato:
 - nota ARTA Abruzzo prot.n. 437 del 15.03.2016 (Allegato 1 - Parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
 3. **di dare atto** che a seguito della procedura tecnico-amministrativa attuata, nel sito non è presente contaminazione e che tale conclusione circa l'assenza di contaminazione delle matrici ambientali si fonda sui risultati delle analisi compiute dagli Enti competenti;
 4. **di escludere** a seguito delle procedure tecnico-amministrative attuate, dall'anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale, ai sensi del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - art. 242 ed ai sensi dell'art. 8, commi 11) e 12) dell'Allegato 2 alla L.R. 45/07 e s.m.i., il sito della discarica pubblica dismessa ubicato in località "Malvò", nel Comune di San Giovanni Lipioni (CH), scheda ARTA VS220017;
 5. **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i. (TUEL);
 6. **di redigere** il presente atto in n. 1 originale, di cui viene fatta notifica, ai

sensi di legge, al Comune di San Giovanni Lipioni (CH);

7. **di comunicare** il presente provvedimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento, alla Provincia di Chieti, all'ARTA Abruzzo - Distretto sub provinciale di San Salvo-Vasto, all'ARTA Abruzzo - Direzione Centrale di Pescara;
8. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, let. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DETERMINAZIONE 27.05.2016, n.
DPC026/114

D.Lgs: 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 137 del 03/03/2014 avente per oggetto: "D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007 n. 45 e s.m.i.- DGR n. 1529 del 27/12/2006 - DGR 777 del 11/10/2010 - Anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale - Aggiornamento". Sito discarica pubblica dismessa ubicata in loc. "Cantalupo" nel Comune di Montedodorisio (CH), Scheda ARTA VS220033. Revoca D.D. n. DPC026/78 del 28.04.2016. Esclusione dall'anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. **di revocare** la DD. n. DPC026/78 del 28.04.2016, con la quale la Regione Abruzzo ha disposto l'esclusione dall'anagrafe regionale dei siti contaminati di cui alla DGR n. 137 del 03.03.2014, della discarica pubblica dismessa ubicata in loc. "Cantalupo" nel Comune di Monteodorisio (CH), al fine di recepire le osservazioni del MATTM ed in particolare esplicitare in modo più adeguato l'esclusione del sito in oggetto dall'Anagrafe dei siti a rischio potenziale ed allegare la documentazione tecnica di riferimento dell'ARTA Abruzzo;
2. **di prendere atto** omissis ...per le motivazioni sopra riportate, ovvero del trend decrescente delle concentrazioni analitiche riscontrate da monte verso valle idrogeologico, del rispetto dei limiti legislativi vigenti al punto di conformità, omissis... si ritengono raggiunti gli obiettivi di bonifica ... omissis", facendo riferimento al seguente allegato:
 - nota ARTA Abruzzo prot.n. 692 del 22/04/2016 (Allegato 1 - Parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
3. **di dare atto** che a seguito della procedura tecnico-amministrativa attuata, nel sito non è presente contaminazione e che tale conclusione circa l'assenza di contaminazione delle matrici ambientali si fonda sui risultati delle analisi compiute dagli Enti competenti;
4. **di escludere** a seguito delle procedure tecnico-amministrative attuate, dall'anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale, ai sensi del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - art. 242 ed ai sensi dell'art. 8, commi 11) e 12) dell'Allegato 2 alla L.R. 45/07 e s.m.i., il sito della discarica pubblica dismessa ubicato in località "Cantalupo", nel Comune di Monteodorisio (CH), scheda ARTA VS220033;

5. **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i. (TUEL);
6. **di redigere** il presente atto in n. 1 originale, di cui viene fatta notifica, ai sensi di legge, al Comune di Monteodorisio (CH);
7. **di comunicare** il presente provvedimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento, alla Provincia di Chieti, all'ARTA Abruzzo - Distretto sub provinciale di San Salvo-Vasto, all'ARTA Abruzzo - Direzione Centrale di Pescara;
8. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, let. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

Il DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

DETERMINAZIONE 30.05.2016, n. DPC026/117

D.Lgs: 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - D.Lgs. 13/01/2003, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - Discarica comunale per rifiuti non pericolosi ubicata in "C.da Conti" nel Comune di Cellino Attanasio (TE). Modifica ed integrazione della D.D. n. DR4/32 del 13/05/2009 di approvazione del Piano di chiusura della discarica per rifiuti non pericolosi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO*Omissis***DETERMINA**

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **di prendere atto** della nota dell'ARTA - Distretto provinciale di Teramo, prot.n. 09720/CA/DE del 18/11/2011, acquisita dal SGR al prot.n. RA/244642 del 28/11/2011, con la quale viene trasmesso il rapporto di prova delle analisi del biogas della discarica in oggetto, prelevato nell'ambito del sopralluogo del 08/11/2011 sul sito di discarica, dal quale si evince che la presenza di gas metano nel biogas è al di sotto del limite inferiore di infiammabilità pari al 5%;
 2. **di prendere atto** del parere ARTA - Distretto provinciale di Teramo, prot.n. 6587 del 24/10/2013, acquisito dal SGR al prot.n. RA/267190 del 29/10/2013, con il quale è stato chiarito che la scelta tecnica di non realizzare i pozzi di estrazione del biogas, in deroga al D.Lgs 36/03, può essere effettuata se adeguatamente supportata da riscontri tecnico-scientifici relativi al sito, in modo da poter escludere in modo oggettivo ed univoco la presenza di biogas all'interno dell'invaso e che l'ARTA - Distretto provinciale di Teramo, quale organo di controllo, non è deputato all'individuazione della soluzione, ma garantisce il proprio supporto tecnico-scientifico all'Autorità competente al rilascio dei pareri sulle proposte progettuali presentate;
 3. **di ritenere** di poter concludere il procedimento tecnico-amministrativo riferito al sito di discarica in esame, sulla base dei riscontri tecnico-scientifici acquisiti, che hanno escluso in modo oggettivo ed univoco la presenza di biogas all'interno dell'invaso;
 4. **di dare atto** della disponibilità dell'ARTA - Distretto provinciale di Teramo, quale organo di controllo, a garantire il proprio supporto tecnico-scientifico all'Autorità competente al
- rilascio dei pareri sulle proposte progettuali presentate;
 5. **di approvare** la proposta progettuale di modifica al pacchetto di chiusura dell'ex discarica sita in "C.da Conti" avanzata dal Comune di Cellino Attanasio (TE), con nota prot.n. 3994 del 03.08.2010, definita sulla base del monitoraggio eseguito su un pozzo di captazione del biogas e dei successivi riscontri tecnico-scientifici;
 6. **di modificare** con il presente provvedimento, la Determinazione Dirigenziale n. DR4/32 del 13/05/2009 avente per oggetto: "Decreto Legislativo 03.04.2006 N° 152 e s.m.i. - Legge Regionale 19.12.2007 n° 45 e s.m.i.- D.Lgs n. 36/03 e s.m.i. - Comune di Cellino Attanasio - Discarica comunale per rifiuti non pericolosi ubicata in località C.da Conti del Comune di Cellino Attanasio (TE) - Approvazione del Piano di chiusura della discarica con adeguamento alle direttive del D.Lgs. n. 36/03 e s.m.i.", prendendo atto delle risultanze tecnico-scientifiche sulla non presenza del biogas nell'invaso della discarica dismessa e del progetto di modifica avanzato dal Comune di Cellino Attanasio del pacchetto di chiusura del sito secondo le linee guida di cui alla DGR n. 639 del 19/09/2011;
 7. **di autorizzare** il Comune di Cellino Attanasio (TE) alla realizzazione dei lavori previsti dal progetto di cui ai punti 5 e 6) della discarica pubblica dismessa ubicata in località "C.da Conti", con le relative prescrizioni di cui al punto successivo;
 8. **di prescrivere** al Comune di Cellino Attanasio, un monitoraggio ambientale semestrale del sito della discarica per rifiuti non pericolosi, finalizzato al costante riscontro di assenza di biogas nell'invaso, le cui modalità dovranno essere concordate con ARTA - Distretto provinciale Teramo, entro 30 gg dalla notifica al Comune di Cellino Attanasio del presente provvedimento e successivamente da inviare al SGR;
 9. **di riservarsi** a seguito dell'effettuazione del monitoraggio semestrale del sito di cui al punto 8), eventuali ulteriori determinazioni in relazione ai riscontri tecnico-scientifici che si avranno ed agli

- adempimenti di cui al D.Lgs. 36/2003 e s.m.i.;
10. **di fare salvi** eventuali ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di altri Enti e/o organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia, sono fatti salvi eventuali diritti di terzi;
 11. **di prevedere** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13 del Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art.45, comma 16 della L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i.;
 12. **di stabilire** che per quanto non espressamente previsto dalla presente autorizzazione è fatto rinvio al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. fatta salva ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalle vigenti leggi;
 13. **di redigere** il presente provvedimento in n. 2 originali di cui uno viene notificato nelle forme di legge al Comune di Cellino Attanasio (TE), con sede in via Rubini, n. 3;
 14. **di trasmettere** copia del presente provvedimento alla Provincia di Teramo, all'ARTA - Distretto Provinciale di Teramo ed all'ARTA - Sede Centrale di Pescara;
 15. **di pubblicare** il presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e per esteso sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 29 e seguenti D.Lgs 02.07.2010 n. 104) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE

DETERMINAZIONE 19.05.2016, n. DPD019/96
OCM VINO - "Piano Regionale in attuazione della Misura Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti" ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione e del Decreto n. 15938 del 20.12.2013. Avviso pubblico per la Campagna vitivinicola 2016/2017.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, relativo all'Organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Programma Nazionale di Sostegno per la viticoltura relativo alla programmazione 2014/2018, inviato alla Commissione UE il 1 marzo 2013;

PRESO ATTO che il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 15938 del 20.12.2013 avente ad oggetto "Disposizioni nazionali in attuazione dei Regolamenti (CE) n. 1234/07 del Consiglio e (CE) n. 555/08 della Commissione, per quanto riguarda l'applicazione della misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti";

RITENUTO, pertanto, ai sensi dell'articolo 1 comma 2 del Decreto 20.12.2013 n. 15938, necessario:

- adottare, attese le considerazioni sopra esposte, il "Piano Regionale di applicazione del regime di sostegno

comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti in attuazione dei regolamenti (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione per la Campagna vitivinicola 2015/2016”;

- compilare le schede Allegato I (Decisioni regionali in merito alle scelte sulle specifiche tecniche e al pagamento degli aiuti) e Allegato II (Elenco delle operazioni finanziate sull'OCM vitivinicola - misura della ristrutturazione e riconversione vigneti per la realizzazione o modifica di impianti viticoli);
- prevedere il Prezziario regionale nell'Allegato III (A-B-C-D) composto da n. 4 pagine, nel quale sono riportate le tabelle esemplificative relative ai costi minimi necessari per la realizzazione degli interventi per impianti viticoli realizzati secondo le specifiche tecniche per forma di allevamento previste nel "Piano Regionale" di Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti;

CONSIDERATO che il sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti è erogato dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, in qualità di Organismo Pagatore (OP) per la Regione Abruzzo;

PRESO ATTO che, per la campagna vitivinicola 2016/2017, con Decreto Direttoriale del Ministro delle Politiche agricole, relativo al "Programma di sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2017" verranno assegnati alla Regione Abruzzo fondi da destinare alla Misura Ristrutturazione e Riconversione Vigneti;

RITENUTO di riservare il 20% dei fondi che saranno assegnati alla Regione Abruzzo con il Decreto Direttoriale di riparto, ai viticoltori che hanno subito danni da Calamità naturali a seguito delle gelate che hanno colpito alcuni territori regionali nei giorni 25 e 26 aprile 2016;

RITENUTO inoltre di stabilire che i viticoltori interessati ad ottenere i fondi riservati, dovranno presentare una dichiarazione (Allegato 1) indicando la localizzazione e la

superficie totale dei vigneti colpiti dalla calamità;

PRESO ATTO che, per l'applicazione della riserva alle Aziende richiedenti, verranno presi in considerazione le segnalazioni presentate dai Comuni e dalle Aziende colpite dalle gelate, nonché le aree delimitate dai tecnici regionali all'uopo incaricati;

RITENUTO, necessario ed urgente, di emanare l'unito Avviso come "Allegato A", recante "Piano Regionale della Misura Ristrutturazione e Riconversione Vigneti della Regione Abruzzo", comprensivo degli Allegati I, II e III, predisposto dal Servizio Promozione delle Filiere -Ufficio Promozione delle Filiere in ambito OCM - del Dipartimento ;

PRESO ATTO della Circolare AGEA - Ufficio Monocratico ISTRUZIONI OPERATIVE - n. 13 del 28.04.2016 prot. UMU.2016.678, avente ad oggetto: "O.C.M. Unica Reg. (UE) n. 1308/13 art. 46 - Istruzioni Operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e Ristrutturazione Vigneti" per la Campagna 2016/2017;

PRESO ATTO che l'AGEA, Organismo Pagatore - Ufficio Monocratico, con la Circolare soprariportata, ha fissato al 20 giugno 2016, salvo eventuali proroghe, il termine ultimo per la presentazione in via telematica delle domande di aiuto per la misura della "Riconversione e ristrutturazione vigneti" campagna 2016/2017;

RITENUTO, altresì, che le attività di istruttoria saranno svolte, salvo quella di ricevibilità dai Servizi Territoriali dell'Agricoltura competenti per territorio, ai quali saranno trasmesse, per il seguito di competenza, le domande ricevibili ;

PRESO ATTO che il presente provvedimento non comporta nessun onere a carico del bilancio regionale in quanto interamente finanziato con fondi Comunitari assegnati alla Regione Abruzzo con Decreto e finalizzati alle misure dell'OCM Vino ai sensi del Reg. (Ce) 1308/2013;

VISTA la Legge Regionale n° 77/99 e s.m.e i.;

DETERMINA

Per i motivi indicati in premessa che qui si intendono riportati:

1. **di prendere atto** che, per la campagna vitivinicola 2016/2017, saranno assegnati con Decreto Ministeriale i fondi necessari da destinare al “Programma di sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa all’anno 2017”, da destinare alla Misura della Ristrutturazione e Riconversione Vigneti;
2. **di riservare**, il 20% dei fondi che saranno assegnati alla Regione Abruzzo con il Decreto Direttoriale di riparto ai viticoltori che hanno subito danni da Calamità naturali a seguito delle gelate che hanno colpito alcuni territori regionali nei giorni 25 e 26 aprile 2016;
3. **di stabilire** che i viticoltori interessati ad ottenere i fondi riservati, dovranno presentare una dichiarazione (Allegato 1) indicando la localizzazione e la superficie totale dei vigneti colpiti dalla calamità;
4. **di ritenere**, che, per l’applicazione della riserva alle Aziende richiedenti, verranno prese in considerazione le segnalazioni presentate dai Comuni e dalle Aziende colpite dalle gelate, nonché le aree delimitate dai tecnici regionali all’uopo incaricati;
5. **di emanare**, nella formulazione contenuta nell’Allegato A”, unito al presente Atto per costituirne parte integrante e sostanziale, il “Piano Regionale della Misura Ristrutturazione e Riconversione Vigneti della Regione Abruzzo”, comprensivo degli Allegati I, II e III, recante indirizzi per la concessione di aiuti a valere sulle predette disponibilità;
6. **di prendere atto** che la Circolare AGEA - Ufficio Monocratico ISTRUZIONI OPERATIVE - n. 13/2016, ha fissato al 20 giugno 2016, salvo eventuali proroghe, il termine ultimo per la presentazione in via telematica delle domande di aiuto per la misura della “Riconversione e ristrutturazione vigneti” campagna 2016/2017;
7. **di prevedere**, altresì, che le attività di istruttoria saranno svolte, salvo quella di ricevibilità dai Servizi Territoriali dell’Agricoltura competenti per territorio, ai quali saranno trasmesse, per il seguito di competenza, le domande ricevibili;
8. **di trasmettere** il presente atto al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale delle Politiche Internazionali dell’Unione Europea - Ex PIUE VIII Settore Vitivinicolo ed a AGEA Coordinamento;
9. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul portale web della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it/agricoltura e, ai fini meramente notiziali, sul BURAT.
10. **di ritenere** quali parti integranti e sostanziali del presente atto i seguenti allegati:
 - “Allegato A” (Campagna vitivinicola 2016/2017 - (Piano Regionale della Misura Ristrutturazione e Riconversione Vigneti della Regione Abruzzo) Avviso pubblico composto di n. 31 facciate;
 - “Allegato 1” (Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione sulle colture viticole colpite dalle gelate) composto da n. 1 facciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

Segue Allegato

Allegato A

REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E POLITICHE AGRICOLE

Servizio Promozione delle Filiere

Ufficio Politiche di Sviluppo delle Filiere in Ambito OCM

PIANO REGIONALE DI APPLICAZIONE DEL REGIME DI SOSTEGNO
COMUNITARIO ALLA
RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE DEI VIGNETI
IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1308/2013
(REGOLAMENTO UNICO OCM - DEL PARLAMENTO EUROPEO E
DEL CONSIGLIO DEL 17 DICEMBRE 2013)

CAMPAGNA VITIVINICOLA
2016/2017

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

(Dott. Giovanni Angarano)



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Dott. Franco La Civita)

INTRODUZIONE

Le presenti disposizioni disciplinano il "Piano Regionale" in attuazione della Misura Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti, dell' OCM VINO, ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione e del Decreto n. 15938 del 20.12.2013" per la Campagna 2016/2017.

1. PREMESSA

La viticoltura riveste nella Regione Abruzzo particolare importanza sul piano economico, ambientale, paesaggistico, sociale e culturale ed ha nel tempo assunto un ruolo fondamentale nell'offerta agroalimentare di qualità della Regione.

In base all'inventario del potenziale produttivo viticolo redatto in ottemperanza all'art. 16 del regolamento (CE) n. 1493/99, la superficie vitata della Regione Abruzzo si attesta attualmente (ultimo dato AGEA) sui 31.740 ettari di cui circa ettari a 18.000 sono rappresentati da vigneti a DOC e IGT, mentre il resto è costituito da vigneti per vini senza alcuna indicazione geografica.

La superficie vitata media aziendale anche se superiore ad un ettaro evidenzia una persistente frammentazione e polverizzazione aziendale.

La produzione si concentra soprattutto nella provincia di Chieti (circa $\frac{3}{4}$ del totale), come pure le attività di trasformazione a cura delle cooperative sociali (oltre l'80%).

L'Abruzzo complessivamente può contare su una base ampelografica reale di vitigni autoctoni e/o di antica coltivazione, alcuni dei quali sono stati riscoperti e valorizzati nelle denominazioni negli ultimi anni. Tra essi particolare interesse destano la Passerina b., il Moscato b., la Cococciola b. e il Montonico b..

A questi si affiancano numerosi vitigni a diffusione nazionale (Sangiovese n., Montepulciano n. (55%), Trebbiano Toscano b., Trebbiano d'Abruzzo b., la Falanghina b., il Fiano b., ecc. e internazionale di pregio (Cabernet Sauvignon n., lo Chardonnay b., lo Syrah n. e Pinot Grigio b.), tutti riportati nella classificazione regionale delle varietà idonee alla coltivazione.

Gran parte della superficie vitata regionale si colloca su territorio collinare particolarmente vocato alla coltura della vite, la restante parte è situata sia nella fascia litoranea che nella zona pedemontana; quest'ultima, dopo una fase di riduzione, negli ultimissimi anni va riaffermandosi con una viticoltura "eroica", per la quale si giustifica un sostegno maggiore a supporto del forte disagio causato dalla asprezza del territorio.

Il territorio regionale è interessato da 1 Disciplinare di Produzione di vino a DOCG, 8 di vini a DO, comprensivi di 5 sottozone, e da 8 di vini a IGT. Agiscono su gran parte del territorio regionale le DOC Montepulciano d'Abruzzo, Trebbiano d'Abruzzo, Cerasuolo e Abruzzo. Gli interventi volti alla ristrutturazione e riconversione della viticoltura abruzzese, dalla campagna vitivinicola 2000 alla 2015, hanno interessato investimenti per oltre 10.000 ettari.

Nella Regione si propone anche l'esigenza di pervenire ad una maggiore concentrazione delle attività di trasformazione; infatti, il notevole frazionamento degli opifici (circa 40 cantine sociali e oltre 200 private) costituisce una oggettiva difficoltà nella collocazione dei prodotti sui mercati a causa della limitata massa critica dell'offerta soprattutto per alcune tipologie di vino.



2. FINALITÀ

La misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti ha l'obiettivo di aumentare la competitività dei produttori di vino, attraverso il finanziamento di interventi per il rinnovamento degli impianti viticoli, tali da non incrementare il potenziale produttivo regionale.

Gli interventi di ristrutturazione e/o riconversione dovranno pertanto perseguire una o più delle seguenti finalità:

- **adeguare** la produzione in termini di qualità e quantità alla domanda di mercato;
- **migliorare** la qualità delle produzioni aumentando la percentuale regionale della produzione di vini a D.O.P./D.O.C. e I.G.P./I.G.T.;
- **ridurre** la superficie vitata investita a vigneti atti alla produzione di "vini senza indicazione geografica" (compresi i "vini varietali") escludendola dagli aiuti;
- **valorizzare** la tipicità dei prodotti legati al territorio ed ai vitigni tradizionali di maggior pregio enologico o commerciale;
- **diffondere** le innovazioni nell'impianto e nella gestione dei vigneti;
- **ridurre** i costi di produzione attraverso l'introduzione della meccanizzazione parziale o totale delle operazioni colturali;
- **ricollocare** meglio le produzioni di vino di maggiore pregio nelle aree più vocate.

La misura non si applica al rinnovo normale dei vigneti giunti al termine naturale del proprio ciclo di vita;

3. DEFINIZIONI

Ai fini della applicazione della presente misura si intende per:

Organismo pagatore: AGEA O.P.

Campagna: la campagna di produzione con inizio il 1° agosto di ogni anno e conclusione il 31 luglio dell'anno successivo.

Potenziale produttivo aziendale: le superfici vitate impiantate nell'azienda con varietà classificate per la produzione di vino ed i diritti di impianto e reimpianto posseduti.

Schedario viticolo regionale: strumento per la gestione del potenziale viticolo regionale, previsto dall'art. 185-bis del Reg. (CE) n. 1234/07 e s.m.i. e dal Reg. (CE) n. 436, quale parte integrante del SIAN nonché del sistema integrato di gestione e controllo (SIGC), ed è dotato di un sistema di identificazione geografico (GIS);

Superficie vitata ristrutturata o riconvertita: esclusivamente ai fini del pagamento dell'aiuto per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti la superficie vitata è definita in conformità all'art. 75, paragrafo 1), del Reg. (CE) n. 555/2008 e cioè la superficie vitata delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari.

Superficie vitata a schedario viticolo: ai fini del potenziale viticolo regionale (estirpazioni, reimpianti e sovrainnesti) e del rilascio dei diritti di reimpianto da utilizzare per la riconversione e ristrutturazione dei vigneti vale la definizione di superficie vitata ai sensi del D.M. 26 luglio 2000 e cioè:

- o la superficie all'interno del sesto di impianto (da filare a filare e da vite a vite) aumentata, nelle fasce laterali e nelle testate, della superficie realmente esistente al servizio del vigneto, come registrata nella dichiarazione vitivinicola.



In particolare:

- la superficie vitata ricadente su una particella catastale è la intera superficie catastale della particella;
- la superficie ricadente solo su una parte della particella catastale è quella all'interno del sesto di impianto (da filare a filare e da vite a vite) aumentata, nelle fasce laterali e nelle testate, in misura del 50% del sesto di impianto ovvero fino ad un massimo di 3 metri per le aree di servizio, ivi comprese le capezzagne, qualora effettivamente esistenti;
- la superficie vitata di filari singoli è, per quanto attiene le fasce laterali, fino ad un massimo di metri 1,5 per lato e di metri 3 sulle testate per le aree di servizio, ivi comprese le capezzagne, qualora effettivamente esistenti.

Una volta effettuate le operazioni di collaudo della R.R.V. potrà essere consentita l'iscrizione a "Schedario vigneti" di una superficie comprensiva di quella pagata (all'art. 75, paragrafo 1 del Reg. (CE) n. 555/2008) con la eventuale superficie, se presente, a servizio del vigneto (superficie vitata ai sensi del D.M. 26 luglio 2000).

Diritto/Autorizzazioni di reimpianto: si intende il diritto/autorizzazione corrispondente ad una superficie equivalente estirpata in coltura pura e che non deve comportare un aumento del potenziale produttivo se i trasferimenti si effettuano da superfici non irrigue a superfici irrigue;

Autorizzazioni di reimpianto: A partire dal primo gennaio 2016, fino al 31 dicembre 2030, i vigneti di uva da vino possono essere impiantati o reimpiantati solo se è stata concessa una autorizzazione ai sensi dell'emanando decreto del MIPAAF e in attuazione del decreto ministeriale 19 febbraio 2015 n. 1213. Le autorizzazioni sono concesse, con le specifiche di cui all'allegato I, ai richiedenti che presentano apposita domanda all'Autorità competente. Le autorizzazioni sono gratuite e non trasferibili, ed hanno validità di tre anni

Autorizzazioni di nuovo impianto: le autorizzazioni per nuovi impianti sono rilasciate ogni anno nella misura dell'1% della superficie vitata nazionale/regionale dichiarata alla data del 31 luglio dell'anno precedente a quello in cui sono presentate le domande di autorizzazione. Le autorizzazioni hanno validità di 3 anni dalla data del rilascio. Il Ministero rende noto con decreto direttoriale entro il 30 settembre di ogni anno la superficie che può essere oggetto di autorizzazioni per nuovi impianti nell'annualità successiva. Le autorizzazioni gratuite per nuovo impianto non usufruiscono del contributo nell'ambito della misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti prevista dall'articolo 46 del Regolamento 1308/2013.

Conversione di un diritto in autorizzazione: I titolari di diritto di impianto presentano alla Regione competente le richieste di conversione in autorizzazione fino al 31 dicembre 2020 e, comunque, non oltre la data di scadenza del diritto, l'autorizzazione rilasciata dalla conversione di un diritto di impianto ha la medesima validità del diritto che l'ha generata e, qualora non utilizzata, scade entro il 31 dicembre 2023 secondo quanto previsto dal decreto ministeriale n. 1213 del 19 febbraio 2015. Le Regioni rilasciano le autorizzazioni entro 3 mesi dalla presentazione delle richieste ed aggiornano contestualmente il Registro informatico pubblico delle autorizzazioni per gli impianti viticoli;

Rinnovo normale del vigneto giunto al termine del ciclo di vita naturale: si intende il reimpianto di una stessa particella con la stessa varietà secondo lo stesso sistema di allevamento della vite.

Estirpazione: la eliminazione totale dei ceppi su un terreno vitato.

Impianto: la messa a dimora definitiva di barbatelle di vite, innestate o non innestate, per la produzione di uve da vino.

Sovrainnesto: l'innesto di una vite già precedentemente innestata.

Beneficiario: persona fisica o giuridica che conduce vigneti con varietà di uve da vino o in possesso di diritti di reimpianto che può beneficiare degli aiuti alla ristrutturazione e riconversione.

Conduttore: persona fisica o giuridica che esercita l'attività agricola nell'azienda nella quale viene effettuato l'intervento di ristrutturazione e/o riconversione e della quale dispone a titolo legittimo.

Imprenditore agricolo: ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile come modificato dall'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 228 del 18 maggio 2001, è imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse. Per coltivazione del fondo, per selvicoltura e per allevamento d'animali s'intendono le attività dirette alla cura ed allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, che utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine.

S'intendono comunque connesse le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, ivi comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge.

Si considerano imprenditori agricoli le cooperative d'imprenditori agricoli ed i loro consorzi quando utilizzano per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2135 del codice civile, come sostituito dal comma 1 del presente articolo, prevalentemente prodotti dei soci, ovvero forniscono prevalentemente ai soci beni e servizi diretti alla cura ed allo sviluppo del ciclo biologico.

Azione: insieme delle operazioni volte a realizzare una o più tipologie di intervento ricomprese in un progetto di riconversione o ristrutturazione delle superfici vitate.

Meccanizzazione parziale: realizzazione di un impianto viticolo che, per sesto di impianto e/o forma di allevamento, consenta di effettuare con mezzi meccanici alcune operazioni colturali.

Meccanizzazione totale: realizzazione di un impianto viticolo idoneo per sesto di impianto e/o forma di allevamento alla meccanizzazione di tutte le operazioni colturali.

4. AMBITO DI APPLICAZIONE E DURATA DELLA MISURA

Le misure di ristrutturazione e riconversione dei vigneti adottate con il presente atto sono valide per la campagna vitivinicola 2015/2016 e si applicano sull'intero territorio della Regione Abruzzo.

La nozione di "superficie vitata" ai fini del pagamento dell'aiuto è regolata dall'articolo n. 75, paragrafo 1 del Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione.

Le superfici vitate oggetto di intervento devono risultare allo "Schedario Viticolo" regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 1 del decreto ministeriale 26 luglio 2000 (scheda della superficie vitata) e del DLgs. n. 61/2010.

In tutti i casi le stesse superfici da ristrutturare e gli eventuali diritti/autorizzazioni da utilizzare devono risultare nello Schedario Viticolo correttamente definiti nel "Registro regionale dei diritti/autorizzazioni" e coerenti con i dati presenti nel fascicolo aziendale del beneficiario degli aiuti.

Le opere di ristrutturazione e riconversione devono prevedere l'utilizzo delle varietà di vite idonee alla coltivazione di uve da vino nella Regione Abruzzo elencate nella D.G.R. n. 255 del 23.04.2012 (Vitigni idonei alla coltivazione nella Regione Abruzzo) e previste nei disciplinari di produzione delle DO e IGT abruzzesi.

Sono ammesse a finanziamento anche le ristrutturazioni o riconversioni varietali che prevedono il passaggio da vigneti iscritti DOP/DOC a IGP/IGT, per comprovate esigenze aziendali di natura tecnico-economica che dovranno essere specificate nella relazione allegata al progetto.

Il sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti **non si applica:**

- al rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale, così come definiti dall'articolo 6 del regolamento (CE) n. 555/2008;
- per i medesimi interventi per i quali le superfici vitate candidate abbiano beneficiato di aiuti comunitari, statali o regionali nei **5 anni precedenti alla data di accertamento finale di regolare esecuzione dei lavori.**
- agli interventi finalizzati alla ristrutturazione e riconversione di vigneti per la produzione di vini senza indicazione geografica o denominazione d'origine.

5. SUPERFICIE MINIMA

Per gli interventi di ristrutturazione e riconversione realizzati nell'ambito di progetti singoli la superficie minima ammissibile ai benefici è di **0,5 ettari**. In deroga a tale limite, per le aziende che hanno una S.A.U. vitata (compresi eventuali diritti/autorizzazioni di reimpianto in portafoglio) **inferiore o uguale ad un ettaro**, la superficie minima è di **0,3 ettari**.

6. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono concorrere alle provvidenze tutti gli imprenditori agricoli, siano essi persone fisiche o giuridiche, singole o associate nelle forme previste dal codice civile, che siano titolari delle aziende ubicate nel territorio della Regione Abruzzo e iscritti alla Camera di Commercio (Codice attività agricola), che si impegnino a rispettare le modalità applicative dei Regolamenti (CE) n. 1234/2007 e s.m.i. e n. 555/2008 e del presente Piano Regionale.

I beneficiari dell'aiuto alla ristrutturazione e riconversione di vigneti devono coltivare vigneti con varietà di uve da vino ed essere in possesso di diritti/autorizzazioni di reimpianto.

I conduttori, che non siano proprietari delle superfici oggetto degli interventi di ristrutturazione e riconversione, devono allegare alla domanda il consenso all'esecuzione dell'intervento, sottoscritto dal/i proprietario/i.

Gli aiuti sono erogati da AGEA in qualità di **Organismo Pagatore** della Regione Abruzzo.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Gli interventi di ristrutturazione e riconversione che prevedono il reimpianto possono essere effettuati:

- a) utilizzando un diritto/autorizzazione al reimpianto in possesso del beneficiario;
- b) estirpando un vigneto ed acquisendo la relativa autorizzazione di reimpianto;
- c) con l'impegno del produttore ad estirpare un vigneto esistente, di pari superficie in suo possesso, entro la fine della quarta campagna viticola successiva all'impianto;

Alla data di presentazione della domanda di accesso al regime di aiuti, il conduttore deve trovarsi in una o più delle seguenti condizioni:

- essere in possesso di un diritto/autorizzazione di reimpianto proveniente dalla estirpazione di un proprio vigneto;
- essere in possesso di un diritto di reimpianto acquistato da un'altra azienda o da riserva regionale entro il 31.12.2015;
- avere avviato la procedura di acquisizione di una autorizzazione di reimpianto ovvero condurre un vigneto regolarmente presente sulla scheda delle superfici vitate ed oggetto di estirpazione;
- avere avviato la procedura di acquisizione del diritto/autorizzazione di reimpianto anticipato;
- di essere conduttore di un vigneto regolarmente presente sulla scheda delle superfici vitate ed oggetto di sovrainnesto;

Le procedure per l'acquisizione e l'utilizzo dei diritti/ autorizzazioni di reimpianto sono definite dalle disposizioni regionali relative al potenziale produttivo (DGR n. 61/2014) nonché dalle normative comunitarie e nazionali in vigore all'atto della domanda.

In ogni caso, al momento della presentazione della domanda, il conduttore:

- deve essere in regola con la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di potenziale viticolo;
- deve aver costituito ed aggiornato il fascicolo aziendale, di cui al D.P.R. n. 503/99 e al D.lvo 29 marzo 2004, n. 99, presso l'Organismo Pagatore competente in relazione alla residenza del produttore, se persona fisica, ovvero alla sede legale, se persona giuridica. Il fascicolo aziendale deve contenere l'indicazione di tutte le superfici coltivate a vigneto, unitamente alla documentazione concernente la titolarità della conduzione delle superfici stesse;
- deve aver aggiornato lo schedario viticolo ai sensi della normativa nazionale e regionale;

- deve condurre una azienda con una superficie vitata minima aziendale, ivi compresi eventuali diritti/autorizzazioni in portafoglio, non inferiore ad 0.3 ettari in caso di utilizzo della richiesta con deroga o di 0.5 ettari in tutti gli altri casi;
- deve aver presentato la dichiarazione vitivinicola annuale, prevista all'art. 2 del Reg. (CE) n. 436/2009 e dalle relative disposizioni nazionali, nella campagna 2014/2015 o 2015/2016, salvo casi particolari di esonero;

8. CONDIZIONI DI NON AMMISSIBILITA'

Non sono ammesse al regime di sostegno:

- a) le richieste di rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del ciclo di vita naturale, ossia di reimpianti di vigneti sulla stessa particella, con l'utilizzo dello stesso vitigno e con la stessa forma di allevamento (ai sensi dell'art. 6 del Reg. (CE) n. 555/2008);
- b) le richieste di conduttori di vigneti irregolari;
- c) le richieste di impianto di vigneti atti alla produzione dei vini senza indicazione geografica (compresi i vini varietali);
- d) le richieste attinenti i vigneti non ricadenti nelle aree a D.O.C. - D.O.G.C./D.O.P. o ad I.G.T./I.G.P.;
- e) le richieste di conduttori che non hanno aggiornato lo schedario viticolo delle superfici vitate aziendali;
- f) le richieste di ristrutturazione e riconversione per superfici vitate già oggetto di contribuzione pubblica nei 5 anni precedenti alla data di accertamento finale di regolare esecuzione dei lavori;
- g) le richieste di rimborso di spese sostenute per l'estirpazione e/o mancato reddito nei casi di reimpianto anticipato, di diritti acquistati da altra azienda e di diritti/autorizzazioni di reimpianto già disponibili alla data di presentazione della domanda per aver estirpato un proprio vigneto aziendale;
- h) le richieste di ristrutturazione e riconversione con utilizzo di autorizzazioni di nuovo impianto per superfici vitate, rilasciate ai sensi del Reg.(UE) 1308/2013, Reg (CE) 560/15 e 561/15, entro l'1% del Potenziale Viticolo Nazionale.

9. AZIONI AMMISSIBILI E DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

- modalità tecniche degli interventi

Gli interventi di ristrutturazione e riconversione avvengono attraverso l'utilizzazione di diritti/autorizzazioni corrispondenti ad una superficie equivalente estirpata in coltura pura e non devono comportare un aumento del potenziale produttivo se i trasferimenti si effettuano da superfici non irrigue a superfici irrigue.

I vigneti ristrutturati e riconvertiti devono risultare idonei alla meccanizzazione parziale o integrale delle operazioni colturali secondo le definizioni contenute al punto 3.



Sono ammessi a contributo esclusivamente gli interventi di ristrutturazione e riconversione che prevedono le forme di allevamento ritenute le più idonee alle condizioni pedo-climatiche dei comprensori viticoli regionali e precisamente:

- a) GDC o Doppia Cortina;
- b) Cordone Libero e Cortina Semplice;
- c) Spalliera (Guyot e Cordone Speronato);
- d) Pergola Abruzzese;

Gli impianti possono essere realizzati con il seguente numero di ceppi per ettaro e per le diverse forme di allevamento, così come previsto nell'Allegato III - Prezziario Regionale ovvero sestì più restrittivi previsti dai Disciplinari di Produzione delle DO e IG abruzzesi:

- n. 4000 per il Cordone Libero e Cortina Semplice;
- n. 3333 per la Spalliera (Guyot e Cordone Speronato);
- n. 2500 per il GDC o Doppia Cortina;
- n. 1600 per il Pergola Abruzzese;

Tuttavia, per oggettive e comprovate ragioni tecniche agronomiche che dovranno essere descritte nel progetto, possono essere autorizzati sestì di impianto con impiego di un diverso numero di ceppi per ciascuna forma di allevamento, purché l'impianto sia realizzato a regola d'arte.

Sono consentiti interventi di sovrainnesto, con varietà idonee diverse da quella da sostituire, su vigneti con età massima di 20 anni, già razionali per forma di allevamento e per sesto di impianto, e che abbiano una densità di impianto di almeno 1.600 barbatelle ad ettaro.

Il materiale vivaistico da utilizzare negli interventi deve essere prodotto nel rispetto della normativa che disciplina la produzione e la commercializzazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite e risultare comunque delle categorie "certificato" o "standard".

Le varietà di uve da vino utilizzate per gli interventi di ristrutturazione e riconversione sono quelle riconosciute idonee alla coltivazione nella Regione Abruzzo di cui alla D.G.R. n. DH27/48 del 04.02.2014 (Vitigni idonei alla coltivazione nella Regione Abruzzo), con esclusione delle varietà Regina e Regina dei vigneti.

I vigneti ammessi a beneficiare degli aiuti di cui alla presente misura devono essere realizzati in conformità a quanto stabilito dai disciplinari di produzione dei relativi vini a DOP/DOCG/DOC e IGP/IGT.

I vigneti realizzati dovranno essere iscritti nello "Schedario Viticolo Regionale" e riconosciuti "idonei" (ai sensi del D.Lgs. n. 61 dell'8 aprile 2010) alla produzione di vini DOCG/DOC/IGT entro il terzo anno successivo a quello di impianto.

- **Descrizione degli interventi**

Il sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti può riguardare una o più delle tipologie di intervento, descritte in dettaglio nell'Allegato II.

10. DEFINIZIONE DEL SOSTEGNO E MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DEI BENEFICI

Il sostegno alla ristrutturazione e riconversione è erogato:

- a) a titolo di compensazione per le perdite di reddito conseguenti alla esecuzione dell'intervento;
- b) a titolo di contributo per i costi di ristrutturazione e riconversione dell'impianto.

L'Avviso pubblico che sarà adottato dal competente Dipartimento in applicazione del presente Piano reca i dettagli operativi della quantificazione del beneficio, tenendo conto altresì delle prescrizioni dell'Allegato I.

Il prezzario regionale applicabile agli impianti previsti per le diverse tipologie di azione è riportato nell'Allegato III.

L'aiuto è erogato come importo forfetario ad ettaro in relazione alla superficie vitata definita in conformità all'articolo 75, paragrafo 1), del Reg. (CE) n. 555/2008. Per tale superficie si intende quella delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite, a cui si aggiunge una fascia cuscinetto pari a metà della distanza tra le file.

Per ogni annualità di attuazione della misura, l'importo medio regionale del contributo ammissibile per i costi di ristrutturazione e riconversione e per l'indennizzo per le perdite di reddito, non può in nessun caso essere superiore a 13.500,00 euro ad ettaro, come stabilito dal D.M. n. 15938 del 20.12.2013.

In conformità al D.M. n. 826 del 07 novembre 2012, tuttavia, il sostegno è elevato fino ad un massimo di 17.500,00 euro ad ettaro in zone ad alta valenza ambientale e paesaggistica, avente altitudine superiore ai 500 metri s.l.m., esclusi gli altopiani.

Sono riconosciute eleggibili tutte le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda rilasciata sul portale AGEA e salvo disposizioni diverse contenute nelle Circolari di AGEA O.P.. In particolare sono consentite le estirpazioni dei vigneti oggetto di intervento a partire dalla data del 30 settembre 2016 al fine di consentire i controlli in loco (ex ante) da parte di AGEA.

11. INTENSITÀ DELL'AIUTO

E' prevista la concessione di **contributi in conto capitale nella misura massima del 50% degli investimenti ammessi** e fino ad un massimale complessivo pari all'importo assegnato alla Regione Abruzzo con apposito finanziamento per la Campagna vitivinicola 2014/2015 e successive.

Per ogni ettaro di vigneto ristrutturato o riconvertito, a seconda del tipo di impianto, si prevede la concessione di un contributo per:

- a) il costo dell'estirpazione (contributo Comunitario 50% delle spese ammissibili);
- b) il costo dell'impianto (contributo Comunitario 50% delle spese ammissibili);
- c) il mancato reddito per il periodo di mancata produzione (contributo Comunitario 100% delle spese ammissibili);

Sarà disposto il pagamento di importi forfetari secondo i livelli di sostegno ad ettaro di seguito specificati.

Potranno essere presentate due tipologie di richieste di pagamento:

- in unica soluzione a collaudo dei lavori;
- in modalità anticipazione su cauzione fideiussoria prima della conclusione dei lavori;

In tutti i casi l'importo massimo ammissibile di spesa è fissato in € 80.000,00 per progetto.

I contributi riconoscibili, per tipologia di intervento e forma di allevamento, sono così articolati:

N.	Tipo di Impianto o Operazione	Contributo Espianto	Contributo Impianto	Contributo Mancato Reddito	Contributo Totale
1	GDC (DOPPIA CORTINA) Sesto 1,00 x 4,00	€ 1.100,00	€ 9.900,00	€ 2.500,00	€ 13.500,00
2	CORDONE LIBERO CORTINA SEMPLICE Sesto 1,00 x 2,50	€ 1.100,00	€ 9.900,00	€ 2.500,00	€ 13.500,00
3	SPALLIERA CORDONE SPERONATO GUYOT Sesto 1,00 x 3,00	€ 1.100,00	€ 9.900,00	€ 2.500,00	€ 13.500,00
4	PERGOLA ABRUZZESE Sesto 2,50 x 2,50	€ 1.100,00	€ 9.900,00	€ 2.500,00	€ 13.500,00



5	RICOLLOCAZIONE IMPIANTO VITICOLO	€ 1.100,00	€ 9.900,00	€ 2.500,00	€ 13.500,00
6	SOVRAINNESTO Spesa totale per innesto a ceppo (Sesto vecchio vigneto)		€ 1,50 per innesto	€ 1.250,00	€ 1,50 per n° ceppi + € 1.250,00
7	MIGLIORAMENTO DELLE TECNICHE DI GESTIONE DEL VIGNETO	=====	=====	=====	€ 6.000,00
8	VITICOLTURA IN ZONE AD ALTA VALENZA AMBIENTALE E PAESAGGISTICA	€ 1.500,00	€ 13.500,00	€ 2.500,00	€ 17.500,00

Per quanto riguarda il punto 8 le voci di costo del prezzario regionale sono adeguate alle difficoltà oggettive di esecuzione dei lavori e del maggior numero di giornate lavorative occorrenti per la realizzazione dell'impianto nel seguente modo:

- Contributo per espianto vigneto e rimozione strutture, ecc. pari ad € 1.500,00;
 - Scasso, ripasso, livellamento e spietramento pari ad € 2.500,00;
 - Manodopera calcolata con **maggiorazione del 50%** sulle voci relative al prezzario regionale approvato per sistema di allevamento.
- Per il sovrainnesto, il contributo concedibile non può essere superiore al 50% dell'importo massimo ammesso di € 3,00 per ogni vite reinnestata.
Tale valore contiene tutte le spese di innesto ivi compresa la manodopera.
Il sovrainnesto è concesso solamente su vigneti che non abbiano superato l'età massima di anni 20. Al produttore è altresì concesso un contributo per il mancato reddito per un solo anno.
 - Per la ristrutturazione e la riconversione varietale il contributo concedibile non può essere superiore al 50% degli importi massimi ammessi, per tipologia di intervento e forma di allevamento. E' altresì confermata la compensazione tra tutte le voci, fermo restando il valore globale assegnato in istruttoria all'impianto e il numero delle barbatelle che deve assicurare la giusta densità di impianto dichiarata in progetto. Il vigneto deve essere realizzato a regola d'arte e secondo le caratteristiche attinenti a ciascun sistema di allevamento della vite.

Le operazioni riportate nel presente programma sono effettuate sulla base della demarcazione esistente tra l'OCM Vino e il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo al fine di evitare illecite duplicazioni di interventi.

12. CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

Le domande ammissibili a finanziamento per la campagna in corso saranno selezionate, ai fini della formazione della graduatoria regionale, sulla base dei seguenti criteri e relativi punteggi:

CRITERI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGI	PUNTI
Istituti Agrari - Enti di Ricerca - Onlus	20
Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) di età inferiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda	20
Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) di età superiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda	10
Azienda a titolarità femminile condotta da IAP	5
Azienda condotta secondo criteri di cui al Regolamento CEE n. 2092/91 (azienda certificata ad "agricoltura biologica")	10
Azienda prevalentemente vitivinicola (se almeno il 51% della S.A.U. ivi compresi i diritti in portafoglio posseduti, è a vigneto)	10
La superficie vitata totale da riconvertire e/o reinnestare e/o ristrutturare, con la richiesta di finanziamento, verrà impiantata con varietà autoctone (Montepulciano N. - Trebbiano B. - Malvasia B. (lunga e di candia) - Cococciola B. - Montonico B. - Passerina B. - Moscato B.) ricadenti nei territori previsti dai disciplinari di produzione dei vini a DOP e IGP della Regione Abruzzo	5
La superficie vitata totale da riconvertire e/o reinnestare e/o ristrutturare, con la richiesta di finanziamento, verrà impiantata con varietà internazionali attualmente di maggior interesse enologico, Chardonnay b. - Sauvignon b. - Pinot Grigio b. ricadenti nei territori previsti dai disciplinari di produzione dei vini a DOP e IGP della Regione Abruzzo	3



Altitudine sul livello del mare (l'appezzamento più esteso da reimpiantare ricade con il suo punto più alto in una delle seguenti fasce altimetriche)	
Fino a m. 100	0
da m. 101 a m. 200	2
da m. 201 a m. 300	5
da m. 301 a m. 500	7
Oltre m. 500	10

Alle domande ammissibili a finanziamento verrà attribuito un punteggio sulla base dei predetti criteri che devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di aiuto. **Relativamente all'attestazione IAP, è sufficiente richiederne il rilascio prima della data di scadenza delle domande di aiuto e dimostrare di avere ottenuto l'attestato IAP prima della data di completamento della ammissibilità delle stesse, stabilita con atto regionale.**

In base al punteggio ottenuto si procederà alla definizione di due graduatorie delle domande ammissibili:

- ✓ graduatoria domande con pagamento a collaudo ;
- ✓ graduatoria domande con pagamento anticipato su cauzione.

In ciascuna graduatoria, a parità di punteggio sarà data priorità:

- tra ditte individuali e società, alle seconde;
- tra ditte individuali, al più giovane dei richiedenti al momento della presentazione della domanda;
- tra le società, a quelle aventi l'età media dei soci più bassa al momento della presentazione della domanda.

In caso si verificasse una ulteriore parità si procederà al sorteggio.

A ciascuna delle due graduatorie così predisposte saranno assegnati, inizialmente, fondi pari al 40% di quelli disponibili per la presente misura. L'ulteriore 20% viene riservato ai viticoltori che hanno subito danni da Calamità naturali a seguito delle gelate che hanno colpito alcuni territori regionali nei giorni 25 e 26 aprile 2016 e che sono state segnalate dai Comuni e delle Aziende interessate. I fondi della riserva del 20%, non utilizzati, saranno resi disponibili per le altre graduatorie.

Una volta soddisfatte le richieste ammissibili di ciascuna graduatoria, eventuali fondi ancora disponibili saranno utilizzati, se necessario, per finanziare lo scorrimento della graduatoria che contiene ancora domande ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi, ovvero per finanziare eventuali altre Misure dell'OCM Vino campagna 2016/2017.

13. DISPOSIZIONI PER LA PRESENTAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO



- **Presentazione**

Le domande per beneficiare dell'aiuto sono presentate all'AGEA esclusivamente attraverso il portale SIAN. I richiedenti i benefici presentano domanda telematica ad AGEA attraverso i CAA presso i quali è presente il proprio Fascicolo Aziendale ed ai quali hanno dato espresso mandato.

La Circolare dell'AGEA Organismo Pagatore - Ufficio Monocratico - ISTRUZIONI OPERATIVE N. 13 del 28.04.2016 prot. UMU.2016.678, avente ad oggetto "O.C.M. Unica Reg. Reg. (CE) n. 1308/13 art. 46 - Istruzioni Operative relative alle modalità e condizioni di accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e Ristrutturazione Vigneti" campagna 2016/2017, ha stabilito al 20.06.2016 la data ultima per la presentazioni delle domande iniziali e di modifica relative alla misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti", **fatte salve eventuali proroghe non prevedibili.**

Le ditte che partecipano al presente bando con richieste di ristrutturazione e riconversione di vigneti riguardanti progetti con richieste di pagamento sia a collaudo che a fideiussione, **dovranno presentare due domande separate.**

Le domande, compilate telematicamente e rilasciate nel termine sopra indicato, dovranno essere consegnate, a pena l'esclusione, in forma cartacea con i relativi allegati, entro l'orario d'Ufficio del settimo giorno successivo alla scadenza, al protocollo del Servizio Promozione delle Filiere siti in via Catullo 17 a Pescara (II° Piano).

- **Documentazione da allegare**

La documentazione da presentare a corredo della domanda è la seguente:

1. descrizione del progetto di ristrutturazione e riconversione dei vigneti nella quale sono indicate:
 - a) le misure e le azioni che si intendono realizzare con l'indicazione dei costi, della data prevista per l'inizio dei lavori e quella della loro conclusione;
 - b) la superficie totale aziendale con l'indicazione della SAU e della superficie vitata esistente in azienda, eventuali diritti/autorizzazioni di reimpianto derivanti da precedenti estirpazioni effettuate in azienda, diritti/autorizzazioni di reimpianto ed acquistati da altra azienda o dalla riserva regionale entro il 31.12.2015;
 - c) la superficie vitata che si intende ristrutturare o riconvertire, il sesto d'impianto, il sistema di allevamento, le varietà di vite impiegate, la resa di produzione media per ettaro di superficie vitata, sia ex-ante che ex-post all'intervento, ove si dimostra che non vi è alcun aumento di resa, nonché il tipo di conduzione (irriguo - non irriguo);

- d) gli estremi catastali delle particelle interessate alla ristrutturazione e/o riconversione e di quelle in cui si intendono realizzare gli interventi;
2. corografia in scala 1: 25.000 dell'area interessata, con l'indicazione del punto più alto dell'appezzamento più grande interessato dagli interventi, qualora si voglia ottenere il punteggio relativo alla vocazionalità (altitudine);
 3. dichiarazione di raccolta delle uve della campagna 2015/2016, salvo casi particolari;
 4. consenso alla misura sottoscritto dal proprietario nel caso in cui il conduttore richiedente i benefici non sia proprietario della superficie vitata per la quale viene presentata domanda di ristrutturazione e/o riconversione (ove necessario);
 5. consenso alla misura sottoscritto dal proprietario nel caso in cui il titolo di possesso dei terreni abbia scadenza anteriore alla scadenza del vincolo decennale di mantenimento della destinazione d'uso, richiesta dalle presenti disposizioni (ove necessario);
 6. scheda di validazione del CAA del fascicolo aziendale;
 7. dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla camera di Commercio;
 8. ricevuta di accettazione della domanda presentata
 9. copia fotostatica del documento di riconoscimento, in corso di validità;

Nel caso di società o organismo associativo:

- delibera del consiglio di amministrazione della società o cooperativa o organismo associativo, che autorizza il legale rappresentante a presentare domanda;

- **Impegni del beneficiario**

Gli interventi realizzati (impianti/reimpianti/sovrainnesti/miglioramento tecniche di gestione) dovranno essere comunicati alla Regione Abruzzo con le modalità ed entro i termini stabiliti dalla normativa regionale per la gestione del potenziale produttivo viticolo.

Il produttore inoltre, con la sottoscrizione della domanda, si impegna a:

- non effettuare variazioni senza la preventiva autorizzazione della struttura regionale competente;
- segnalare tempestivamente alla struttura regionale eventuali danneggiamenti provocati da elementi esterni, determinanti la parziale o totale compromissione dell'impianto;
- trasferire gli impegni assunti in caso di cessione o sostituzione del produttore al nuovo conduttore dell'azienda interessata dagli interventi.

- **Valutazione delle domande**

Le domande saranno istruite, successivamente, con le **modalità** di seguito indicate:

- ricezione e protocollazione delle domande cartacee complete dei relativi allegati;
- controllo di ricevibilità;
- controllo di ammissibilità;
- elaborazione della graduatoria provvisoria;
- valutazione degli eventuali reclami;
- elaborazione della graduatoria definitiva e trasmissione dei relativi elenchi ad Agea per il pagamento;

14. PRESENTAZIONE DI RICORSO

I richiedenti possono presentare ricorso all'Ente istruttore, avverso i provvedimenti di concessione o esclusione dal finanziamento, ai sensi del DPR 24.11.1971, n.1199.

15. VINCOLI

I conduttori che beneficiano del sostegno alla riconversione e ristrutturazione delle superfici vitate, di cui al presente provvedimento, sottostanno ai seguenti vincoli:

- le superfici impiantate con il sostegno in causa non possono variare la destinazione d'uso, e quindi non possono essere estirpate, per almeno 5 anni a partire dalla data di accertamento finale di regolare esecuzione dei lavori;
- in attuazione dell'art. 46 Reg. (UE) n. 1308/2013 si applicano le disposizioni previste in materia di disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013, alle eventuali violazioni delle norme e degli atti applicabili sull'intera superficie aziendale e constatate in qualsiasi momento nei tre anni successivi alla riscossione del sostegno, fa seguito l'irrogazione delle sanzioni;
- rispetto della Legge n. 55/2013 (difesa integrata obbligatoria);
- comunicazione degli anticipi percepiti (domande pagate a fideiussione) ai sensi del Decreto delle Politiche Agricole del 5 agosto 2014 n. 4615 e s.m.i., per gli aiuti percepiti che alla data del 15 ottobre di ciascun anno non hanno effettuato una richiesta di collaudo finale, il beneficiario è tenuto a comunicare entro il 30 novembre di ciascun anno:
 - l'importo delle spese sostenute al 15 ottobre;
 - l'ammontare degli importi degli anticipi non ancora utilizzati.

I vincoli, di cui ai punti precedenti, si intendono trasferiti anche ai subentranti in caso di cambio di conduzione della superficie vitata.

I richiedenti ammessi ai benefici previsti dal regime di sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti sono responsabili della programmazione e della realizzazione degli interventi, nonché dei successivi adempimenti connessi.

16. PERIODO DI REALIZZAZIONE

- **Verifica delle opere realizzate e richiesta di collaudo (pagamento a collaudo)**



L'aiuto è versato previa verifica della esecuzione e dell'avvenuto controllo in loco delle opere richieste in domanda di aiuto. L'impianto deve essere realizzato nell'ambito della campagna viticola in cui è stata presentata la domanda di contributo (salvo diversa disposizione di AGEA O.P.). La data di presentazione della richiesta di collaudo è fissata da AGEA OP, che per la campagna 2016/2017 è fissata per il 31 maggio 2017.

Nel caso di pagamento a collaudo, il contributo è erogato, successivamente al controllo in loco, previa verifica dell'esecuzione degli interventi previsti nella domanda ammessa a finanziamento.

In tutti i casi di comunicazione di termine lavori e richiesta di collaudo è necessario che la ditta beneficiaria presenti i seguenti documenti (rendicontazione finale):

1. Dimostrazione di avvenuta conversione dei diritti di reimpianto in autorizzazioni;
 2. Comunicazione termine lavori e richiesta collaudo opere;
 3. Prospetto consuntivo delle opere realizzate (Elenco delle particelle impiantate con indicazione del sesto, varietà e forma di allevamento);
 4. Planimetria Scala 1:2000 con indicazione delle singole unità vitate reimpiantate/sovrainnestate;
 5. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante i lavori e le operazioni eseguite in economia;
 6. Prospetto consuntivo lavori effettuati e spese sostenute (prezziario);
 7. Documentazione fiscale giustificativa delle spese (fatture quietanzate);
 8. Evidenza e tracciabilità del pagamento (bonifici bancari e relativo estratto conto del beneficiario);
 9. Dichiarazioni liberatorie fornitori.
- Richiesta del pagamento anticipato e comunicazione di inizio lavori (pagamento a fideiussione).

Il richiedente presenta domanda di pagamento anticipato del contributo, a condizione che:

- a) dimostrazione di avvenuta conversione dei diritti di reimpianto in autorizzazioni;
- b) l'esecuzione delle operazioni connessa alla realizzazione degli interventi sia iniziata;
- c) il richiedente si impegna a costituire una cauzione per un importo pari al 120 % dell'ammontare dell'aiuto entro il termine fissato da AGEA.

In assenza della richiesta di collaudo o della richiesta di pagamento anticipato del sostegno la domanda di contributo si intende respinta.

In caso di pagamento anticipato dell'aiuto è obbligatoria l'esecuzione di tutte le operazioni ammesse a sostegno entro il 31 luglio della seconda campagna viticola successiva alla campagna di pagamento dell'aiuto (con riferimento all'esercizio finanziario).

17. EROGAZIONE DELL'AIUTO

Il contributo sarà erogato direttamente dall'Organismo Pagatore, A.G.E.A. (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura), secondo le modalità di pagamento indicate dal beneficiario nella domanda.

La liquidazione finale del contributo è subordinata all'accertamento di regolare esecuzione degli interventi ammessi a preventivo.

E' tuttavia previsto, su richiesta del beneficiario, il pagamento anticipato del contributo ammissibile prima della realizzazione di tutte le operazioni previste nella domanda di aiuto, a condizione che:

- l'esecuzione degli interventi sia iniziata e quindi il beneficiario abbia notificato l'inizio dei lavori;
- eventuali operazioni precedenti realizzate sulla stessa superficie per la quale il produttore abbia in precedenza ricevuto un anticipo siano state completate;
- il beneficiario costituisca una polizza fidejussoria a favore dell'Organismo pagatore di importo pari al 120% del contributo concesso con le modalità e i tempi stabiliti dalla stesso Organismo pagatore;
- il beneficiario realizzi gli interventi entro la fine della seconda campagna viticola successiva al pagamento dell'anticipo. Tale ultimo periodo può essere modificato qualora:
 - a) attestati con certificazione medica specialistica una inabilità di lunga durata non prevedibile all'atto dell'aiuto richiesto;
 - b) le superfici interessate rientrano in zone che hanno subito una calamità naturale riconosciuta dalle autorità competenti;
 - c) un organismo riconosciuto dallo Stato membro ha attestato l'esistenza di problemi sanitari relativi al materiale vegetale che impediscono la realizzazione delle operazioni programmate.

La fideiussione può essere svincolata, da parte dell'A.G.E.A., solo dopo che gli STA/Gruppi di Lavoro competenti per territorio avranno accertato la regolare esecuzione dei lavori.

18. VARIANTI

Le varianti sono richieste agli STA/Gruppi di Lavoro competenti per territorio, ed ammesse esclusivamente per comprovati motivi non individuabili all'atto della richiesta, alle seguenti condizioni:

1. il nuovo punteggio deve garantire la permanenza del beneficiario in graduatoria tra le domande ammesse e finanziate;

2. l'importo non può essere superiore a quello già ammesso;
3. deve essere richiesta almeno un mese prima della presentazione della comunicazione di fine lavori.

19. RINUNCIA ALLA DOMANDA

In considerazione della necessità di utilizzare tutte le risorse disponibili il beneficiario, sulla base di un giustificato motivo, può revocare la propria domanda di aiuto senza conseguenze, se la revoca è antecedente l'emissione del Decreto di pagamento anticipato da parte di AGEA.

Tuttavia non sono autorizzate revoche se l'autorità competente ha già informato il beneficiario che sono state riscontrate irregolarità nella domanda di aiuto o gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco e se da tale controllo emergono irregolarità.

La rinuncia successiva alla data di emissione del Decreto di pagamento del contributo comporta (a sensi della Circolare AGEA n.14/2012) la restituzione dell'aiuto oltre ad una penale pari al 20% del contributo assegnato o, in caso di mancata restituzione, l'incameramento della polizza fideiussoria a sua garanzia (pari al 120% dell'aiuto).

20. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto nel presente Piano varranno le norme in vigore, previste, nelle Circolari e nel "MANUALE DELLE PROCEDURE E DEI CONTROLLI", dall'AGEA e dai Decreti Ministeriali in materia di Ristrutturazione e Riconversione Vigneti. Troveranno altresì applicazione eventuali successive disposizioni interpretative che venissero emanate da AGEA nonché eventuali modifiche in merito alle modalità e ai tempi per l'effettuazione dei pagamenti.

Le presenti disposizioni regionali di attuazione sono pubblicate sul sito internet della Regione Abruzzo Direzione Politiche Agricole (www.regione.abruzzo.it/agricoltura.) e sul B.U.R.A.T.; eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste al Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole - Servizio Promozione delle Filiere .

21. APPENDICE

- ALLEGATO I - ALLEGATO I DEL DECRETO MINISTERIALE N° 15938 del 20.12.2013
- ALLEGATO II - ALLEGATO II DEL DECRETO MINISTERIALE N° 15938 del 20.12.2013
- ALLEGATO III - PREZZIARIO REGIONALE - PER FORME DI ALLEVAMENTO A/B/C/D



ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

Allegato I

Regione: ABRUZZO

1. SPECIFICHE TECNICHE:

N.B.: L'asterisco indica i campi la cui compilazione è obbligatoria

1.1 Area di intervento*:

- intero territorio regionale [X]
 - altro _____ []

1.2 Limitazione a zone atte a produrre DOP-IGP *

- DOP - IGT previste: Sì [X] No [] TUTTE
 - DOP - IGT escluse: NESSUNA

1.3 Soggetti autorizzati alla presentazione dei progetti*:

- imprenditori agricoli singoli [X]
 - associazioni di produttori vitivinicoli riconosciute [X]
 - cooperative agricole [X]
 - società di persone e di capitali esercitanti attività agricola [X]
 - consorzi di tutela e valorizzazione vini do e ig [X]
 (si può barrare più di un campo)
 - a cui è riconosciuta una preferenza: NESSUNA PREFERENZA

1.4 Varietà:

- previste*:
 TUTTE LE VARIETA' IDONEE ALLA COLTIVAZIONE
 NELLA REGIONE ABRUZZO
 (D.D. n. DH27/48 del 04.02.2014)
- escluse:
 VARIETA'A DUPLICE ATTITUDINE (REGINA BIANCA
 B. e REGINA DEI VIGNETI B.)
- a cui è riconosciuta una preferenza: MONTEPULCIANO N. - COCOCCIOLA B. -
 MONTONICO B. - PASSERINA B. - MOSCATO B. -
 TREBBIANO B. - MALVASIA B. - CHARDONNAY B. -
 SAUVIGNON B. - PINOT GRIGIO B.

1.5 Forme di allevamento:

- previste*:
 GDC (DOPPIA CORTINA) - SPALLIERA (GUYOT e
 CORDONE SPERONATO) - PERGOLA ABRUZZESE
 CORDONE LIBERO o CORTINA SEMPLICE
- escluse: NESSUNA
 - a cui è riconosciuta una preferenza: NESSUNA



ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

1.6 Numero minimo di ceppi/ettaro *:

- forma di allevamento GDC (DOPPIA CORTINA) ceppi/ha 2500 (1,00x4,00)
 forma di allevamento SPALLIERA (GUYOT e COPRDone SPERONATO) ceppi/ha 3333 (1,00x3,00)
 forma di allevamento PERGOLA ABRUZZESE ceppi/ha 1600 (2,50x2,50)
 forma di allevamento CORDONE LIBERO o CORTINA SEMPLICE ceppi/ha 4000 (1,00x2,50)
 Le deroghe ai limiti sopra fissati possono essere accolte, nei casi opportunamente previsti, purché comunque non si preveda l'impiego di meno di 1100 ceppi/ettaro.

1.7 Superficie minima:

- domanda singola [1] *: 0,50 ha
- soglia per aziende all'interno di progetti collettivi o con SAU vitata di almeno [1] ha [2] *: 0,30 ha
- deroghe specifiche per le superfici [2]:
- motivazione: **Aziende con SAU vitata inferiore o uguale ad un ettaro (1,00 ha.)**
- [1] comunque non inferiore a 0,5 ettari ¹
- [2] comunque non inferiore a 0,3 ettari

1.8 Azioni previste: *

(barrare le caselle corrispondenti alle azioni previste a livello di Regione/Provincia autonoma)

c) riconversione varietale:

- estirpazione e reimpianto
- reimpianto con diritto
- reimpianto anticipato
- sovrainnesto

d) ristrutturazione:

- estirpazione e reimpianto
- reimpianto con diritto
- reimpianto anticipato
- sovrainnesto

e) ricollocazione:

- estirpazione e reimpianto
- reimpianto con diritto
- reimpianto anticipato
- sovrainnesto



¹ Pur dando maggiore autonomia nello stabilire si ritiene opportuno che comunque non si scenda sotto la superficie minima stabilita per i vigneti a consumo familiare

² Opportunità introdotte a seguito delle opportunità consentite dalla nuova scheda di misura

ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

f) miglioramenti delle tecniche di gestione dell'impianto viticolo:

- modifica del profilo del terreno (pendenza) []
- livellamento del suolo []
- trasformazione e ricostituzione dell'impianto viticolo per permettere l'accesso diretto delle macchine [X]
- allestimento e miglioramento dell'impianto di irrigazione del vigneto ² []

1.9 Età massima dei vigneti oggetto di sovrainnesto *: 20 anni

1.10 Periodo massimo entro il quale realizzare tutte le operazioni di ristrutturazione [3] *: 5 anni

[3] comunque non superiore a 5 anni

2. PAGAMENTO DEGLI AIUTI:**2.1 Modalità di pagamento degli aiuti per ristrutturazione, riconversione, ricollocamento e miglioramento delle tecniche di gestione dell'impianto viticolo:**

- forfettario [4]

% di contributo comunitario ai costi [4] *: 50 %

- deroghe per zone specifiche [4]:

- Zone ad alta valenza ambientale e paesaggistica 50 %

[X]

[4] comunque non superiore al 50% in generale, e al 75% nelle Regioni Convergenza

**2.2 Pagamento del contributo ai costi di per ristrutturazione, riconversione, ricollocamento e miglioramento delle tecniche di gestione dell'impianto viticolo:**

- metodo forfettario [X]

* Importo medio 13.500 euro/ettaro (importo massimo che si intende concedere)

* Deroghe in zone specifiche 22.000 euro/ettaro (importo massimo che si intende concedere)

2.3 Pagamento dell'aiuto per perdite di reddito

- % di contributo comunitario alle perdite di reddito [4] *: 100 %

[4] comunque non superiore al 100% e da applicare nel caso in cui si scelga la compensazione finanziaria e non la coesistenza del vigneto vecchio e nuovo.

- determinazione della perdita di reddito *:

(indicare il metodo di determinazione della resa uva/ha e di individuazione del prezzo delle uve tra quelli di riferimento forniti da ISMEA:

In attesa della determinazione del valore di ISMEA si adotta quello già utilizzato nelle campagne precedenti che comunque non è superiore a quanto indicato all'art. 8 comma 2.



GIUNTA REGIONALE

- METODO DI CALCOLO DELLA COMPENSAZIONE FINANZIARIA PER LE PERDITE DI REDDITO
- 1. prezzi medi (DO - IGT - Vino Tavola) di riferimento delle uve forniti da ISMEA ai fini della determinazione del valore delle produzioni assicurabili ai sensi della Legge n. 388 del 2000 (prezzo medio € 33,00);
- 2. resa media delle uve dedotta dalle dichiarazioni di raccolta di cui all'art. 2 del Reg.(CE) 1282/2001 della Commissione (121 ql/Ha);
- 3. costi medi ricavati dalla rete contabile Rica-Rea - Agricoltura Abruzzo triennio 2008/2010 (incidenza spese sulla PLV < 40%);
- Il calcolo dei mancati redditi effettuato secondo il presente metodo di calcolo rileva un valore relativo a quello previsto quale massimo concedibile pari ad euro 3.000,00 per anno.
- La perdita di reddito viene riconosciuta per i due campagne compresa quella di impianto.
- Il contributo massimo del sostegno che la Regione Abruzzo vuole erogare per il mancato reddito della misura della Ristrutturazione e Riconversione Vigneti è di 2.500,00 €/Ha.

Importo *: max pari ad 3000 euro/ettaro

La perdita di reddito che la Regione Abruzzo vuole assegnare non è differenziata per Dop-Igp, forma di allevamento, o per altra variabile prevista.

Tuttavia in caso di Sovrainnesto l'entità del mancato reddito è ridotto del 50% per tenere conto che la perdita di produzione si manifesta solo per una campagna.

2.3 Importo medio del sostegno ammissibile per ettaro [5] *:

importo 16.500 per interventi di Ristrutturazione /Riconversione ²

- deroghe per zone specifiche [5]: 22.000

[5] Ottenuto sommando il contributo ai costi e l'indennizzo per la perdita di reddito

2.4 Tempi di erogazione dell'aiuto *:

- anticipato [X]

- a collaudo [X]

(si possono barrare entrambe le caselle)

2.5 Ammontare della cauzione in caso di pagamento anticipato *: 120 %

in percentuale dell'aiuto anticipato

³ Nuova formulazione per adeguare l'Allegato alla nuova scheda di misura e alla proposta di Decreto

⁴ Adeguamento susseguente alla nuova impostazione

⁵ Comunque non superiore a 13.500 euro/ettaro



ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

Allegato II

Elenco delle operazioni finanziate sull'OCM vitivinicola – misura della ristrutturazione e riconversione vigneti per la realizzazione o modifica di impianti viticoli

1.1.1 Operazioni collegate alla riconversione varietale (a) e alla ristrutturazione, compresa la ricollocazione, dell'impianto viticolo ¹ (b)²:

- **Operazioni collegate all'impianto viticolo oggetto di ristrutturazione:**
 - estirpazione dell'impianto viticolo [X]
 - rimozione delle strutture di supporto (sostegni) e smaltimento [X]
 - raccolta e trasporto dei ceppi, radici e altri residui vegetali [X]

- **operazioni collegate alla preparazione del terreno del impianto viticolo ristrutturato e/o riconvertito:**
 - analisi del suolo [X]
 - rimozione delle pietre dal suolo (spietramento) []
 - lavorazione profonda (scasso profondo su tutta la superficie) [X]
 - aratura []
 - erpicatura [X]
 - fresatura [X]
 - trattamenti antiparassitari e diserbo [X]
 - concimazione organica e minerale [X]

- **operazioni collegate alla realizzazione o innesto dell'impianto viticolo ristrutturato e/o riconvertito:**
 - squadro dell'impianto [X]
 - rimozione delle pietre dal suolo (spietramento) []
 - lavorazione profonda (scasso profondo su tutta la superficie) [X]
 - aratura []
 - erpicatura [X]
 - fresatura [X]
 - trattamenti antiparassitari e diserbo [X]
 - concimazione organica e minerale [X]

¹ E' incluso l'impianto del vigneto a seguito di ripristino del terreno a seguito di eventi calamitosi, tuttavia, il ripristino susseguente all'evento calamitoso non è ammissibile.

² E' incluso anche la modifica della densità di impianto del vigneto se questa concerne importanti modifiche del vigneto stesso e costituisce una modifica strutturale dell'impianto viticolo e non manutenzione ordinaria. In questo caso la quota di contributo deve essere adattata alle specifiche modifica.



ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

- *operazioni collegate alla realizzazione o innesto dell'impianto viticolo ristrutturato e/o riconvertito:*
 - squadro dell'impianto [X]
 - realizzazione dell'impianto viticolo (lavoro di messa a dimora del materiale vegetale) [X]
 - innesto / reinnesto [X]
 - messa in opera e modifica delle strutture di supporto (sostegni) [X]
 - acquisto dei materiali necessari per la realizzazione dell'impianto viticolo (barbatelle innestate o da innestare, marze, elementi per il fissaggio delle strutture di sostegno (ancore), , tondini di ferro, filo di acciaio, tendifilo, legacci per pianta e tutto quanto necessario) [X]
 - cure colturali (spese per allevamento, eliminazione infestanti, etc.). [X]

1.1.2 Operazioni ammissibili sotto la misura "miglioramenti delle tecniche di gestione dell'impianto viticolo" con riferimento al nuovo impianto viticolo o all'impianto viticolo ristrutturato e/o riconvertito (c):

- *operazioni collegate alla modifica della pendenza / livello dell'impianto viticolo:*
 - modifica del profilo del terreno []
 - livellamento del suolo []
 - trasformazione e ricostituzione dell'impianto viticolo per permettere l'accesso diretto delle macchine [X]
- *operazioni collegate alle tecniche di impianto nel impianto viticolo ristrutturato:*
 - messa in opera e modificazioni delle strutture di supporto (sostegni) [X]
- *operazioni collegate all'istallazione o al miglioramento del sistema di irrigazione:*
 - allestimento e miglioramento dell'impianto di irrigazione del vigneto []



ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

1.2 Operazioni non ammissibili

Le seguenti operazioni non sono ammissibili:

- Semplice sostituzione ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 555/2008 o gestione ordinaria dell'impianto viticolo, in quanto l'obiettivo della misura è il miglioramento in termini di adeguamento alla domanda del mercato e l'incremento della competitività
- Protezione contro danni da vandalismo per esempio attraverso:
 - Costruzione di schermi
 - Protezione attiva attraverso produzione di suoni artificiali;
- Protezione da uccelli per esempio attraverso
 - Copertura dei filari del vigneto con reti di protezione
 - Macchine per spaventare gli uccelli
 - Protezione attiva attraverso produzione di suoni artificiali
- Protezione dalla grandine con copertura dei filari del vigneto con reti di protezione
- Costruzione di frangivento / pareti di protezione dal vento
- Passi carrai - sia all'interno di un vigneto che quelli che portano a un vigneto
- Elevatori

Le operazioni riportate nel presente allegato sono effettuate sulla base della demarcazione esistente tra l'OCM Vino e lo Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo al fine di evitare illecite duplicazione di interventi.



ALLEGATO III/A

Prezzario regionale per le operazioni di estirpazione e messa a dimora di 1 ettaro di vigneto					
Densità di impianto: 2.500 barbatelle/ha					
N.	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario (€)	Costo unitario per forma di allevamento (€)
					G.D.C. Doppia Cortina
INTERVENTI PREPARAZIONE SUOLO					
1/A	Spese estirpo vigneto, rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento, raccolta e trasporto ceppi, radici e altri residui vegetali e palificazioni	Ha	1	2.500,00	2.500,00
1/B	Spese rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento	Ha	1	2.000,00	
2	Interventi preparazione suolo				
	Scasso, ripasso e livellamento	Ha	1	2.000,00	2.000,00
	Ercpicatura	Ha	1	250,00	250,00
	Trattamenti antiparassitari e diserbo	Ha	1	150,00	150,00
3	Analisi del terreno e Concimazione organiche o minerali di impianto				
	Analisi del suolo	Ha	1	200,00	200,00
	Complesso NPK	Kg.	1000	0,60	600,00
	Distribuzione	Ha	1	60,00	60,00
4	Tracciamento e picchettamento	Ha	1	600,00	600,00
MATERIALI E POSA IN OPERA					
5	Acquisto barbatelle innestate, scavo buche e messa a dimora viti				
	Acquisto barbatelle	cad.	2500	1,30	3.250,00
	Messa a dimora barbatelle	cad.	2500	1,10	2.750,00
6	Acquisto e posa in opera impianti di sostegno (pali, ancoraggi, fili)				
	Acquisto pali di testata	cad.	50	6,00	300,00
	Acquisto pali di tessitura	cad.	415	4,50	1.867,50
	Acquisto ancore, aste e ganci	cad.	50	3,00	150,00
	Acquisto braccetti mobili	cad.	415	5,50	2.282,50
	Acquisto braccetti capotesta	cad.	50	6,50	325,00
	Acquisto staffe, collari e tendifilo	cad.	50	2,00	100,00
	Acquisto tutori	cad.	2035	0,80	1.628,00
	Acquisto gancetti inox per tutori	cad.	2035	0,03	61,05
	Acquisto filo di acciaio inox (primario)	Kg.	200	3,00	600,00
	Acquisto filo di acciaio inox (secondario)	Kg.	325	3,10	1.007,50
	Posa in opera pali	cad.	465	2,00	930,00
	Posa in opera ancoraggi	cad.	50	3,00	150,00
	Posa in opera tutori	cad.	2035	0,60	1221,00
	Posa in opera fili a corpo	cad.	1	800,00	800,00
7	Altre spese				
	Consulenza tecnica 5%	Ha	1	1189,13	1189,13
Totale Generale					24.971,68



ALLEGATO III/B

Prezzario regionale per le operazioni di estirpazione e messa a dimora di 1 ettaro di vigneto					
Densità di impianto: 4.000 barbatelle/ha					
N.	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario (€)	Costo unitario per forma di allevamento (€)
					Cortina Semplice o Cordone Libero
INTERVENTI PREPARAZIONE SUOLO					
1/A	Spese estirpo vigneto, rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento, raccolta e trasporto ceppi, radici e altri residui vegetali e palificazioni	Ha	1	2.500,00	2.500,00
1/B	Spese rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento	Ha	1	2.000,00	
2	Interventi preparazione suolo				
	Scasso, ripasso e livellamento	Ha	1	2.000,00	2.000,00
	Erpicatura	Ha	1	250,00	250,00
	Trattamenti antiparassitari e diserbo	Ha	1	150,00	150,00
3	Analisi del terreno e Concimazione organiche o minerali di impianto				
	Analisi del suolo	Ha	1	200,00	200,00
	Complesso NPK	Kg.	1000	0,60	600,00
	Distribuzione	Ha	1	60,00	60,00
4	Tracciamento e picchettamento	Ha	1	600,00	600,00
MATERIALI E POSA IN OPERA					
5	Acquisto barbatelle innestate, scavo buche e messa a dimora viti				
	Acquisto barbatelle	cad.	4000	1,30	5.200,00
	Messa a dimora barbatelle	cad.	4000	1,10	4.400,00
6	Acquisto e posa in opera impianti di sostegno (pali, ancoraggi, fili)				
	Acquisto pali di testata	cad.	80	6,00	480,00
	Acquisto pali intermedi o di tessitura	cad.	664	4,50	2.988,00
	Acquisto ancore, aste e ganci	cad.	80	3,00	240,00
	Acquisto tutori	cad.	3256	0,80	2.604,80
	Acquisto gancetti inox per tutori	cad.	3256	0,03	97,68
	Acquisto filo di acciaio inox (primario)	Kg.	200	3,00	600,00
	Posa in opera pali	cad.	744	2,00	1488,00
	Posa in opera ancoraggi	cad.	80	3,00	240,00
	Posa in opera tutori	cad.	3256	0,40	1302,40
	Posa in opera filo a corpo	cad.	1	600,00	600,00
7	Altre spese				
	Consulenza tecnica 5%	Ha	1	1.330,05	1.330,05
Totale Generale					27.930,93



ALLEGATO III/C

Prezzario regionale per le operazioni di estirpazione e messa a dimora di 1 ettaro di vigneto					
Densità di impianto: 3.333 barbatelle/ha					
N.	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario (€)	Costo unitario per forma di allevamento (€)
					Cordone Speronato Guyot
INTERVENTI PREPARAZIONE SUOLO					
1/A	Spese estirpo vigneto, rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento, raccolta e trasporto ceppi, radici e altri residui vegetali e palificazioni	Ha	1	2.500,00	2.500,00
1/B	Spese rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento	Ha	1	2.000,00	
2	Interventi preparazione suolo				
	Scasso, ripasso e livellamento	Ha	1	2.000,00	2.000,00
	Erpicatura	Ha	1	250,00	250,00
	Trattamenti antiparassitari e diserbo	Ha	1	150,00	150,00
3	Analisi del terreno e Concimazione organiche o minerali di impianto				
	Analisi del suolo	Ha	1	200,00	200,00
	Complesso NPK	Kg.	1000	0,60	600,00
	Distribuzione	Ha	1	60,00	60,00
4	Tracciamento e picchettamento	Ha	1	600,00	600,00
MATERIALI E POSA IN OPERA					
5	Acquisto barbatelle innestate, scavo buche e messa a dimora viti				
	Acquisto barbatelle	cad.	3333	1,30	4332,90
	Messa a dimora barbatelle	cad.	3333	1,10	3.666,30
6	Acquisto e posa in opera impianti di sostegno (pali, ancoraggi, fili)				
	Acquisto pali di testata	cad.	66	6,00	396,00
	Acquisto pali intermedi o di tessitura	cad.	550	4,50	2.475,00
	Acquisto ancore, aste e ganci	cad.	66	3,00	198,00
	Acquisto staffe	cad.	616	2,00	1.232,00
	Acquisto tutori	cad.	2717	0,30	815,10
	Acquisto gancetti inox per tutori	cad.	2717	0,03	81,51
	Acquisto filo di acciaio inox (primario)	Kg.	165	3,00	495,00
	Acquisto filo in acciaio inox (secondario)	Kg.	400	3,10	1.240,00
	Posa in opera pali	cad.	616	2,00	1232,00
	Posa in opera ancoraggi	cad.	66	3,00	198,00
	Posa in opera tutori	cad.	2717	0,60	1630,20
	Posa in opera fili a corpo	cad.	1	1000,00	1000,00
7	Altre spese				
	Consulenza tecnica 5%	Ha	1	1254,11	1254,11
Totale Generale					26.336,12



ALLEGATO III/D

Prezzario regionale per le operazioni di estirpazione e messa a dimora di 1 ettaro di vigneto					
Densità di impianto: 1.600 barbatelle/ha					
N.	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario (€)	Costo unitario per forma di allevamento (€)
					Pergola Abruzzese
INTERVENTI PREPARAZIONE SUOLO					
1	Spese estirpo vigneto, rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento, raccolta e trasporto ceppi, radici e altri residui vegetali e palificazioni	Ha	1	2.500,00	2.500,00
	Spese rimozione strutture di supporto (sostegni) e smaltimento	Ha	1	2.000,00	
2	Interventi preparazione suolo				
	Scasso, ripasso e livellamento	Ha	1	2.000,00	2.000,00
	Erpicoltura	Ha	1	250,00	250,00
	Trattamenti antiparassitari e diserbo	Ha	1	150,00	150,00
3	Concimazione organiche o minerali di impianto				
	Analisi del suolo	Ha	1	200,00	200,00
	Complesso NPK	Kg.	1000	0,60	600,00
	Distribuzione	Ha	1	60,00	60,00
4	Tracciamento e picchettamento	Ha	1	800,00	800,00
MATERIALI E POSA IN OPERA					
5	Acquisto barbatelle innestate, scavo buche e messa a dimora viti				
	Acquisto barbatelle	cad.	1600	1,30	2.080,00
	Messa a dimora barbatelle	cad.	1600	1,10	1.760,00
6	Acquisto e posa in opera impianti di sostegno (pali, ancoraggi, fili)				
	Acquisto pali di testata	cad.	160	4,00	640,00
	Acquisto pali intermedi o di tessitura	cad.	1440	2,50	3.600,00
	Acquisto ancore, aste e ganci	cad.	160	3,00	480,00
	Acquisto filo zincato (primario)	Kg.	1000	1,30	1.300,00
	Acquisto filo zincato (secondario)	Kg.	600	1,30	780,00
	Posa in opera pali	cad.	1600	2,00	3.200,00
	Posa in opera ancoraggi	cad.	160	3,00	320,00
	Posa in opera fili a corpo	cad.	1	1500,00	1.500,00
7	Altre spese				
	Consulenza tecnica 5%	Ha	1	1.111,00	1.111,00
Totale Generale					23.331,00



ALLEGATO 1**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE**

(Modello per Ditta individuale/Società - D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____
 nato/a _____ il _____
 residente a _____ Prov. (____) cap _____ in via _____ n° _____,
 in qualità di _____ di una azienda agricola sita in
 C/da _____ del Comune di _____
 Tel/Cell. _____ indirizzo pec _____
 CUA _____

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.p.R. n.445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

che a seguito degli eventi calamitosi verificatisi nei giorni 25 e 26 aprile 2016 ha subito danni da gelata ai propri sottoelencati vigneti, per un totale di superfice vitata aziendale colpita pari ad Ha _____ :

COMUNE	FOGLIO	PARTICELLE	SUPERFICIE INTERESSATA	SISTEMA ALLEVAMENTO	VARIETA'

_____ li _____

Firma

- *Allega Copia Documento di Identità Valido*



DETERMINAZIONE 27.05.2016, n.
DPD019/108

Modifiche alla determinazione n. DPD019/91 del 16 maggio 2016, recante: "Rimodulazione della copertura finanziaria della determinazioni. DPD019/69, del 15 aprile 2016 recante:" Approvazione progetto esecutivo anno 2015 delle attività per la consulenza alle aziende agricole attive nella produzione primaria svolta dall'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo. Erogazione anticipazione del contributo pubblico in favore della medesima Associazione - Legge regionale 20 agosto 2015, n. 22, articolo 20 (Legge europea regionale 2015) - Aiuto di Stato n. SA.44456(2016/XA)".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa:

1. **di confermare** l'approvazione del "Progetto esecutivo anno 2015", per le attività di consulenza nelle aziende agricole attive nella produzione primaria svolte dall'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo per un importo di spesa pubblica complessiva di € 600.000,00, così come disposto con la determinazione n. DPD019//69 del 15 aprile 2016;
2. **di modificare** e rimodulare le disposizioni finanziarie di cui alla determinazione n. DPD0109/91 del 16 maggio 2016 in funzione delle sole somme per le quali l'obbligazione giuridica viene a scadere nel corrente esercizio finanziario;
3. **di impegnare**, quindi, in favore dell'ARA l'importo di € 480.000,00 nel Capitolo di spesa 102400 del bilancio di previsione per l'esercizio 2016;
4. **di impegnare** l'ulteriore importo di € 120.000,00, corrispondenti al 20% della spesa pubblica approvata, a carico dell'esercizio finanziario 2017 nell'ambito del bilancio pluriennale di previsione della spesa 2016/2018, nel Capitolo di spesa 102400;
5. **di liquidare** l'importo complessivo di € 480.000,00 sull'impegno da assumere con il presente provvedimento nel Capitolo di spesa 102400 del bilancio di previsione per l'esercizio 2016;
6. **di concedere** in favore dell'ARA l'anticipazione del contributo pubblico di € 480.000,00 pari all'80% della spesa pubblica totale approvata per il progetto esecutivo - anno 2015 -;
7. **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale della Giunta regionale ad erogare in favore dell'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo l'ammontare di € 480.000,00 sull'impegno da assumere con il presente provvedimento nel Capitolo di spesa 102400 del corrente esercizio finanziario, mediante accredito sul conto corrente bancario Codice IBAN n. IT 73 0 03127 15400 000000002434 - UNIPOL BANCA - Filiale di Pescara;
8. **di rendere noto**, altresì, che il presente pagamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità per carenza del requisito soggettivo in quanto la Regione Abruzzo non si pone come stazione appaltante ma come esecutore della L.R. n. 64/2012;
9. **di dare atto** che dall'esame della documentazione e dello statuto forniti, nonché da apposita dichiarazione del legale rappresentante, risulta che il contributo pubblico è concesso per il finanziamento dell'attività istituzionale dell'Associazione e che la stessa "non è impresa ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 600/73 e non svolge attività commerciale";
10. **di dare atto**, ancora, che:
 - agli atti del Servizio promozione delle filiere, risulta acquisita la certificazione di regolarità di bilancio e della relativa contabilità dell'Associazione in questione, prescritta dalla legge regionale 27 giugno 1986, n° 22;
 - l'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo non svolge attività imprenditoriale e, pertanto, non è soggetta alla presentazione della documentazione antimafia;
11. **di autorizzare** il Servizio assistenza atti del Presidente e della Giunta Regionale della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel BURAT, per

estratto, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;

12. **di autorizzare**, altresì, la pubblicazione della presente determinazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione "Amministrazione aperta - Trasparente".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

*SERVIZIO DEGLI ECOSISTEMI
AGROAMBIENTALI E FORESTALI E
PROMOZIONE DELL'USO EFFICIENTE DELLE
RISORSE*

DETERMINAZIONE 26.05.2016, n.
DPD021/108

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee - Tratturo Celano - Foggia in Comune di Goriano Sicoli (AQ) - Ditta SOCIETA' AGRICOLA " BATTISTA " di Bruna Battista e C. S.S.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **il rinnovo** e la voltura della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2015 per uso di colture erbacee" a favore della SOCIETA' AGRICOLA" BATTISTA " di Bruna Battista e C. S.S. - Via Cavalieri di Vittorio Veneto 5 - 67030 Goriano Sicoli (AQ) , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 11.880 circa delle zone del Tratturo Celano - Foggia in Comune di Goriano Sicoli (AQ) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 151 , 152 e 153 (Part. Catastale n. 222 parte del Fg. 5) , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;

2. **l' ammontare** del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della 203/83 e del D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa , ammonta ad euro €. 120,00 ;
3. **le anzidette** somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
4. **di dare mandato** allo STA Abruzzo Ovest di Avezzano (AQ) di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota dell'ex UTA di Sulmona e Castel Di Sangro n. RA/98911 del 04.05.2016 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
5. **di dare mandato** allo STA Abruzzo Ovest di Avezzano (AQ) , in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare :
- obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22).
- divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione .
- immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
6. **la esecutività** della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle

condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dell' ex UTA di Sulmona e Castel Di Sangro n. RA/98911 del 04.05.2016 da parte del concessionario , nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004 ;

7. **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;
8. **la presente** determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Pasquale Di Meo

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL
WELFARE
*SERVIZIO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE
E IL SISTEMA INTEGRATO SOCIO-SANITARIO*

DETERMINAZIONE 30.05.2016, n. DPF014/94
L.R. 6 luglio 2011, n. 18 “Disposizioni in materia di agricoltura sociale” - “Fattoria Sociale Rurabilandia” - Iscrizione all’Albo Regionale delle Fattorie sociali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. 6 luglio 2011, n. 18 recante “Disposizioni in materia di agricoltura sociale”;

CONSIDERATO che con la suddetta legge la Regione Abruzzo riconosce e sostiene l'agricoltura sociale anche attraverso la realizzazione di fattorie sociali quale strumento per favorire l'inclusione e la riabilitazione delle persone con grave disabilità fisica e psichica e l'inserimento socio-lavorativo di soggetti svantaggiati;

VISTO in particolare l'art. 6, comma 1 della sopra citata L.R. n. 18/2011, che prevede l'istituzione dell'Albo delle Fattorie Sociali nel quale devono essere iscritte le Fattorie Sociali che intendono operare come tali in Abruzzo;

VISTO il Regolamento Regionale n. 2 del 2 maggio 2012 attuativo della suddetta Legge Regionale che disciplina i requisiti soggettivi ed

oggettivi delle Fattorie Sociali, le procedure per la loro iscrizione all'albo nonché le modalità di controllo a norma dell'art. 4, comma 2 della sopracitata L.R. 18/2011;

ATTESO che il suddetto regolamento qualifica come Fattorie Sociali le fattorie che estendono le loro attività e i loro servizi a favore di persone che presentano forme di fragilità o di svantaggio psico-fisico o sociale o a fasce di popolazione che presentano forme di disagio sociale, attraverso l'offerta di servizi educativi, culturali, di supporto alle famiglie e alle istituzioni didattiche, sociali, occupazionali, assistenziali pubbliche e private;

CONSIDERATO quindi, che per rivestire la qualifica di Fattorie Sociali, è necessario anche il requisito dell'iscrizione all'Albo Regionale delle Fattorie Sociali d'Abruzzo di cui all'art. 6, comma 1 della L.R. n. 18/2011;

DATO ATTO che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 778 del 28.10.2013 si è provveduto ad istituire l'Albo delle Fattorie Sociali presso la Direzione competente in Politiche Sociali oggi Dipartimento per la Salute e il Welfare, e nel contempo ad approvare la disciplina per l'iscrizione al suddetto Albo;

EVIDENZIATO

- che pertanto, le aziende agricole possono fare richiesta di iscrizione all'Albo delle Fattorie Sociali, presso il Dipartimento competente, in presenza dei requisiti di cui all'art. 4 della suddetta Disciplina dell'Albo delle Fattorie Sociali;
- che per ottenere l'iscrizione all'Albo le aziende devono inoltrare una specifica domanda allegando tutta la documentazione di cui all'art. 5 della sopracitata disciplina;
- che l'istruttoria relativa al possesso dei requisiti si conclude entro 60 giorni dal ricevimento della relativa istanza;
- che la perdita di uno solo dei requisiti, di cui al richiamato comma 2, ha per effetto l'avvio della procedura di cancellazione dall'Albo;

VISTA l'istanza presentata, al Dipartimento per la Salute e il Welfare, dall'Avv. Roberto Prospero e acquisita al protocollo n. RA/67903/DPF014 del 31.03.2016, concernente la richiesta di iscrizione all'Albo

delle Fattorie Sociali della “Fattoria Sociale Rurabilandia” sita nell’Azienda Agraria “Orfanotrofio Femminile Domenico Ricciconti”, con sede in Atri (TE) in Viale Europa Unita, di proprietà della ASP n. 2 della Provincia di Teramo, di cui l’Avv. Prosperi è Presidente e legale rappresentante (Delibera G.R. 1102/2015);

VISTA la successiva nota del 25.05.2016, acquisita al protocollo RA/121674/DPF014 del 27.05.2016, relativa alla trasmissione di documenti integrativi necessari per l’iscrizione all’Albo delle Fattorie Sociali della “Fattoria sociale Rurabilandia”, ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione dei requisiti di cui alle lettere h), i) e j) dell’art. 4 del disciplinare approvato con DGR 778 del 28.10.2013, sottoscritta dall’Avv. Roberto Prosperi, e rinnovo della polizza assicurativa di cui alla lettera g) dell’art. 5 del medesimo disciplinare;

DATO ATTO che il competente ufficio ha esaminato la documentazione sopra citata ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti necessari per l’iscrizione all’Albo regionale;

RITENUTO pertanto di poter procedere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, alla iscrizione della “Fattoria Sociale Rurabilandia” all’Albo delle Fattorie Sociali;

VISTI:

- il D.lgs. 14.03.2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, pubblicato sulla G.U. n. 80 del 05.04.2013;
- la L. 241/1990 e ss.mm.ii. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la L.R. 14.09.1999, n. 77 recante “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” e ss.mm.ii;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte:

1. **di prendere atto**

- che l’Avv. Roberto Prosperi, con nota acquisita dal Dipartimento per la Salute e il Welfare al protocollo n. RA/67903/DPF014 del 31.03.2016, ha chiesto l’iscrizione all’Albo delle Fattorie Sociali ai sensi della L.R. n. 18/2011, della “Fattoria Sociale Rurabilandia sita nell’Azienda Agraria “Orfanotrofio Femminile Domenico Ricciconti”, con sede in Atri (TE) in Viale Europa Unita, di proprietà della ASP n. 2 della Provincia di Teramo, di cui l’Avv. Prosperi è Presidente e legale rappresentante (Delibera G.R. 1102/2015);

- che con successiva nota del 25.05.2016, acquisita al protocollo RA/121674/DPF014 del 27.05.2016, venivano trasmessi documenti integrativi necessari per l’iscrizione all’Albo delle Fattorie Sociali della “Fattoria sociale Rurabilandia”, ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione dei requisiti di cui alle lettere h), i) e j) dell’art. 4 del disciplinare approvato con DGR 778 del 28.10.2013, sottoscritta dall’Avv. Roberto Prosperi, e rinnovo della polizza assicurativa di cui alla lettera g) dell’art. 5 del medesimo disciplinare;

2. **di dare atto** che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata alla sopra menzionata istanza ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti necessari per l’iscrizione all’Albo regionale;
3. **di iscrivere**, pertanto, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, all’Albo Regionale delle Fattorie Sociali, l’Azienda Agricola denominata “Fattoria Sociale Rurabilandia”, con sede legale in Atri (TE) in Viale Europa Unita;
4. **di disporre** la notifica del presente provvedimento all’Azienda interessata;
5. **di definire** quale elemento integrativo dell’efficacia del presente atto gli adempimenti relativi all’istituto della cd Amministrazione aperta, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33;

6. **di disporre** la notifica del presente provvedimento alla Fattoria Sociale interessata;
7. **di utilizzare** ai fini dell'integrazione del presente atto di iscrizione l'attestazione dell'avvenuta pubblicazione recante la data e la firma del Dirigente del Servizio;
8. **di trasmettere** copia del presente atto all' Assessore preposto alle Politiche Sociali e al Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare;
9. **di disporre** la pubblicazione integrale della presente determinazione sul B.U.R.A.T.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tamara Agostini

*SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA E SANITÀ
DIGITALE - ICT*

DETERMINAZIONE 03.06.2016, n. DPF017/19
Revoca d'ufficio dell'autorizzazione regionale all'esercizio del trasporto infermi e feriti al di fuori del sistema di urgenza ed emergenza 118 rilasciata alla società 'Croce Abruzzo Società Cooperativa Sociale a r.l.' con Determinazione Dirigenziale DG15/32 del 12.10.2004.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa

1. **di revocare** l'autorizzazione regionale all'esercizio del trasporto infermi e feriti al di fuori del sistema di urgenza ed emergenza sanitaria '118' rilasciata alla società 'Croce Abruzzo Soc. Coop. Soc. a r.l. - in liquidazione' con Determinazione Dirigenziale DG15/32 del 12.10.2004;
2. **di trasmettere** il presente provvedimento ai Responsabili delle Centrali Operative 118, ai Direttori Generali delle Aziende USL della Regione Abruzzo e al Direttore Regionale del Dipartimento per la Salute e il Welfare.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ASSENTE
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Angelo Muraglia

DETERMINAZIONE 03.06.2016, n. DPF017/20
Revoca d'ufficio dell'autorizzazione regionale all'esercizio del trasporto infermi e feriti al di fuori del sistema di urgenza ed emergenza 118 rilasciata alla società 'Pineta Servizi Turistici Sanitari Soc. Coop. a r.l.' con Ordinanza Dirigenziale DG15/22 del 09.10.2001.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa

1. **di revocare** l'autorizzazione regionale all'esercizio del trasporto infermi e feriti al di fuori del sistema di urgenza ed emergenza sanitaria '118' rilasciata alla società 'Pineta Servizi Turistici Sanitari Soc. Coop. a r.l.' con Ordinanza Dirigenziale DG15/22 del 09.10.2001;
2. **di trasmettere** il presente provvedimento ai Responsabili delle Centrali Operative 118, ai Direttori Generali delle Aziende USL della Regione Abruzzo e al Direttore Regionale del Dipartimento per la Salute e il Welfare.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ASSENTE
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Angelo Muraglia

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE,
RICERCA E UNIVERSITÀ
*SERVIZIO COMPETITIVITÀ E ATTRAZIONE
DEGLI INVESTIMENTI*

DETERMINAZIONE 01.06.2016, n. DPC015/13
PAR-FSC 2007-2013 Area I - Competitività e RSTI. Linea di Azione 1.2.1.a. - D.G.R. n. 624 del 21.07.2015 "NUOVO Bando iniziative di localizzazione, ampliamento e

ammmodernamento di unità industriali, attraverso l'utilizzo di Contratti di Sviluppo Locale per promuovere la competitività del sistema produttivo ed occupazionale della Regione Abruzzo". Approvazione dei progetti ammessi al Contratto di Sviluppo Locale e concessione dei benefici. Approvazione elenchi progetti non ammessi alla successiva fase.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATI:

- Articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE);
- Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella G.U.U.E. 26 giugno 2014, n. L 187, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020, approvata dalla Commissione Europea con decisione del 16 settembre 2014;
- Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020, (Testo rilevante ai fini del SEE);
- Disciplina degli aiuti di stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione (GUUE C 198 del 27.06.2014)
- Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) n. 4390 del 27 giugno 2008 - Disposizioni per l'attuazione da parte di amministrazioni e di altri soggetti diversi dal MISE dell'Art. 9 del decreto del Ministero per lo sviluppo economico del 27 marzo 2008, recante istituzione del regime di aiuti a favore delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione (GURI 4 luglio 2008, n. 155);
- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE);
- Art. 5, comma 2 del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese;
- Legge n. 241/90, con particolare riferimento all'art. 12, che disciplina il procedimento per l'emanazione di provvedimenti di erogazione di benefici economici;
- Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 (approvato dal CIPE con delibera del 22.12.2006, 174 e dalla CE con decisione del 13.07.2007);
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007)
- Delibera CIPE del 21.12.2007, n. 166.
- Delibera CIPE n.14 del 08/03/2013 recante "Fondo per lo sviluppo e la coesione attuazione dell'art.16 - comma 2 del D.L. n. 95/2012 (riduzione di spesa per le regioni a statuto ordinario) e disposizioni per la disciplina del funzionamento del fondo;
- Delibera CIPE n. 21 del 30/06/2014 recante "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013. Esiti della ricognizione di cui alla delibera Cipe n. 94/2013 e riprogrammazione delle risorse";
- Il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali che, all'art. 4 dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate, di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, assume la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (in avanti FSC);
- La delibera di Giunta Regionale del 04 luglio 2011 n.458 recante " Programma Attuativo Regionale delle risorse FAS 2007-2013; presa d'atto degli adeguamenti resi necessari a seguito delle modifiche al quadro normativo e finanziario di riferimento";
- Delibera CIPE del 6 marzo 2009, n.1 e Delibera CIPE 11 gennaio 2011, n.1;
- D.L. n. 112 del 25.06.2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- D.L. n. 78 del 31.05.2010 - Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria competitività economica - convertita con Legge n. 122 del 30 luglio 2010;
- Delibera CIPE n. 79 del 30 settembre 2011 (GURI n. 47 del 25.02.2012) di approvazione del PAR FAS Abruzzo 2007/2013 "Programma attuativo

regionale del Fondo per le aree sottoutilizzate”;

- Decreto del ministro dello Sviluppo Economico del 11 maggio 2011;
- D.G.R. Abruzzo n. 458 del 4 luglio 2011 recante ad oggetto “Programma Attuativo Regionale delle risorse FAS 2007-2013: presa d’atto degli adeguamenti resi necessari a seguito delle modifiche al quadro normativo e finanziario di riferimento”
- D.G.R. Abruzzo n. 500 del 3 agosto 2012 di rimodulazione del PAR FAS Abruzzo 2007-2013 in ottemperanza alle Deliberazioni CIPE n. 3/2011 e n. 64/2011;
- D.G.R. Abruzzo n. 612 del 24 settembre 2012 recante ad oggetto “Variazione al Bilancio di Previsione 2012 per l’iscrizione di risorse relative al PAR FAS 2007-2013. Approvazione Piano finanziario PAR FAS 2007-2013. Nuove assegnazioni, variazione n. 10;
- D.L. n. 95 del 6 luglio 2012 (pubblicato nel Supplemento ordinario della G.U. n. 156 del 6 luglio 2012), convertito con legge n. 135 del 7 agosto 2012 recante “Disposizione urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”, pubblicata sulla G.U. n. 189 del 14 agosto 2012;
- D.G.R. Abruzzo n. 883 del 17 dicembre 2012 recante ad oggetto “Legge 135 del 7 agosto 2012, di conversione del Decreto Legge 95 del 6 luglio 2012 – Applicabilità ad Abruzzo Sviluppo S.p.A.”;
- Manuali operativi approvati dalla Giunta regionale Abruzzo n. 703/2012 (Manuale della certificazione), n. 710/2012, aggiornato dal n. 311/2016 (Manuale organismo della Programmazione) e 679/2012 (Manuale di monitoraggio);
- DGR n. 256 del 09.04.2015 “PAR FSC 2007-2013. Adempimenti previsti ex art. 16 del D. L. 95/2012, Legge 27.12.2013 n. 147, D.L. 24.04.2014 n. 66 e dalla Legge n. 190/2014. Provvedimento coerente con la deliberazione CIPE N. 41/2012”;
- DGR n. 311 del 29.04.2015 “PAR FSC 2007-2013. Adempimenti previsti ex art. 16 del D. L. 95/2012, Legge 27.12.2013 n. 147, D.L. 24.04.2014 n. 66 e dalla

Legge n. 190/2014. Provvedimento coerente con la deliberazione CIPE N. 41/2012. Integrazioni”;

- L.R. n. 40/2012 e s.m.i
- D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i

VISTO il Bando “Iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali, attraverso l’utilizzo di Contratti di Sviluppo Locale per promuovere la competitività del sistema produttivo ed occupazionale della Regione Abruzzo” approvato con DGR . n. 624 del 21.07.2015 , pubblicato sul BURAT Speciale n. 72 del 31.07.2015;

RICHIAMATA la determinazione direttoriale n. DPG/03 del 02.02.2016 con cui è stata istituita la Commissione di Valutazione, così come prevede l’art. 17 del Bando;

PRESO ATTO che la Commissione di Valutazione ha trasmesso, per le vie brevi, in data 19.05.2016 al Dirigente del Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti – DPG015 , i verbali e i fascicoli dei progetti esaminati per gli adempimenti successivi, contenente la stesura della “Graduatoria provvisoria dei progetti ammissibili” (Allegato A) nonché l’ “Elenco provvisorio progetti non ammissibili ed esclusi” (Allegato B) che vengono allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO:

- della rinuncia pervenuta con posta elettronica certificata in data 21.04.2016, acquisita al prot. n. RA86154 del 21/04/2016, da parte della ditta SAQUELLA 1856 S.R.L.;
- della trasmissione della domanda presentata da TECNOMECC SUD e della relativa documentazione al Dirigente competente per il bando di cui alla D.G.R. n. 623 del 21.07.2015 denominato “Automotive”, in esito al verbale n. 4 del 16.02.2016 della Commissione di valutazione;

CONSIDERATO che con D.G.R. n. 1113/2015 è stato approvato lo Strumento di Attuazione diretta (SAD) SF03 per la Linea d’azione I 2.1.a per un ammontare complessivo di € 6.196.514,68, derivante da risorse del Bando approvato con DGR n. 624/2015, pari ad €

5.418.964,68, e dalle economie liberate, pari ad € 777.550,00 di risorse FSC;

CONSIDERATO che le risorse finanziarie sono disponibili sul capitolo di spesa del bilancio regionale UPB 08.02.002-282000/1 ed ammontano ad € 6.196.514,68, a valere sull'assegnazione finanziaria della Linea di Azione I.2.1.a del PAR FAS Abruzzo 2007-2013, come rimodulato;

PRESO ATTO che la somma totale dei contributi riconosciuti ed erogabili alle Ditte beneficiarie ammonta a complessivi € 8.444.256,47, a fronte delle risorse finanziarie disponibili a valere sull'assegnazione finanziaria della Linea di Azione I.2.1.a del PAR FAS Abruzzo 2007-2013, come rimodulato, che ammontano ad € 6.196.514,68;

RITENUTO, pertanto, per la motivazione sopra riportata, necessario procedere a finanziare le ditte fino a concorrenza delle risorse disponibili, ripartendo, inoltre, detta somma, in proporzione al contributo ammesso alle ultime n. 4 ditte in elenco con parità di punteggio, con possibilità di integrazione fino al raggiungimento dell'importo del contributo ammissibile per ciascuna ditta, mediante l'utilizzo di eventuali risorse che si renderanno disponibili, come da allegata tabella C, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, pertanto di:

- approvare la tabella in Allegato A (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) contenente la "Graduatoria provvisoria dei progetti ammissibili";
- approvare la tabella in Allegato B (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) contenente "Elenco provvisorio non ammissibili ed esclusi";
- approvare la tabella in Allegato C (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) contenente "graduatoria degli ammessi fino a concorrenza delle risorse disponibili";
- di procedere con il presente atto alla concessione dei benefici, di cui al Bando in oggetto approvato con D.G.R. n. 624 del 21.07.2015, in favore delle ditte riportate nella suddetta tabella in Allegato C al presente provvedimento;

- di precisare che alle ditte beneficiarie sarà data apposita comunicazione del presente provvedimento e saranno date le indicazioni per il completamento della eventuale documentazione prescritta dalla Commissione di Valutazione, necessaria alla stipula del Contratto di Sviluppo Locale;
- di precisare, altresì, che il mancato adempimento delle condizioni di cui al punto precedente costituisce causa di decadenza del beneficio;

DATO ATTO che il regime di cui alla presente determinazione è stato notificato alla Commissione Europea, ai sensi del Regolamento (CE) 651/2014, con la procedura di notifica SANI 2 (Sistema Interattivo di Notifica degli Aiuti di Stato) con comunicazione del 24 e 25 agosto 2015;

PRESO ATTO delle attività inerenti al monitoraggio, alla rendicontazione ed ai controlli di primo livello, secondo quanto sancito dai manuali operativi approvati con le D.G.R. n. 703/2012 (Manuale di certificazione), n. 710/2012, aggiornato con D.G.R. n. 311/2016 (Manuale organismo di Programmazione e Attuazione) e 679/2012 (Manuale di monitoraggio);

RITENUTO necessario, per l'utilizzo delle risorse assegnate, procedere all'aggiornamento dello strumento attuativo diretto (SAD) della linea di Azione I.2.1.a. titolata "Sostenere le Imprese operanti nei settori dell'Industria, del Commercio, dell'Artigianato, del Sociale, dei Servizi e della Cooperazione nei processi di nascita, innovazione, diversificazione ed espansione commerciale e produttivo, anche attraverso corsi di formazione professionale" già approvato con D.G.R. n. 1113/2015;

VISTA la L.R. 14/09/99 n.77 e successive modifiche ed integrazioni;

ATTESA la legittimità e regolarità tecnico amministrativa del presente provvedimento,

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:


- **di prendere atto** delle risultanze della valutazione della Commissione di Valutazione rimesse al Dirigente del Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti – DPG015, di cui alla premessa;
 - **di approvare** la tabella in Allegato A (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) contenente la “Graduatoria provvisoria dei progetti ammissibili”;
 - **di approvare** la tabella in Allegato B (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) contenente “Elenco provvisorio non ammissibili ed esclusi”;
 - **di approvare** la tabella in Allegato C (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) contenente “Graduatoria degli ammessi fino a concorrenza delle risorse disponibili”, ammessi alla stipula dei Contratti di Sviluppo Locale, ai sensi dell’art. 15 del Bando approvato con D.G.R. n. 624/2015.;
 - **di procedere** con il presente atto alla concessione dei benefici, di cui al Bando in oggetto approvato con D.G.R. n. 624/2015, in favore delle ditte ammesse fino a concorrenza delle risorse disponibili, ripartendo, inoltre, detta somma, in proporzione al contributo ammesso alle ultime n. 4 ditte in elenco con parità di punteggio, con possibilità di integrazione fino al raggiungimento dell’importo del contributo ammissibile per ciascuna ditta, mediante l’utilizzo di eventuali risorse che si renderanno disponibili riportate nella suddetta tabella in Allegato C al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
 - **di non ammettere** alla successiva fase le Proposte Progettuali di cui alla tabella in Allegato B (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) per la motivazione ivi specificata;
 - **di dare atto** che la somma totale dei contributi riconosciuti ed erogabili alle Ditte beneficiarie ammonta a complessivi € 6.196.514,68, a valere sull’assegnazione finanziaria della Linea di Azione I.2.1.a del PAR FAS Abruzzo 2007-2013, come rimodulato;
- **di precisare** che le norme relative all’erogazione del contributo e quant’altro previsto nell’art. 15 comma 2 del Bando saranno stabilite nel Contratto di Sviluppo Locale, da sottoscrivere tra la Regione Abruzzo e la ditta beneficiaria, nel rispetto delle disposizioni del Bando e come eventualmente prescritto dalla Commissione di valutazione nei Verbali di cui alla premessa;
 - **di precisare** che alle ditte beneficiarie di cui sopra sarà data apposita comunicazione del presente provvedimento e saranno date le indicazioni per il completamento della documentazione, eventualmente prescritta dalla Commissione di Valutazione, necessaria alla stipula del Contratto di Sviluppo Locale;
 - **di precisare**, altresì, che il mancato adempimento delle condizioni di cui al punto precedente costituisce causa di decadenza del beneficio;
 - **di dare atto** che le risorse finanziarie sono disponibili sul capitolo di spesa del bilancio regionale UPB 08.02.002-282000/1 ed ammontano ad € 6.196.514,68, a valere sull’assegnazione finanziaria della Linea di Azione I.2.1.a del PAR FAS Abruzzo 2007-2013, come rimodulato;
 - **di dare atto** che si procederà all’impegno di bilancio delle suddette risorse con atti successivi all’espletamento delle procedure previste dal Regolamento di Attuazione del PAR FSC, relativi all’aggiornamento dello strumento attuativo diretto (SAD), approvato con D.G.R. n. 1113/2015;
 - **di trasmettere** copia del presente provvedimento all’Organismo di Programmazione del PAR FSC per gli adempimenti di competenza;
 - **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, unitamente agli allegati A, B e C sul B.U.R.A.T. e nel sito: www.regione.abruzzo.it Sezione Avvisi.


IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Piergiorgio Tittarelli

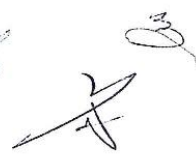
Segue Allegato

ALLEGATO A

GRADUATORIA PROVVISORIA AMMISSIBILI					
N.	ID.	DITTA	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO	
1	48/15	R.T.I. GELCO S.R.L. + DEL VERDE INDUSTRIE ALIMENTARI S.P.A.	76	€ 1.774.350,00	
2	34/15	VALAGRO S.P.A.	68	€ 1.076.100,00	
3	19/15	ALMA C.I.S. S.R.L.	61	€ 675.633,70	
4	18/15	TEXOL S.R.L.	53	€ 912.378,00	
5	20/15	FILMET S.R.L.	53	€ 950.000,00	
6	24/15	ITALSUR S.R.L.	53	€ 431.005,20	
7	33/15	FIMECO S.R.L.	53	€ 602.037,21	
8	44/15	ALL.COOP. SOC. COOP. AGRICOLA	51	€ 1.007.900,45	
9	46/15	SIMA INDUSTRIAL S.R.L.	51	€ 484.398,00	
10	56/15	D.LAZZARONI & C. S.P.A.	50	€ 551.761,12	
TOTALE				€ 8.465.563,68	









ELENCO PROVVISORIO NON AMMISSIBILI ED ESCLUSI

ALLEGATO B

N.	ID.	DITTA	PUNTEGGIO	MOTIVAZIONE
1	29/15	AGAPE S.R.L.	47	Art. 14 c. 11 dell'Avviso
2	49/15	D'ORSOGNA DOLCIARIA S.R.L.	43	Art. 14 c. 11 dell'Avviso
3	30/15	RUSTICHELLA D'ABRUZZO S.P.A.	42	Art. 14 c. 11 dell'Avviso
4	63/15	C.R.E.A. S.R.L.	39	Art. 14 c. 11 dell'Avviso
5	6/15	ELASTONE S.R.L.	37	Art. 14 c. 11 dell'Avviso
6	2/15	SAMBEPLAST S.R.L.	34	Art. 14 c. 11 dell'Avviso
7	15/15	NUOVAPLAST S.R.L.	31	Art. 14 c. 11 dell'Avviso
8	54/15	IRPLAST S.P.A.	25	Art. 14 c. 11 dell'Avviso
9	11/15	TECNOMECC SUD S.R.L.		Inviata per errore
10	28/15	APTAR ITALIA S.P.A.		Art. 22 c. 2 e 4 dell'Avviso
11	39/15	SIVAM S.R.L.		Art. 11 c.1 lett.k) Avviso (Codice Ateco escluso)
12	40/15	SAQUELLA 1856 S.R.L.		Rinuncia
13	43/15	AKEA S.R.L.		Art. 13 c. 1 Avviso (Mancata presentazione proposta progettuale)
14	50/15	AGRIMETA S.R.L.		Art. 11 c.1 lett. d) Avviso (Codice Ateco escluso)
15	55/15	SWEETS FACTORY S.R.L.		Art. 13, comma 5 lett.c) Avviso (Documenti non sottoscritti).
16	58/15	F.LLI DE CECCO DI FILIPPO F.S.M. S.P.A.		all'Art. 14 comma 2 dell'Avviso (documenti illeggibili)



Giuseppe
Ar

ALLEGATO C

GRADUATORIA DEGLI AMMESSI FINO A CONCORRENZA DELLE RISORSE DISPONIBILI

N.	ID.	DITTA	Punteggio	Spesa Ammissibile	Contributo Ammissibile	Contributo ammesso	Contributo Ammissibile Progressivo
1	48/15	R.T.I. GELCO S.R.L. + DEL VERDE	76	€ 4.201.000,00	€ 1.774.350,00	€ 1.774.350,00	€ 1.774.350,00
2	34/15	INDUSTRIE ALIMENTARI S.P.A.	68	€ 2.174.900,00	€ 1.076.100,00	€ 1.076.100,00	€ 2.850.450,00
3	19/15	VALAGRO S.P.A.	61	€ 2.482.168,49	€ 675.633,70	€ 675.633,70	€ 3.526.083,70
4	18/15	ALMA C.I.S. S.R.L.	53	€ 2.520.630,00	€ 912.378,00	€ 841.481,42	€ 4.367.565,12
5	20/15	TEXOL S.R.L.	53	€ 2.550.000,00	€ 950.000,00	€ 876.179,99	€ 5.243.745,11
6	24/15	FILMET S.R.L.	53	€ 2.134.252,00	€ 431.005,20	€ 397.513,82	€ 5.641.258,94
7	33/15	ITALSUR S.R.L.	53	€ 1.781.385,83	€ 602.037,21	€ 555.255,74	€ 6.196.514,68
8	44/15	FIMECO S.R.L.	51	€ 0,00	€ 0,00 (mancanza di risorse)	€ 0,00 (mancanza di risorse)	€ 0,00
9	46/15	ALL.COOP. SOC. COOP. AGRICOLA	51	€ 0,00	€ 0,00 (mancanza di risorse)	€ 0,00 (mancanza di risorse)	€ 0,00
10	56/15	SIMA INDUSTRIAL S.R.L.	50	€ 0,00	€ 0,00 (mancanza di risorse)	€ 0,00 (mancanza di risorse)	€ 0,00
		D.LAZZARONI & C. S.P.A.					



PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMUNE DI SAN BUONO

Avviso di approvazione definitiva Variante Generale al P.R.G.-Delibera Consiglio Comunale 09.05.2016, n. 14.

COMUNE DI SAN BUONO

Avviso di approvazione variante generale al P.R.G. ed esclusione dalla procedura V.A.S.

Oggetto: Comune di San Buono – Variante Generale al P.R.G. – Procedimento di formazione ed approvazione definitiva ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/83 e dell'art. 43 della L.R. n. 11/99 ed esclusione dalla procedura V.A.S. ai sensi degli artt. 13-18 del D.Lgs. n. 152/2006.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 della L.R. 03.03.1999 N. 11, della L.R. 18/83 e del D.Lgs. 152/2006 -

RENDE NOTO CHE

- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 09.05.2016, a conclusione del procedimento di formazione di cui all'art. 10 della L.R. 10/1983 e s.m.i., è stata definitivamente approvata la Variante Generale al P.R.G. del Comune di San Buono, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 11/99 e s.m.i.;
- Con determinazione n. 17/66 del 09.06.2013, previo avviso favorevole di cui alla deliberazione consiliare n. 9 del 23.04.2013, è stata formalizzata l'esclusione della variante al PRG dalla procedura VAS (di cui agli artt. da 13 e seguenti D.Lgs. 152/2006), a conclusione del procedimento avviato (ai sensi degli artt. 11 e seguenti dello stesso D.Lgs. 152/2006) con delibera di G.C. n. 56 del 06.11.2012;
- Comunicazione della definitiva approvazione del suddetto piano urbanistico è stata trasmessa alla Regione Abruzzo ed alla Provincia di Chieti;
- Tutti gli atti ed elaborati relativi al suddetto piano urbanistico sono depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune di San Buono, con sede in Piazza San Rocco n. 1, e contestualmente pubblicati sul sito istituzionale del Comune di San Buono.

San Buono, li 31.05.2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Geom. Marco Piccirilli





**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it